



Camera di Commercio
Vibo Valentia



GE-Book Vibo Valentia 2015

Rapporto provinciale Vibo Valentia

Principali elementi di analisi

XIII Giornata dell'Economia

Giugno 2015

Il presente Rapporto è stato realizzato dall'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Vibo Valentia

Elaborazioni ed analisi a cura di *Maurizio Caruso Frezza*

Predisposizione dati e tabelle a cura di *Antonio Florestano e Maurizio Caruso Frezza*

Tabelle statistiche ed approfondimenti sono disponibili sul sito della Camera di Commercio di Vibo Valentia www.vv.camcom.it Sezioni Giornata dell'economia e Studi ed analisi

Per maggiori informazioni ed assistenza: Camera di Commercio di Vibo Valentia – Uffici Studi e Statistica statistica@vv.camcom.it Tel. 0963/294637-29

INDICE

Presentazione	4
Sintesi - L'economia della provincia di Vibo Valentia in breve	5
1. Il contesto nazionale ed internazionale: il quadro di riferimento 2014	10
2. Il sistema delle imprese	12
3. Valore aggiunto ed occupazione	26
4. L'erogazione di credito a imprese e famiglie	36
5. L'interscambio commerciale	41
5. La dotazione ricettiva e l'evoluzione dei flussi turistici	48
6. Le filiere emergenti dell'economia: cultura, mare e ambiente.....	57
7. Appendice – Elenco delle tavole statistiche disponibili online sul sito camerale	66

Presentazione

La Camera di Commercio di Vibo Valentia, in sintonia con le azioni del Sistema Camerale, celebra anche quest'anno la Giornata dell'Economia nella sua XIII edizione, organizzando e diffondendo specifici dati, approfondimenti e valutazioni sulla realtà locale e sulle sue prospettive di crescita, concorrendo anche così a comporre il quadro di tendenza dell'economia nazionale.

Un vasto patrimonio di informazioni, strutturato tanto in dettaglio che in una visione d'insieme, veicolato tanto in modo testuale che nell'esplicativa forma grafica delle tabelle, che indaga vari ambiti a partire dalla lettura della congiuntura economica e dei più recenti dati di demografia imprenditoriale, fino a temi connessi con le strategie delle imprese, la competitività internazionale, il mercato del lavoro, le relazioni tra aziende e sistema bancario. All'interno del rapporto sono, inoltre, inclusi, *focus* di approfondimento che sintetizzano i risultati di ricerca monografica specifica che rappresenta il momento di riflessione statistica-economica su temi e ambiti di attualità come può essere l'economia del Mare, la green economy, il ruolo dei singoli attori economici, come ad esempio le famiglie.

L'organizzazione sistematica e la diffusione delle proprie analisi sull'economia reale, vuol essere dunque, per la Camera di Commercio di Vibo Valentia un modo di reale utilizzo e messa a valore del vasto patrimonio di dati e indicatori territoriali a sua disposizione, relazionati a quelli dell'intero sistema camerale per una comparazione funzionale a comprendere situazioni economiche di fatto e anche di tendenza.

Questo Rapporto rappresenta, tuttavia, solo una sintesi dei principali dati statistici che vengono elaborati con periodicità a livello centrale dal sistema camerale e che vengono forniti nella loro completezza, inclusi dei confronti con le altre province calabresi e con le ripartizioni territoriali interregionali, una ampia appendice statistica che viene pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente www.vv.camcom.it nella sezione Giornata dell'economia e nella sezione Servizi/Studi e Statistica in cui sono riportate i dati e le informazioni statistiche di dettaglio.

Sintesi - L'economia della provincia di Vibo Valentia in breve

L'economia vibonese **ha continuato ancora a risentire nel 2014 degli effetti della crisi** che ha pesantemente interessato l'intero Paese a partire dal 2008 **ma i segnali che si è vicini all'inversione di tendenza**, così come era stato anticipato anche dal rallentamento dei tassi di crescita negativi riscontratisi nel 2013, **si sono irrobustiti** e le aspettative che la provincia possa già nel 2015 riprendere i percorsi di sviluppo interrottisi tra il 2008 ed il 2012 appaiono alla fine del 2014 più realistici.

Infatti, **sebbene non ci sia stata ancora nel 2014 una inversione di tendenza tale da portare a segno positivo** le variazioni della base numerica delle imprese e del valore aggiunto prodotto, l'economia provinciale ha mostrato di essere proiettata verso la stabilità.

Il 2014 ha chiuso, difatti, con una riduzione minima della base numerica delle imprese pari a **-0,4%** rispetto all'anno precedente, dato molto confortante se si considera che la riduzione della base imprenditoriale negli anni peggiori della crisi, il 2011 ed il 2012, era stata superiore al 5% annuo.

Il tasso di sviluppo del sistema imprenditoriale, misurato dal risultato netto tra iscrizioni e cessazioni al netto delle cessazioni di ufficio, conferma inoltre, nonostante questa riduzione complessiva, che l'economia provinciale ha mantenuto una forte propensione alla creazione netta di imprese. Tale propensione è stata maggiore per le imprese che si strutturano sotto forma di società piuttosto che di impresa individuale, confermando la maggiore tendenza degli imprenditori a scegliere forme più complesse ma anche economicamente più solide e più mirate rispetto all'impresa individuale.

Il risultato finale di questa situazione è che al 31/12/2014 la base imprenditoriale si è ridotta di appena 56 unità attestando la base numerica delle imprese vibonesi su 13.000 imprese complessive di cui 11.760 attive.

Più marcata, invece, è stata la riduzione del valore aggiunto prodotto che nel 2014 subisce una riduzione del -1,5% rispetto all'anno precedente.

E' una flessione doppia rispetto a quanto verificatosi nel 2013 che segnala la difficoltà del sistema a far ripartire a breve, nonostante la stabilità numerica imprenditoriale, anche i volumi di produzione e di fatturato.

La ripresa avviata già nelle regioni del Nord d'Italia lascia, però, prevedere la diffusione graduale degli effetti del ciclo espansivo anche alle regioni del Sud a partire dal 2015.

In previsione di questa inversione di tendenza, d'altra parte, l'economia provinciale ha registrato già **il blocco della flessione dei livelli occupazionali**, flessione che si era succeduta negli anni della crisi e che ha portato a perdere oltre 8.000 unità rispetto ai livelli pre-recessione.. Ne è conseguito **il miglioramento dei tassi di disoccupazione** che tornano a diminuire e ad interessare, sia pure solo parzialmente, anche le fasce giovanili.

Segnali positivi si sono registrati, infatti, già nel 2014 sul mercato del lavoro: l'occupazione totale della provincia si è mantenuta stabile passando da 41,3 migliaia di occupati del 2013 a 41,4 del 2014. Il dato è da considerare positivamente soprattutto se si considera che è accompagnato dalla **riduzione dei tassi di disoccupazione** che sono passati da 22,0% a 19,4% e **dall'aumento dei tassi di occupazione** da 37,7% a 38%.

Il miglioramento non riguarda ancora la fascia più giovane delle forze di lavoro (persone di età compresa tra 14-24 anni) **ma migliora sensibilmente** per la fascia giovanile successiva da 24 a 34 anni per la quale il tassi di disoccupazione **si sono fortemente ridotti** passando da 40,7% del 2013 a 34,2% del 2014.

Positivo anche l'andamento del numero delle ore di cassa integrazione guadagni che vede confermata la tendenza al rientro registratasi nel 2013 con una riduzione che nel 2014 è stata del 10% con buone prospettive di recupero dei livelli pre-crisi già dal 2015, avendo registrato i primi tre mesi del 2015 una flessione di oltre l'80% rispetto a quanto verificatosi nei corrispondenti trimestri dei due anni precedenti.

Nonostante il miglioramento tuttavia la provincia di Vibo Valentia si ritrova ancora lontano dai livelli migliori registratisi negli anni precedenti la crisi in cui i tassi di disoccupazione erano più bassi di 5-10 punti percentuali a secondo delle categorie considerate.

Il mercato del lavoro rimane, infatti, ancora fortemente deficitario ed i tassi di disoccupazione si mantengono doppi rispetto a quanto si registra nelle aree più avanzate del Paese segnalando che l'emergenza lavoro ed occupazionale continua ad essere uno dei maggiori punti critici dell'economia provinciale.

In questo contesto **le politiche di incentivazione della nuova imprenditorialità e le politiche di sostegno allo sviluppo e alla crescita sui mercati delle nuove imprese e di innovazione soprattutto delle micro e piccole imprese, oltre che di quelle artigiane**, che sono tra le imprese che hanno maggiormente risentito della crisi accusando ancora nel 2014 forti variazioni negative, **rimangono punti chiave delle strategie di sviluppo dell'economia locale.**

Le tipologie delle **imprese giovanili, femminili e artigiane** rappresentano, infatti, quote interessanti del tessuto imprenditoriale vibonese ma in questi anni di crisi tali componenti del tessuto imprenditoriale **hanno dimostrato una minore capacità di resistenza** alle difficoltà economico-finanziarie e di mercato avendo subito nel tempo una lenta ma progressiva erosione delle loro quote di incidenza sul totale delle imprese.

Con **saldi netti** tra cessazioni e iscrizioni **negativi** in proporzione **maggiori** rispetto alle altre tipologie di imprese, infatti, le loro quote percentuali sul totale delle imprese registrate sono andate pian piano diminuendo: per le **imprese giovanili** la quota è passata dal 17,5 del 2011 al 16,4% del 2014, per le **imprese femminili** dal 23,9 al 20,5% e per le **imprese artigiane** dal 21,1% al 19,9%.

E' aumentato invece il peso di un'altra tipologia di interesse per le economie locali, quella delle **imprese straniere**, che passa dal 4,4% del 2011 al 4,8% del 2014 **pur rimanendo**, tuttavia, una **componente limitata dell'economia provinciale**.

Questi dati, tuttavia, pur in flessione, **mantengono ancora significativa**, anche rispetto al dato medio regionale e nazionale, **l'importanza dei nuovi imprenditori** nella provincia di Vibo Valentia.

In particolare la presenza di nuove risorse imprenditoriali è un fattore positivo per l'economia in quanto si tratta di una componente potenzialmente più propensa all'innovazione e allo sviluppo su nuovi mercati, e che puntando sulla diversificazione e sulla qualità di processi e di prodotti, può riuscire a trainare anche le imprese già da tempo operanti verso standard di competitività maggiori.

Il **tema dell'innovazione** rimane, d'altra parte, **fondamentale**, anche in considerazione del fatto che nella struttura produttiva provinciale prevalgono ancora le **attività tradizionali dell'agricoltura, pesca e silvicoltura** e quelle del **commercio e degli altri servizi**.

In termini di **valore aggiunto prodotto** i pesi delle imprese del **settore primario** e del **commercio**, tuttavia, si ridimensionano essendo la produttività unitaria media delle imprese appartenenti a questi due macrosettori inferiore a quella dell'industria **manifatturiera** e delle **costruzioni** e anche di quella degli **altri servizi**. In particolare, però, questi ultimi arrivano a fornire oltre il 58,7% del contributo al Pil provinciale.

E' trainante, ancora una volta, il **comparto turistico** che dimostra di aver tenuto bene le posizioni di mercato anche durante gli anni più difficili della crisi e nel 2014, non solo non riscontrando flessione del numero delle imprese, ma mantenendo anche la domanda servita che è continuata a risultare quella con l'**indice di internazionalizzazione più elevato in Calabria**.

L'industria manifatturiera continua, invece, ad essere sottodimensionata rispetto al peso che questo settore ha a livello nazionale ma si configura ugualmente come settore strategico non solo perché la sua produttività è quella più elevata ma anche perché contribuisce ai flussi di export provinciali e perché consente di valorizzare fortemente le specializzazioni produttive proprie della provincia che vedono nella **trasformazione agroalimentare, metalmeccanica e del legno i centri propulsori dell'economia industriale vibonese**.

Invece l'altro settore tradizionale dell'economia vibonese, il **settore delle costruzioni**, ha risentito ancora della crisi finanziaria che ha interessato imprese e famiglie **subendo nel 2014 un ulteriore arretramento** in termini sia di numero delle imprese che di produzione. L'occupazione tuttavia **segna una lieve ripresa** e questo fa ben sperare per il 2015.

Per questo settore lo **sviluppo delle tecnologie green**, che in provincia si mantiene a buoni livelli, può rappresentare una via di diversificazione e di sviluppo competitivo fermo restando la necessità che venga favorita la **specializzazione produttiva** e l'**espansione verso altri mercati** di questo settore tradizionalmente legato al mercato immobiliare locale

Si sono confermati, inoltre, il contributo in termini di imprese e di valore aggiunto del **sistema produttivo culturale** che a Vibo Valentia è il più alto tra le province calabresi ed in linea con i

valori medi nazionali ed il contributo **dell'economia del mare** che ha mantenuto anche nel 2014 le posizioni già assunte nel 2013.

L'economia vibonese rimane tuttavia **ancora poca aperta agli scambi con l'estero** anche se **presenta a livello regionale i volumi di export in termini relativi più rilevanti**.

A questo si aggiunge che le **aree di interscambio** per la provincia di Vibo Valentia **sono maggiormente diversificate** coprendo sia i Paesi europei che le aree extra-europee e che ad essere coinvolti nei processi di esportazione sono i comparti produttivi di maggiore specializzazione della provincia: in primo luogo, il comparto dei **prodotti e dei macchinari metalmeccanici** ed, in secondo luogo, quello dei **prodotti agroalimentari**.

I dati del 2014 dimostrano, concludendo, come a tenere di più in questo periodo di crisi siano stati **prevalentemente propri i comparti storici dell'economia vibonese**:

- il **manifatturiero** - l' **agroalimentare** e il **metalmeccanico** - che sono quelli anche più orientati all'export;
- il **turismo**, che ha visto continuare a crescere arrivi e presenze, con tempi medi di permanenza più alti e grado di internazionalizzazione maggiormente diversificato;
- l'**economia del mare**, con le sue filiere, settore strategico sia per valore di prodotto che per opportunità di sviluppo e, anche per quanto ci riguarda diventa sempre più emergente tanto da posizionare Vibo Valentia tra le prime 20 province d'Italia per specificità provinciale;
- la **filiera della cultura** che ha prodotto in provincia complessivamente 96,2 milioni di euro di valore aggiunto assumendo un peso in termini occupazionali superiore alla media regionale con il 4,9% sul totale provinciale con 2.300 persone occupate nel comparto;
- la **green economy**, che sta crescendo tanto che, tra il 2008 e il 2014, si registra un incremento di imprese che hanno programmato investimenti in prodotti e tecnologie green, portando la provincia vibonese a mantenersi in linea con gli andamenti regionali e nazionali in questa tipologia di investimenti.

Si confermano, quindi, per l'economia vibonese **come strategici i quattro asset produttivi integrati** seguenti:

- agricoltura, industria agroalimentare, artigianato, export
- metalmeccanico, export
- silvicoltura, lavorazione del legno e fabbricazione di mobili, artigianato
- servizi turistici, agricoltura, economia del mare, artigianato e agroalimentare, sistema artistico-culturale

Nel complesso, quindi, il sistema produttivo locale sta emergendo da questa crisi fortemente ridimensionato ma con una base imprenditoriale che ci si augura più robusta e consapevole dei propri limiti ma anche delle sue potenzialità.

Conforta in questo senso che la programmazione della Camera di Commercio di Vibo Valentia comprende queste linee di intervento – nuove imprese e giovani, internazionalizzazione, qualità ed innovazione, turismo, sistema dell'economia del mare e infrastrutture portuali, promozione del

patrimonio storico e culturale – nell’ottica di rappresentare ancora un valido supporto al territorio ed al sistema economico e sociale della provincia, affinché nel 2015 si possa, in concorso con le Associazioni di Categoria , istituzioni e attori locali di sviluppo, accompagnare le prospettive di ripresa e dare inizio ad un nuovo ciclo positivo di crescita e competitività.

1. Il contesto nazionale ed internazionale: il quadro di riferimento 2014¹

La crescita internazionale **nel 2014 si è mantenuta stabile** sui livelli dell'anno precedente con una crescita del Pil mondiale del 3,4%. Tra i Paesi avanzati gli Stati Uniti hanno continuato a rafforzare il ciclo economico espansivo guidando la ripresa dei Paesi avanzati, la Cina e l'India hanno avuto un tasso di crescita del Pil superiore al 7%, pur in decelerazione rispetto agli anni precedenti mentre dopo due anni di contrazione è tornata a crescere nel complesso anche l'economia europea. Il Giappone ha invece sperimentato un anno di sostanziale stagnazione dei livelli di produzione interna lorda.

Le quotazioni delle materie prime sono drasticamente diminuite consentendo, unitamente alla debolezza della domanda mondiale e all'ampia capacità inutilizzata esistente nel sistema produttivo di contenere anche nel 2014 le pressioni inflazionistiche. Nell'area euro la Banca centrale europea ha fronteggiato il rischio di un radicamento delle aspettative deflazionistiche avviando diverse manovre di immissione di liquidità con una inflazione che si è attestata alla fine sullo 0,2%.

Gli scambi mondiali sono stati in ripresa anticipando il graduale recupero del ciclo internazionale che si attende per il 2015. Prospettive positive si sono riscontrate anche dai principali indicatori qualitativi e quantitativi anticipatori dell'andamento macroeconomico riferiti all'area euro nel suo complesso.

In questo contesto, tuttavia, l'Italia ha presentato un quadro complessivo dell'attività economica ancora in flessione nel 2014 anche se la riduzione che si è registrata, pari allo 0,4%, di fatto ha arrestato la forte contrazione intervenuta nel 2012 e nel 2013, quando si era verificato un calo rispettivamente del 2,8% e dell'1,7%.

In lieve recupero anche i consumi delle famiglie che si sono avvantaggiati della discesa dell'inflazione e della stabilizzazione dell'andamento del reddito disponibile in termini reali che era fortemente diminuito nel 2012 (-5,2%) e nel 2013 (-0,9%).

Negativo è risultato invece ancora nel 2014 l'apporto degli investimenti che hanno subito una flessione del 3,3%. Per contro positivo l'apporto della domanda estera che ha potuto beneficiare del miglioramento delle ragioni di scambio grazie anche al calo dei prezzi all'import.

Segnali di ripresa si sono registrati in Europa anche per il mercato del lavoro: l'occupazione è cresciuta del +1,0% portando il tasso di occupazione a 64,9% e facendo migliorare il tasso di disoccupazione che passa dal 10,8% del 2013 al 10,2% del 2014.

¹ Le informazioni di sintesi riportate in questo paragrafo sono estratte dal Rapporto annuale 2015 – La situazione del Paese elaborato dall'Istat in occasione della presentazione ufficiale avvenuta il 20 maggio 2015 – Per la consultazione del rapporto completo si rinvia a: www.istat.it

L'Italia si è mantenuta, tuttavia, indietro rispetto all'andamento medio europeo con valori che, o sono rimasti in flessione o, se sono aumentati, sono cresciuti ad un tasso più basso di quanto riscontrato a livello medio dell'Unione europea..

In Italia, dopo due anni di calo, conforta comunque che l'occupazione ha ripreso a crescere aumentando tra il 2014 ed il 2013 dello 0,4%.

L'incremento occupazionale ha interessato maggiormente le donne rispetto agli uomini che sono stati penalizzati dalla congiuntura sfavorevole dei settori delle costruzioni e dell'industria manifatturiera. L'Italia è rimasta, tuttavia, ancora lontana dai livelli pre-crisi ed indietro rispetto a quanto in media si è riscontrato mediamente in Europa. La ripresa, inoltre, non ha alterato i divari territoriali e la crescita occupazionale ha riguardato nel 2014 soltanto il Centro-Nord .

Per il 2015 il clima di fiducia di imprese e famiglie migliora fortemente lasciando preludere ad un moderato incremento della produzione e della spesa per consumi a consuntivo annuale..

2. Il sistema delle imprese

I primi segnali di inversione di tendenza che si erano registrati a Vibo Valentia sul finire del 2013 hanno trovato conferma nel corso del 2014 durante il quale il sistema imprenditoriale a livello provinciale ha **fortemente rallentato il trend negativo** sul quale si muoveva a partire dal 2009 e, pur con una lieve ulteriore riduzione della base imprenditoriale (-0,4%) sembra essere giunto nell'ultimo tratto della curva discendente prima di una possibile ripresa che potrebbe presentarsi alla fine del 2015. Questo in considerazione anche di quanto verificatosi a livello nazionale, dove la base imprenditoriale si è ridotta del -0,3% e in considerazione, soprattutto, del fatto che le imprese registrate a livello regionale sono ritornate, dopo due anni, a crescere (+0,6%).

Dinamica demografica delle imprese in provincia di Vibo Valentia, in Calabria e in Italia Anni 2008 - 2014 valori assoluti e tassi di crescita

VIBO VALENTIA							
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Registrate	14.582	14.570	14.582	13.963	13.169	13.056	13.000
Iscrizioni	1.178	1.022	1.121	992	1.030	898	842
Cessazioni	2.023	1.040	1.113	1.614	1.828	1.008	898
Saldo	-845	-18	8	-622	-798	-110	-56
Tasso di crescita imprese registrate	-5,5	-0,1	0,1	-4,2	-5,7	-0,9	-0,4
CALABRIA							
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Registrate	180.822	179.648	180.962	180.922	179.126	178.789	179.920
Iscrizioni	12.863	11.894	12.040	11.510	11.583	10.798	11.393
Cessazioni	14.262	13.105	10.773	11.582	13.412	11.102	9.628
Saldo	-1.399	-1.211	1.267	-72	-1.829	-304	1.765
Tasso di crescita imprese registrate	-0,8	-0,6	0,7	0	-1	-0,2	0,6
ITALIA							
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Registrate	6.104.067	6.085.105	6.109.217	6.110.074	6.093.158	6.061.960	6.041.187
Iscrizioni	410.666	385.512	410.736	391.310	383.883	384.483	372.371
Cessazioni	432.086	406.751	389.076	393.463	403.923	414.970	340.337
Saldo	-21.420	-21.239	21.660	-2.153	-20.040	-30.487	32.034
Tasso di crescita imprese registrate	-0,3	-0,3	0,4	0	-0,3	-0,5	-0,3

Ritornando ad esaminare i dati annuali, nel corso del 2014 si sono avute nel complesso 842 iscrizioni di nuove imprese (erano state 898 nel 2013) e 898 cessazioni di attività (erano state

1.008 nel 2013) portando il numero delle imprese registrate al 31/12/2013 nella provincia di Vibo Valentia a 13.000 imprese. Di queste 11.760 sono le imprese attive.

Si tratta, quindi, di un **tasso di crescita negativo** pari al -0,4% rispetto al numero delle realtà imprenditoriali che erano presenti nel 2013 (pari a 13.056).

Considerando i dati in serie storica si rileva che è intervenuta, **a partire dal 2007**, anno in cui si è raggiunto il massimo storico con 15.430 imprese registrate e 13.431 imprese attive, una progressiva diminuzione del numero di aziende presenti con una perdita complessiva nell'arco degli ultimi sette anni di 2430 imprese registrate (e di 1671 imprese attive).

Imprese registrate ed imprese attive in provincia di Vibo Valentia

Anni 2005 - 2014 valori assoluti e tassi di crescita

Anno	Imprese registrate	Imprese attive	Tasso di crescita imprese registrate %	Tasso di crescita imprese attive %
2005	14.938	13.034	-	-
2006	15.262	13.321	2,2	2,2
2007	15.430	13.431	1,1	0,8
2008	14.582	12.832	-5,5	-4,5
2009	14.570	12.934	-0,1	0,8
2010	14.582	12.938	0,1	0,0
2011	13.963	12.634	-4,2	-2,3
2012	13.169	11.942	-5,7	-5,5
2013	13.056	11.877	-0,9	-0,5
2014	13.000	11.760	-0,4	-1,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati Infocamere

Questa flessione è, tuttavia, solo in parte riconducibile a cause strettamente economico-aziendali. Se si osservano, infatti, le variazioni delle imprese intervenute nel corso dell'anno, distinguendo a partire dal 2011, primo anno in cui è disponibile questo tipo di dettaglio, nelle cessazioni complessive la cancellazione che vengono effettuate d'ufficio delle imprese inattive dal punto di vista economico e amministrativo da oltre tre anni, è necessario far notare che il saldo tra iscrizioni e cessazioni non d'ufficio risulta positivo nel 2014 così come nei tre anni precedenti con valori che si attestano intorno al +0,8 %. La flessione della base imprenditoriale è, quindi, da ricondurre prevalentemente all'effetto dell'inattività prolungata delle imprese, effetto sia pure indiretto anche questo della crisi economica che ha interessato la provincia ma anche risultato della validazione qualitativa degli archivi anagrafici camerali che hanno consentito di restituire una base imprenditoriale maggiormente rappresentativa delle effettive potenzialità economiche della provincia e che confermano che anche in periodo di difficoltà il "fare impresa" è una componente che rimane sostanzialmente forte, anche se ha subito un rallentamento dell'ordine del 10-20% nel recente periodo di crisi attraversato dall'economia locale.

Iscrizioni, cessazioni, saldi e tassi di sviluppo delle imprese in provincia di Vibo Valentia

Anni 2008 - 2014 valori assoluti e tassi di sviluppo

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1) Imprese registrate	14.582	14.570	14.582	13.963	13.169	13.056	13.000
2) Iscrizioni	1178	1022	1121	992	1030	898	842
3) Cessazioni di ufficio	n.d.	n.d.	n.d.	733	910	243	166
4) Cessazioni non d'ufficio	n.d.	n.d.	n.d.	881	918	765	732
5) Cessazioni totale (3+4)	2023	1040	1113	1614	1828	1008	898
6) Saldo di sviluppo (2-4)	n.d.	n.d.	n.d.	111	112	133	110
7) Saldo di crescita imprese registrate (2-5)	-845	-18	8	-622	-798	-110	-56
8) Tasso di sviluppo imprenditoriale (6)/(1) x100)	n.d.	n.d.	n.d.	0,76	0,80	1,01	0,84

Di seguito si riepilogano, con riferimento solo alle cessazioni non d'ufficio, i tassi di natalità e di mortalità registrati nel periodo 2012-2014 nella provincia di Vibo Valentia e nelle altre province calabresi oltre che per le altre ripartizioni territoriali.

Tassi di natalità mortalità e di sviluppo imprenditoriale in provincia di Vibo Valentia e in altre ripartizioni territoriali *Anni 2012 - 2014 Tassi di sviluppo %*

Province e regioni	Tasso di natalità			Tasso di mortalità			Tasso di sviluppo imprenditoriale		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014
Cosenza	6,23	6,04	6,22	5,74	6,00	5,78	0,49	0,05	0,43
Catanzaro	6,59	6,95	6,74	6,11	6,16	5,73	0,48	0,79	1,01
Reggio di Calabria	6,15	5,09	6,06	5,20	4,43	4,49	0,95	0,66	1,56
Crotone	6,65	6,31	7,13	6,25	7,02	5,61	0,40	-0,71	1,52
Vibo Valentia	7,38	6,82	6,45	6,57	5,81	5,61	0,80	1,01	0,84
CALABRIA	6,40	6,03	6,37	5,77	5,68	5,39	0,63	0,35	0,99
NORD-OVEST	6,25	6,28	6,07	6,00	6,05	5,61	0,25	0,23	0,46
NORD-EST	5,84	5,93	5,66	6,25	6,50	5,72	-0,41	-0,56	-0,05
CENTRO	6,60	6,63	6,41	5,80	5,89	5,40	0,81	0,74	1,01
SUD E ISOLE	6,37	6,35	6,31	5,90	6,04	5,70	0,47	0,31	0,62
ITALIA	6,28	6,31	6,14	5,97	6,10	5,61	0,31	0,21	0,53

Fonte: elaborazioni Ist. G. Tagliacarne su dati Infocamere

Emerge dall'analisi dei dati che **Vibo Valentia continua a registrare tassi di natalità delle imprese (+6,45%) superiori** a quelli medi regionali (+6,37%) e nazionali (+6,14%) e **tassi di mortalità (-5,61%)** sostanzialmente in linea a quelli medi nazionali (-5,61%) e di poco peggiori a quelli medi regionali (-5,39%).

La **dinamicità del sistema imprenditoriale si conferma positiva** quindi, anche nel 2014, sia pure rimanendo inferiore a quella registratasi nelle altre province calabresi ad esclusione di quanto verificatosi per la provincia di Cosenza che presenta i tassi di sviluppo più bassi in regione (+0,43%).

E' da notare come ancora una volta il **maggiore tasso di sviluppo imprenditoriale** rispetto al valore medio provinciale si ha per le imprese costituite sotto forma giuridica **diversa dall'impresa individuale** con particolare riferimento alle **altre forme giuridiche** (+6,03%) e **alle società di capitale** (+4,22%) mentre rimane più contenuto ma, comunque, interessante il tasso di sviluppo delle **società cooperative** (+2,29%) e delle **società di persona** (+1,90%). Questo andamento conferma la tendenza, in atto già da diversi anni, della maggiore tenuta e dinamismo positivo delle imprese costituite sotto forma societaria rispetto a quelle costituite sotto forma di ditta individuale.

Negativo, invece, nel complesso il tasso di sviluppo delle **imprese artigiane** che prosegue anche nel 2014 la diminuzione della base imprenditoriale registratasi già nel biennio precedente andando a ridursi di un ulteriore -2,82%, a conferma del trend decrescente che era passato dal -0,58% del 2012 al -1,87% del 2013.

Delle **imprese artigiane** risulta inoltre **molto più alto il tasso di mortalità** (8,28% rispetto al 5,61% medio provinciale) e **molto più basso il tasso di natalità** (4,56% rispetto al 6,45% medio provinciale per la generalità delle imprese) a contraddistinguere le maggiori difficoltà che hanno attraversato e stanno ancora attraversando le imprese artigiane nel fronteggiare la crisi economica che ha interessato il Paese in particolare in quest'ultimo triennio.

Ulteriori disaggregazioni dell'universo delle imprese secondo la tipologia prevalente dell'imprenditore evidenzia, inoltre, come nel 2014 le componenti **giovanili** e **femminili** della nuova imprenditorialità provinciale, pur continuando a rimanere componenti importanti dell'economia provinciale, **abbiano anch'esse, al pari delle imprese artigiane, fortemente risentito della crisi economica** registrando tassi di crescita **negativi maggiori, sia pure in linea con i trend regionale e nazionale**, almeno in comparazione con quanto verificatosi per la generalità delle imprese.

Imprese giovanili, femminili e straniere in provincia di Vibo Valentia, Calabria e Italia

Anni 2013 - 2014 valori assoluti, valori percentuali e tassi di crescita

	Totale imprese 2014	Imprese giovanili 2014	% imprese giovanili su totale imprese 2014	Imprese giovanili 2013	Tasso di crescita imprese giovanili 2014/2013
Vibo Valentia	13.000	2.131	16,4	2.213	-3,71
Calabria	179.920	27.482	15,3	27.897	-1,49
Italia	6.041.187	639.611	10,6	652.871	-2,03

	Totale imprese 2014	Imprese femminili 2014	% imprese femminili su totale imprese 2014	Imprese femminili 2013	Tasso di crescita imprese femminili 2014/2013
Vibo Valentia	13.000	2.875	22,1	3.143	-8,53
Calabria	179.920	41.917	23,3	45.001	-6,85
Italia	6.041.187	1.302.054	21,6	1.429.897	-8,94

	Totale imprese 2014	Imprese straniere 2014	% imprese straniere su totale imprese	Imprese straniere 2013	Tasso di crescita imprese straniere 2014/2013
Vibo Valentia	13.000	685	5,3	652	5,06
Calabria	179.920	12.920	7,2	12.112	6,67
Italia	6.041.187	524.674	8,7	497.080	5,55

Fonte: ns. elaborazioni su dati Infocamere

Il numero delle **imprese giovanili** è in **decremento**, infatti, essendo passate da 2.213 del 2013 alle attuali 2.131 con una riduzione complessiva pari a -3,71% più che doppia rispetto al dato regionale (-1,49%) e superiore anche a quella media nazionale (-2,03%). Nonostante questo l'incidenza percentuale di questa componente sul totale delle imprese si mantiene in provincia ancora superiore (16,4%) sia al dato medio regionale (15,3%) che a quello medio nazionale (10,6%) mantenendo la provincia **tra quelle con la maggiore quota di imprese giovanili in Italia**.

Analoghe considerazioni valgono per le **imprese femminili** che passano da 3.143 del 2013 a 2.875 del 2014 con un decremento del -8,53% superiore di più di due punti percentuali al dato medio regionale ma sostanzialmente in linea con il decremento che si rileva a livello nazionale, pari a -8,94%.

In questo caso, però, l'incidenza percentuale di questa categoria di imprese in ambito provinciale (22,1% sul totale delle imprese) si mantiene sostanzialmente in linea con i dati regionale (23,3%) e nazionale (21,6%)

Per quanto riguarda, invece, le **imprese straniere** queste presentano tassi di crescita nettamente positivi dimostrandosi di essere tra le componenti più dinamiche a livello sia provinciale che regionale e nazionale. Il loro numero è infatti passato da 652 nel 2013 a 685 nel 2014 con un tasso

di crescita del +5,06% , inferiore al dato regionale (+6,67%) ma sostanzialmente in linea con quello nazionale (+5,55%). L'incidenza di queste imprese sul totale delle imprese nella provincia di Vibo Valentia è, tuttavia, ancora alquanto contenuto (5,3%) e rimane più basso rispetto sia alla percentuale riscontrabile a livello regionale (7,2%) che a quella a livello regionale (8,7%).

Imprese registrate ed attive per settori di attività economica e tassi di crescita

Anni 2013 -2014 Valori assoluti e tassi di crescita

Sezioni di attività economica	Imprese registrate al 31/12/2014	Imprese attive al 31/12/2014	Imprese registrate al 31/12/2013	Imprese attive al 31/12/2013	Variazione registrate 2014/2013	Tasso di crescita 2014/2013 registrate	Tasso di crescita 2014/2013 attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	2.677	2.665	2.725	2.712	-48	-1,8	-1,7
B Estrazione di minerali da cave e miniere	7	7	8	7	-1	-12,5	0,0
C Attività manifatturiere	1.013	950	1.041	988	-28	-2,7	-3,8
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	33	31	27	26	6	22,2	19,2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione depurazione.	22	20	18	16	4	22,2	25,0
F Costruzioni	1.540	1.412	1.570	1.451	-30	-1,9	-2,7
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	3.828	3.709	3.831	3.713	-3	-0,1	-0,1
H Trasporto e magazzinaggio	316	298	328	312	-12	-3,7	-4,5
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	1.128	1.083	1.116	1.083	12	1,1	0,0
J Servizi di informazione e comunicazione	169	155	172	157	-3	-1,7	-1,3
K Attività finanziarie e assicurative	170	170	167	166	3	1,8	2,4
L Attività immobiliari	103	96	108	102	-5	-4,6	-5,9
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	240	228	239	223	1	0,4	2,2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	247	231	250	230	-3	-1,2	0,4
P Istruzione	87	82	84	81	3	3,6	1,2
Q Sanità e assistenza sociale	58	53	53	50	5	9,4	6,0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	122	113	115	107	7	6,1	5,6
S Altre attività di servizi	454	452	449	447	5	1,1	1,1
X Imprese non classificate	786	5	755	6	31	4,1	-16,7
TOTALE	13.000	11.760	13.056	11.877	-56	-0,4	-1,0

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere

Passando, invece, alla **dinamica demografica per settore di attività economica** si evidenziano tassi di crescita positivi delle imprese attive solo per i settori collegati **all'energia e all'ambiente, per le attività dei servizi di alloggio e ristorazione** e per gli **altri servizi**, sia rivolti alla persona che alle imprese, tra i quali servizi finanziari e assicurativi, servizi professionali, servizi sanitari e di assistenza sociale, di istruzione e culturali ricreativi.

Rimane sostanzialmente stabile il settore del **commercio** (-0,1%) mentre risultano in flessione **il settore primario Agricoltura, pesca e silvicoltura** (-1,8%) **le attività manifatturiere** (-2,7%) e **delle costruzioni** (-1,9%), **le attività immobiliari** (-4,6%) ed i **trasporti** (-3,7%).

In particolare si evidenzia come il **comparto turistico** - se si tiene conto anche del **settore delle Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e di divertimento** ad esso connesso - presenta nel complesso una buona tenuta con incrementi in valore percentuale tra i più alti a confermare il peso strutturale che assume il comparto **turistico-culturale** nella provincia.

La **distribuzione per settore produttivo** delle aziende registrate e attive nel 2014 evidenzia come i due comparti con il numero maggiore di imprese continuano ad essere il **commercio all'ingrosso e al dettaglio** (3.709 pari al 31,5% delle aziende attive) e **l'agricoltura, silvicoltura e pesca** (2.665 realtà attive, pari al 22,7% del totale).

A questi due settori si aggiungono le **costruzioni** che con 1.412 aziende attive rappresenta il 12,0% del totale, le **attività dei servizi alloggio e ristorazione** con 1.083 attività imprenditoriali pari al 9,2% ed il **settore manifatturiero** in senso stretto con 950 imprese pari al 7,9% del totale delle imprese attive.

Il confronto con le **strutture produttive percentuali regionali e nazionali** porta ad evidenziare i settori di attività economica che maggiormente caratterizzano l'economia provinciale .

Indici di specializzazione superiori a 100, a livello regionale ma soprattutto a livello nazionale, fanno risaltare i settori maggiormente caratterizzanti la provincia di Vibo Valentia, tra cui figurano il **settore agricolo** (indice di specializzazione regionale pari a 117 e nazionale pari a 154) e **quello turistico** (indice regionale pari a 126 ed indice nazionale pari a 129) seguiti da due settori minori quali quello dell'**istruzione** ed delle **forniture energetiche**.

Il settore del commercio risulta, invece, caratterizzare la struttura provinciale solo nel confronto a livello nazionale (indice pari a 115) essendo invece rispetto al peso regionale sottodimensionato.

Non differente , invece, rispetto alla composizione percentuale settoriale regionale il peso giocato a livello provinciale dal settore **manifatturiero** e delle **costruzioni** che rimangono, tuttavia, sottodimensionati di circa il 20% rispetto al livello nazionale (rispettivamente con indice di 82 e 80).

Indici di specializzazione imprese attive per sezione di attività economica - Vibo Valentia

Anno 2014 – Indici base Italia=100 e base Calabria = 100

Sezioni di attività economica	Distribuzione % imprese attive Vibo Valentia	Distribuzione % imprese attive Calabria	Distribuzione % imprese attive Italia	Indice specializzazione Vibo Valentia (base Calabria =100)	Indice specializzazione Vibo Valentia (base Italia =100)
A Agricoltura, silvicoltura pesca	22,7	19,4	14,7	117	154
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0,1	0,1	0,1	56	90
C Attività manifatturiere	8,1	7,9	9,8	103	82
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	0,3	0,1	0,2	183	135
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione depurazione.	0,2	0,2	0,2	91	90
F Costruzioni	12,0	12,5	15,0	96	80
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	31,5	34,9	27,4	90	115
H Trasporto e magazzinaggio	2,5	2,4	3,0	104	85
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	9,2	7,3	7,1	126	129
J Servizi di informazione e comunicazione	1,3	1,7	2,2	79	60
K Attività finanziarie e assicurative	1,4	1,8	2,2	80	66
L Attività immobiliari	0,8	0,9	4,8	94	17
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1,9	2,2	3,4	90	57
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2,0	2,1	3,1	92	64
P Istruzione	0,7	0,6	0,5	121	141
Q Sanità e assistenza sociale	0,5	0,6	0,6	71	70
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento...	1,0	1,1	1,2	84	80
S Altre attività di servizi	3,8	4,1	4,3	93	89
X Imprese non classificate	0,0	0,1	0,1	43	43
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100	100

Fonte : ns. elaborazioni su dati Infocamere Focus provinciale

Il settore dell'**industria manifatturiero** merita, tuttavia, un approfondimento per l'importanza che riveste strategicamente per l'economia provinciale e per la necessità di dover analizzare le differenti composizioni produttive interne al settore.

Indici di specializzazione imprese attive per attività manifatturiera - Vibo Valentia

Anno 2014 – Indici base Italia=100 e base Calabria = 100

Divisione di attività economica	Distribuzione e % Imprese attive Vibo Valentia	Distribuzione e % Imprese attive Calabria	Distribuzione e % Imprese attive Italia	Indici di specializzazione (Calabria =100)	Indici di specializzazione (Italia =100)
C 10 Industrie alimentari	28,9	27,2	11,3	107	256
C 11 Industria delle bevande	0,6	0,9	0,7	65	86
C12 Industria del tabacco	0,0	0,0	0,0	-	-
C 13 Industrie tessili	1,7	2,1	3,3	80	52
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento	2,9	5,1	9,3	57	31
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0,3	0,7	4,3	42	7
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	14,4	10,7	7,2	134	199
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,2	0,6	0,9	34	22
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	3,7	4,3	3,7	85	100
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti della raffinazione	0,0	0,1	0,1	0	0
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	1,1	1,1	1,2	99	93
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base	0,0	0,1	0,2	0	0
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1,2	1,2	2,3	96	51
C 23 Fabbr. altri prod. lavorazione di minerali non ferrosi	9,2	8,6	5,0	107	183
C 24 Metallurgia	0,7	0,6	0,7	126	95
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari)	19,2	17,1	19,6	113	98
C 26 Fabbricazione di computer e prod. elettronica e ottica	1,1	1,4	2,1	79	53
C 27 Fabbricazione di appar. elettriche ed elettroniche	1,2	1,3	2,5	92	47
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	2,8	2,5	5,8	113	48
C 29 Fabbricazione di autoveicoli. Rimorchi e semirimorchi	0,0	0,4	0,7	0	0
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,4	0,6	1,1	68	35
C 31 Fabbricazione di mobili	2,5	2,7	4,6	92	55
C 32 Altre industrie manifatturiere	4,2	7,5	7,9	56	53
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine	3,7	3,3	5,6	112	66
Totale	100,0	100,0	100,0	100	100

Fonte : ns. elaborazioni su dati Infocamere Focus provinciale

Imprese attive dell'industria manifatturiera nella provincia di Vibo Valentia

Anno 2014 (valori assoluti e percentuali)

Attività economica	Imprese attive Vibo Valentia (v.a.)	%
Industrie alimentari	275	28,9
Industria delle bevande	6	0,6
Industria del tabacco	0	0,0
Industrie tessili	16	1,7
Confezione di articoli di abbigliamento	28	2,9
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	3	0,3
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	137	14,4
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	2	0,2
Stampa e riproduzione di supporti registrati	35	3,7
Fabbricazione di coke e prodotti della raffinazione	0	0,0
Fabbricazione di prodotti chimici	10	1,1
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base	0	0,0
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	11	1,2
Fabbr. altri prod. lavorazione di minerali non ferrosi	87	9,2
Metallurgia	7	0,7
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari)	182	19,2
Fabbricazione di computer e prod. elettronica e ottica	10	1,1
Fabbricazione di appar. elettriche ed elettroniche	11	1,2
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	27	2,8
Fabbricazione di autoveicoli. Rimorchi e semirimorchi	0	0,0
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	4	0,4
Fabbricazione di mobili	24	2,5
Altre industrie manifatturiere	40	4,2
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine	35	3,7
Totale	950	100,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati Infocamere

Emergono dal confronto con la struttura dell'industria manifatturiera regionale e nazionale, in particolare:

- la forte presenza delle **imprese alimentari** rispetto al peso medio che il settore ha a livello nazionale con un indice di specializzazione 2,5 volte superiore, di poco superiore a quanto si registra anche livello regionale. Il comparto, insieme all'industria delle bevande, copre il 29,5 % di tutto il settore manifatturiero provinciale pari ad un totale di 281 imprese attive;

- la maggiore incidenza sia a livello regionale che nazionale **dell'industria del legno e dei prodotti in legno** (indice 132 regionale e 199 nazionale) che, considerando anche l'industria di fabbricazione di mobili, arriva a totalizzare 161 imprese (16,9%);
- la maggiore incidenza sia a livello regionale che nazionale dell'industria della **fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non ferrosi** (indice regionale pari a 107 e nazionale pari a 183) con un numero complessivo di imprese pari a 87;
- la specializzazione regionale dell'industria metalmeccanica rappresentata dalle componenti della **Metallurgia** (indice 126) e della **Fabbricazione dei prodotti in metallo, di macchinari ed apparecchiature metalliche** (indice 113) che totalizzano 216 imprese;
- la specializzazione regionale **dell'industria della riparazione, manutenzione ed installazione di macchine** (indice pari a 112) con un totale di imprese pari a 35;

I **primi tre settori - alimentare, lavorazione del legno e metalmeccanica** - arrivano a costituire l'ossatura portante dell'industria di trasformazione provinciale con un totale di oltre il **75%** di tutte le imprese attive dell'industria manifatturiera vibonese.

La componente organizzativa più importante **dell'industria manifatturiera** è, tuttavia, rappresentata dalle **imprese artigiane** che con **670** imprese attive rappresentano il **70,5%** di questo settore.

Distribuzione delle imprese artigiane manifatturiere Vibo Valentia

Anno 2014 Valori assoluti e percentuali

Settori di attività	Val. ass.	%
Industrie alimentari e delle bevande	178	26,6
Industrie tessili	10	1,5
Confezione di articoli di abbigliamento	25	3,7
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2	0,3
Industria del legno e fabbricazione di mobili	129	19,3
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione dei minerali non metalliferi	53	7,9
Metallurgia e fabbricazione di prodotti di metallo	144	21,5
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica apparecchiature elettriche	12	1,8
Fabbricazione di macchinari e mezzi di trasporto	17	2,5
Altre industrie manifatturiere	100	14,9
Totale	670	100,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati Infocamere

Le **imprese giovanili**, invece, con 119 imprese rappresentano il **12,5%** delle imprese manifatturiere presenti in provincia, quota di **poco superiore** al dato medio regionale ma inferiore, sia pure di poco, con il dato percentuale medio nazionale.

La struttura produttiva delle imprese giovanili, infatti, si concentra maggiormente nei settori del **Commercio** (38,2%) e degli **Altri servizi** (28,9%) e, a seguire, dell'**Agricoltura, silvicoltura e pesca** (14,1%) e delle **Costruzioni** (12,6%).

In particolare, rispetto sia al profilo settoriale regionale che a quello nazionale prevalgono nella provincia per le imprese giovanili i settori dell'**Agricoltura, silvicoltura e pesca** (indice di specializzazione pari a 156) e del **Commercio** (indice pari a 121) a conferma dell'effetto indotto sulla formazione di imprese da parte dei giovani under 35 dai due settori tradizionalmente più presenti nell'economia provinciale vibonese.

Imprese giovanili nella provincia di Vibo Valentia, Calabria e Italia

Anno 2014 (Valori assoluti e percentuali – Indici di specializzazione Italia=100 Calabria=100)

	Vibo Valentia (v.a.)	%	Calabria (v.a.)	%	Italia (v.a.)	%	Indice (Italia=100)	Indice (Calabria=100)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	271	14,1	3268	13,5	50884	9,0	156	105
Industria in senso stretto	119	6,2	1392	5,7	38056	6,8	92	108
Costruzioni	242	12,6	2900	11,9	99070	17,6	72	105
Commercio	734	38,2	9639	39,7	177738	31,5	121	96
Altri servizi	556	28,9	7077	29,2	197703	35,1	82	99
Totale (al netto non classificate)	1922	100,0	24276	100,0	563451	100,0	100	100

Fonte: ns. elaborazioni su dati Ist. G. Tagliacarne e Infocamere

Passando ad esaminare, invece, la distribuzione delle imprese per forma giuridica si evidenzia come la grande maggioranza delle imprese registrate nella provincia di Vibo Valentia nel 2014 siano **imprese individuali** (9.378 pari al 72,1% del totale). Le **società di capitale** rappresentavano il 13,2% del totale e le **società di persone** il 12,6%. Questi risultati indicano come sia aumentato il peso delle società di capitale e di persone mentre le imprese individuali hanno avuto un saldo negativo.

Imprese registrate e attive in provincia di Vibo Valentia per forma giuridica

Anno 2014 (valori assoluti e percentuali)

	Registrate	Attive	Registrate %	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo
Società di capitale	1.710	1.149	13,2	112	42	70
Società di persone	1.495	1.159	12,6	75	47	28
Imprese individuali	9.378	9.202	72,1	630	632	-2
Coop., Consorzi, Altre forme	417	250	3,2	25	11	14
TOTALE	13.000	11.760	100	848	732	110

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere

La forte presenza di **imprese individuali** è un indicatore della particolare natura imprenditoriale che caratterizza non solo il territorio vibonese ma anche quello nazionale. La micro imprenditorialità che emerge è caratteristica dei settori come il Commercio al dettaglio, l'Agricoltura, silvicoltura e pesca ed in parte nelle Costruzioni; si evidenzia come sono i comparti maggiormente presenti nel tessuto economico provinciale e anche quelli che hanno avuto i saldi negativi maggiori (differenza tra imprese iscritte e cessate).

Imprese registrate per forma giuridica Vibo Valentia, Calabria e ripartizioni territoriali

Anno 2014 (valori assoluti e %)

Province e regioni	Soc. capitale	Soc. persone	Imprese individuali	Soc. coop.	Altre forme	Totale
	2014	2014	2014	2014	2014	2014
Cosenza	12.663	8.973	41.769	2.118	717	66.240
Catanzaro	5.893	4.084	22.072	581	355	32.985
Reggio Calabria	6.857	6.455	35.348	1.620	409	50.689
Crotone	2.714	1.733	12.074	332	153	17.006
Vibo Valentia	1.710	1.495	9.378	313	104	13.000
Vibo Valentia %	13,2	11,5	72,1	2,4	0,8	100,0
CALABRIA	29.837	22.740	120.641	4.964	1.738	179.920
CALABRIA %	16,6	12,6	67,1	2,8	1,0	100,0
NORD-OVEST	414.124	336.152	780.325	27.308	15.743	1.573.652
NORD-EST	260.372	253.332	627.720	16.008	11.633	1.169.065
CENTRO	402.819	222.018	641.367	29.639	14.646	1.310.489
SUD E ISOLE	409.699	276.294	1.209.549	70.145	22.294	1.987.981
ITALIA	1.487.014	1.087.796	3.258.961	143.100	64.316	6.041.187
ITALIA %	24,6	18,0	53,9	2,4	1,1	100,0

La **tendenza**, in particolare, **a crescere dell'incidenza percentuale delle società di capitale** (passate dall'8,2% del 2004 al 13,2% nel 2014) e a decrescere di quella delle imprese individuali (passate dal 75,5% del 2004 al 72,1% nel 2014) conferma che la provincia segue, sia pure con una velocità leggermente inferiore a quanto avviene in regione e nell'area Meridionale, un percorso di convergenza nel lungo periodo verso i livelli nazionali.

Un **segnale positivo** per l'economia provinciale che sembra almeno dal punto di vista della forma giuridica costitutiva dell'impresa andare sempre di più ad allinearsi alla situazione più avanzata nazionale per quanto riguarda il disegno organizzativo societario delle imprese.

Incidenza percentuale delle società di capitale (totale imprese registrate=100)

Anni 2004 e 2014 – Quote e variazioni percentuali

	2004	2014	Var. % 2014/2004
Vibo Valentia	8,3	13,2	59,0
Calabria	10,1	16,6	64,4
Sud e Isole	12,7	20,6	62,2
Italia	17,9	24,6	37,4

Fonte: ns. elaborazioni su dati Infocamere- Cruscotto di indicatori statistici anno 2014

Segnali di miglioramento della situazione economico-finanziaria delle imprese si rilevano anche dalla riduzione delle imprese entrate in liquidazione nel corso del 2014 che, dopo essere notevolmente aumentate nel 2013 (+27%), **sono diminuite del 42% nel 2014.**

**Distribuzione per provincia delle imprese entrate in liquidazione
per anno di entrata in liquidazione. Situazione al 28/04/2015**

Province e regioni	2012	2013	2014
Cosenza	790	863	862
Catanzaro	345	414	338
Reggio di Calabria	411	581	407
Crotone	134	200	147
Vibo Valentia	113	143	83
CALABRIA	1.793	2.201	1.837
NORD-OVEST	27.058	28.974	26.973
NORD-EST	18.243	19.637	18.725
CENTRO	25.480	27.941	26.018
SUD E ISOLE	25.904	30.925	27.154
ITALIA	96.685	107.477	98.870

Fonte: Infocamere

Nel complesso alla fine del 2014 la provincia di Vibo Valentia presenta **185** imprese con procedure concorsuali e **284** imprese in scioglimento o liquidazione pari nel complesso al **3,6%** delle imprese registrate.

Si tratta della **percentuale più bassa** tra le province calabresi e di **gran lunga inferiore sia al dato medio regionale** (5,9%) che a **quello medio nazionale** (6,6%) a segnalare nel complesso una minore rischio fallimentare del sistema imprenditoriale provinciale rispetto ad altri sistemi territoriali anche più evoluti.

Imprese entrate in liquidazione per anno di entrata in liquidazione – Vibo Valentia e altre ripartizioni.

Situazione al 28/04/2015

Province e regioni	Imprese con Procedure concorsuali	Imprese in scioglimento o liquidazione	Totale imprese registrate	% Imprese con procedure concorsuali, in scioglimento o in liquidazione
Cosenza	1.553	3.108	66.240	7,0
Catanzaro	713	814	32.985	4,6
Reggio di Calabria	1.412	1.778	50.689	6,3
Crotone	282	406	17.006	4,0
Vibo Valentia	185	284	13.000	3,6
CALABRIA	4.145	6.390	179.920	5,9
NORD-OVEST	31.457	72.685	1.573.652	6,6
NORD-EST	19.359	35.785	1.169.065	4,7
CENTRO	33.541	65.565	1.310.489	7,6
SUD E ISOLE	47.442	91.009	1.987.981	7,0
ITALIA	131.799	265.044	6.041.187	6,6

3. Valore aggiunto ed occupazione

Nonostante l'esaurirsi dei saldi negativi di crescita della base numerica delle imprese, l'economia vibonese non riesce nel 2014 anche a bloccare la flessione del **valore aggiunto prodotto** che si riduce nel 2014 del **-1,5%**, in misura doppia rispetto a quanto verificatosi nel 2013 ed in controtendenza con il leggero aumento verificatosi a livello nazionale dove il valore aggiunto complessivo è cresciuto del +0,2%.

E' una situazione, tuttavia, in linea con il dato medio regionale (-1,4%) e con quelli della ripartizione meridionale (-1,1%), coerente con il ritardo con il quale si prevede che andranno diffondendosi territorialmente gli effetti della ripresa già avviata nelle regioni del Nord, dove sia per Nord-Est che per il Nord-Ovest il valore aggiunto prodotto è già ritornato a crescere in maniera significativa (rispettivamente +1,3% e +0,9%).

Valore aggiunto ai prezzi di mercato Vibo Valentia, Calabria, Italia ed altre ripartizioni territoriali

Valori assoluti in milioni e percentuali Anni 2013 e 2014

Province e ripartizioni territoriali	2013	2014	Variazione % 2014/2013
	Totale	Totale	
Cosenza	10.039	9.899	-1,4
Catanzaro	5.618	5.524	-1,7
Reggio di Calabria	7.048	6.946	-1,4
Crotone	2.492	2.478	-0,6
Vibo Valentia	2.048	2.017	-1,5
CALABRIA	27.244	26.865	-1,4
NORD-OVEST	485.365	489.772	0,9
NORD-EST	329.251	333.647	1,3
CENTRO	318.301	317.526	-0,2
SUD E ISOLE	322.458	318.936	-1,1
NON SPECIFICATA	1.428,2	0,0	
ITALIA	1.456.803	1.459.881	0,2

Il **valore aggiunto pro-capite** segue, di conseguenza, questo andamento riducendosi da **12.578** euro pro-capite del 2013 a **12.385** del 2014. Ne consegue, nel confronto con il valore aggiunto pro-capite medio nazionale (pari a 24.023 euro), che viene ad aumentare anche il divario con la media nazionale che passa, per la provincia di Vibo Valentia, da **58,1%** del 2013 a **51,6%** del 2014.

Valore aggiunto procapite e posizioni nelle graduatorie provinciali e regionali.

Anni 2011-2014. Valori procapite in euro ()*

Province e regioni	Valori procapite				Posizioni di graduatoria			
	2011	2012	2013	2014	2011	2012	2013	2014
Cosenza	14.755	14.728	14.005	13.783	96	95	97	97
Catanzaro	16.641	16.460	15.526	15.195	83	83	84	84
Reggio di Calabria	13.765	13.367	12.698	12.424	102	106	105	106
Crotone	15.021	14.887	14.414	14.210	94	93	95	95
Vibo Valentia	13.056	12.917	12.578	12.385	107	107	107	107
CALABRIA	14.704	14.527	13.834	13.581	20	20	20	19
NORD-OVEST	30.788	30.492	30.343	30.361	1	1	1	1
NORD-EST	29.050	28.760	28.414	28.622	2	2	2	2
CENTRO	27.823	27.508	26.802	26.293	3	3	3	3
SUD E ISOLE	16.058	15.961	15.522	15.256	4	4	4	4
ITALIA	24.785	24.568	24.186	24.023	-	-	-	-

(*) Per il 2014 la popolazione presa come riferimento è quella al 30 giugno 2014

Fonte: Elaborazioni Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat e Istituto Guglielmo Tagliacarne

La distribuzione del **valore aggiunto prodotto per comparto economico di attività**, disponibile solo al 2013, evidenzia come nella provincia di Vibo Valentia il maggiore contributo relativo venga fornito anche nel 2014 dal macrosettore **Altri Servizi** che con 1.202,7 milioni di euro genera il **58,7%** di tutto il valore aggiunto provinciale.

Segue il **Commercio**, con 423,3 milioni di euro ed un peso relativo del 20,7%, mentre un contributo sostanzialmente dello stesso ordine di grandezza, tra il 6 e l'8%, è fornito dagli altri tre macrosettori economici: **Industria in senso stretto** (158 milioni di euro ed una quota percentuale del 7,7%), **Agricoltura, silvicoltura e pesca** (146 milioni di euro con peso percentuale del 7,1%) e **Costruzioni** (119 milioni di euro e peso percentuale del 5,8%).

Rispetto alla struttura produttiva regionale, guardando di dati disaggregati disponibili del 2013, **non si rilevano particolari differenze** mentre nel confronto nazionale **emerge il forte sottodimensionamento delle attività manifatturiere** il cui contributo al PIL provinciale è solo il 43% del contributo medio percentuale fornito dal settore in Italia. Il peso dell'industria in senso stretto in termini di valore aggiunto inoltre si riduce rispetto anche al 2012 passando dall'8,5% al 7,7% del 2013. Si tratta comunque di un valore notevolmente più basso rispetto al 18,0% medio nazionale.

Analogamente **in flessione il contributo fornito dalle Costruzioni** (passato dal 7,3% del 2012 al 5,8% del 2013) che conferma lo stato di crisi perdurante anche nel 2014 di questo settore.

Valore aggiunto a prezzi correnti Vibo Valentia, Calabria e Italia per macrosettore

Anno 2013 (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

Province e regioni	Valori assoluti					
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio	Altri servizi	Totale
Vibo Valentia	146	158	119	423,3	1.202,7	2.048
CALABRIA	1.556	2.102	1.318	6.285,9	15.983,3	27.244
ITALIA	33.699	262.619	76.390	352.342,7	731.752,2	1.456.803
Composizioni percentuali						
Vibo Valentia	7,1	7,7	5,8	20,7	58,7	100,0
CALABRIA	5,7	7,7	4,8	23,1	58,7	100,0
ITALIA	2,3	18,0	5,2	24,2	50,2	100,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati Istituto Guglielmo Tagliacarne ed Istat

Se il **valore aggiunto prodotto nel 2014 non consente ancora di rafforzare i segnali di fine recessione** rilevati per il 2014 nella provincia di Vibo Valentia **risultano, invece, confortanti i dati relativi al mercato del lavoro** che pur rimanendo fortemente penalizzato rispetto alla situazione media nazionale comincia nel 2014 a registrare primi miglioramenti.

Innanzitutto non peggiorano i livelli occupazionali che registrano, anzi, un lieve incremento passando da 41.300 a 41.400 persone dal 2013 al 2014.

Occupati a Vibo Valentia, in Calabria, nel Mezzogiorno e in Italia

Anni 2004-2014 (valori assoluti in migliaia)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Cosenza	231,9	220,1	225,4	225,7	221,9	214,1	204,3	207,3	202,2	184,2	184,6
Catanzaro	119,1	111,0	113,8	110,6	113,6	116,8	113,6	116,3	114,4	107,0	107,3
Reggio Calabria	169,6	170,2	169,4	162,8	158,1	154,9	155,1	149,9	151,7	143,1	144,1
Crotone	47,8	46,2	46,7	46,0	43,0	41,1	42,7	44,7	42,2	42,5	45,1
Vibo Valentia	50,8	48,8	49,3	47,2	48,2	47,2	45,8	45,9	42,1	41,3	41,4
CALABRIA	619,2	596,2	604,5	592,2	584,7	574,1	561,5	564,1	552,6	518,2	522,6
Mezzogiorno	6.426,2	6.366,6	6.465,0	6.466,4	6.432,0	6.249,7	6.162,5	6.179,1	6.156,2	5.901,2	5.856,2
ITALIA	22.362,7	22.407,0	22.757,6	22.894,4	23.090,3	22.698,7	22.526,8	22.598,2	22.566,0	22.190,5	22.278,9

Fonte: elaborazioni su dati Istat

L'incremento è il risultato della compensazione tra la riduzione degli occupati dipendenti e l'analogo incremento degli occupati indipendenti, la categoria di lavoratori più direttamente legata alla creazione e sviluppo dell'iniziativa imprenditoriale.

Questa situazione si associa a quanto avvenuto a livello regionale dove l'occupazione cresce nel 2014 del +1,8% (circa 7.000 unità).

Numero di occupati nell'agricoltura, silvicoltura e pesca in Calabria, nel Mezzogiorno e in Italia

Anni 2008-2014 (dati in migliaia)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Cosenza	21,0	21,7	26,4	23,7	22,3	17,6	16,5
Catanzaro	6,7	6,1	7,5	8,8	7,7	9,3	11,8
Reggio Calabria	15,0	15,0	12,4	15,6	16,1	20,5	18,5
Crotone	4,2	6,0	7,0	6,5	5,8	5,7	6,6
Vibo Valentia	5,7	5,5	6,4	6,9	5,6	3,4	2,0
CALABRIA	52,7	54,3	59,7	61,5	57,5	56,5	55,4
Mezzogiorno	420,9	400,5	404,2	416,0	414,3	395,7	384,7
ITALIA	854,1	837,7	849,1	831,9	833,4	799,2	811,7

Numero di occupati nell'industria in senso stretto in Calabria, nel Mezzogiorno e in Italia

Anni 2008-2014 (dati in migliaia)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Cosenza	16,3	17,2	15,2	14,3	14,9	12,7	15,4
Catanzaro	10,0	11,8	9,9	10,0	13,0	9,7	9,6
Reggio Calabria	16,0	12,4	12,0	11,2	12,8	9,4	11,9
Crotone	3,3	3,9	4,4	5,0	4,6	5,9	4,8
Vibo Valentia	4,2	4,7	4,5	4,1	3,4	3,4	3,7
CALABRIA	49,9	50,0	45,9	44,5	48,7	41,1	45,4
Mezzogiorno	895,7	842,3	794,2	797,3	805,1	775,5	786,4
ITALIA	4.928,5	4.720,2	4.555,5	4.601,6	4.524,4	4.448,7	4.509,3

Numero di occupati nelle costruzioni in Calabria, nel Mezzogiorno e in Italia

Anni 2008-2014 (dati in migliaia)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Cosenza	21,3	20,0	18,3	19,2	15,5	13,1	8,1
Catanzaro	13,0	14,2	15,4	11,4	11,9	11,4	12,0
Reggio Calabria	15,4	16,1	14,8	11,3	10,3	10,0	10,6
Crotone	5,8	5,0	5,2	3,5	3,3	2,9	3,1
Vibo Valentia	5,4	5,2	4,2	3,6	3,3	2,1	2,2
CALABRIA	60,9	60,5	57,8	49,1	44,2	39,4	36,0
Mezzogiorno	634,7	605,1	579,7	542,3	496,1	432,1	417,2
ITALIA	1.952,5	1.916,5	1.889,0	1.791,2	1.699,9	1.553,2	1.484,1

Numero di occupati nel commercio, alberghi e ristoranti in Calabria, nel Mezzogiorno e in Italia

Anni 2008-2014 (dati in migliaia)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Cosenza	48,2	48,0	46,2	49,8	49,2	45,5	41,2
Catanzaro	26,5	28,2	23,7	26,1	27,2	24,1	22,7
Reggio Calabria	30,5	28,9	30,0	31,9	34,0	29,2	34,6
Crotone	10,2	9,3	8,9	11,4	10,8	10,3	9,6
Vibo Valentia	10,0	10,1	10,3	10,8	9,3	9,5	11,4
CALABRIA	125,6	124,5	119,1	130,0	130,5	118,5	119,3
Mezzogiorno	1.378,7	1.340,4	1.337,4	1.321,9	1.339,8	1.297,0	1.286,5
ITALIA	4.612,0	4.510,3	4.471,7	4.441,3	4.578,5	4.515,1	4.495,9

Numero di occupati negli altri servizi in Calabria, nel Mezzogiorno e in Italia

Anni 2008-2014 (dati in migliaia)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Cosenza	115,0	107,3	98,2	100,3	100,1	95,4	103,4
Catanzaro	57,3	56,6	57,1	59,9	54,7	52,5	51,2
Reggio Calabria	81,0	82,6	85,9	79,9	78,5	74,0	68,6
Crotone	19,4	16,9	17,4	18,3	17,7	17,8	21,0
Vibo Valentia	22,8	21,6	20,4	20,4	20,6	23,0	22,2
CALABRIA	295,6	284,9	279,0	278,9	271,6	262,6	266,3
Mezzogiorno	3.101,9	3.061,3	3.046,9	3.101,6	3.101,0	3.000,9	2.981,4
ITALIA	10.743,2	10.713,9	10.761,5	10.932,3	10.929,8	10.874,4	10.977,8

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Il maggior recupero di occupazione dal 2013 al 2014 si ha nel settore **Commercio, alberghi e ristoranti** dove gli occupati passano da 9,5 a 11,4 migliaia di unità.

Sono in recupero anche se di poco l'industria in senso stretto (da 3,4 a 3,7 migliaia di occupati) mentre le costruzioni mantengono i livelli del 2013 (da 2,1 a 2,2 migliaia di occupati). Il settore che perde più occupazione è l'agricoltura che passa da 3.400 a 2.000 di occupati, flessione ancora più rilevante se si considera che nel 2008 gli occupati in agricoltura erano 5.700

Un primo effetto del miglioramento dei livelli occupazionali è che migliora anche il tasso di occupazione generale (rapporto tra gli occupati e la popolazione in età lavorativa) che passa nella provincia di Vibo Valentia dal **37,7% al 38,0**.

Tassi di occupazione 15-64 anni in Calabria, nel Mezzogiorno e in Italia

Anni 2004-2014 (valori percentuali)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Cosenza	46,9	44,7	46,0	46,5	45,5	43,5	41,6	42,4	41,4	37,9	37,9
Catanzaro	48,1	45,2	46,7	45,5	46,4	47,5	46,3	47,2	46,4	43,6	44,2
Reggio Calabria	45,5	45,4	45,7	44,2	42,7	41,7	41,7	40,6	40,7	38,4	38,6
Crotone	41,3	39,9	40,6	40,5	37,5	35,7	37,0	38,9	36,7	36,6	38,4
Vibo Valentia	45,5	43,8	44,6	42,7	43,4	42,6	41,4	41,9	38,4	37,7	38,0
CALABRIA	46,2	44,5	45,4	44,9	44,0	43,0	42,1	42,4	41,5	38,9	39,3
Mezzogiorno	46,3	45,8	46,6	46,5	46,0	44,6	43,8	43,9	43,7	42,0	41,8
ITALIA	57,6	57,5	58,3	58,6	58,6	57,4	56,8	56,8	56,6	55,5	55,7

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Il tasso di attività (rapporto tra forze di lavoro e popolazione residente) continua, tuttavia, a peggiorare passando da 48,5% a 47,3%. E' questo un segno che gli effetti di allontanamento della popolazione dall'attività produttiva si sono aggravati a seguito del perdurare della crisi aumentando il divario con la media nazionale. Il **tasso di attività generale** era infatti nel 2007 a Vibo Valentia inferiore di 11,9 punti percentuali rispetto al valore medio nazionale (che allora era pari a 62,4% contro il 50,5% di Vibo Valentia) mentre nel 2014 questo differenziale sale a -16,6 punti percentuali (63,9% in Italia e 47,3% a Vibo Valentia).

Tassi di attività in Calabria, nel Mezzogiorno e in Italia.

Anni 2004-2014 (valori percentuali sulla popolazione 15-64 anni)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Cosenza	52,6	51,0	52,4	52,0	51,2	49,0	47,7	48,4	52,1	49,6	52,7
Catanzaro	55,3	53,7	54,3	52,1	53,9	53,6	51,7	53,2	57,9	55,5	55,6
Reggio Calabria	56,2	54,3	52,4	49,3	48,1	47,1	47,3	46,6	48,5	48,4	48,0
Crotone	49,3	47,0	46,7	45,1	43,2	40,6	42,4	47,0	50,1	49,9	53,2
Vibo Valentia	52,0	50,5	51,5	50,2	50,7	49	47,6	48,3	46,8	48,5	47,3
CALABRIA	53,8	52,0	52,2	50,5	50,1	48,6	47,8	48,6	51,6	50,3	51,5
Mezzogiorno	54,4	53,5	53,1	52,3	52,3	51,0	50,6	50,9	52,9	52,4	52,8
ITALIA	62,6	62,4	62,6	62,4	62,9	62,3	62,0	62,1	63,5	63,4	63,9

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Il miglioramento della situazione economica si riflette comunque su una riduzione del **numero dei disoccupati**² che passa da 11.700 a 10.000 persone, trascinando il **tasso di disoccupazione generale**

² Il disoccupato è un soggetto non occupato tra i 15 e i 74 anni che ha effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento ed è disponibile a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le

(rapporto tra persone in cerca di occupazione e forze di lavoro) **dal 22,2% al 19,4%**. Si tratta del **primo recupero** da quando è iniziata la crisi e **questo depone bene per il prossimo futuro**.

Il miglioramento si è verificato soprattutto per la componente femminile (il tasso di disoccupazione passa da 25,2% a 18,1%) arrivando ad essere migliore di quello maschile che invece subisce un leggero incremento passando dal 19,9 al 20,3%.

Tassi di disoccupazione 15 anni e più in Calabria, nel Mezzogiorno e in Italia

Anni 2004-2014 (valori percentuali)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Cosenza	10,6	12,1	12,1	10,5	11,0	10,9	12,5	12,2	20,4	23,3	27,8
Catanzaro	12,9	15,6	13,9	12,6	13,8	11,2	10,4	11,1	19,5	21,1	20,4
Reggio Calabria	18,9	16,1	12,6	10,1	11,1	11,2	11,5	12,9	15,9	20,5	19,2
Crotone	16,2	15,0	13,0	10,3	13,3	11,9	12,6	17,1	26,8	26,2	27,2
Vibo Valentia	12,4	13,1	13,4	14,8	14,2	12,8	12,8	13,1	17,7	22,0	19,4
CALABRIA	14,0	14,2	12,8	11,1	12,0	11,3	11,9	12,7	19,4	22,3	23,4
Mezzogiorno	14,8	14,2	12,2	11,0	12,0	12,5	13,3	13,5	17,1	19,7	20,7
ITALIA	8,0	7,7	6,8	6,1	6,7	7,7	8,4	8,4	10,7	12,1	12,7

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Numero di persone in cerca di occupazione in Calabria, nel Mezzogiorno e in Italia

Anni 2004-2014 (dati in migliaia)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Cosenza	27,5	30,4	31,1	26,5	27,4	26,3	29,3	28,8	51,7	56,1	71,1
Catanzaro	17,6	20,5	18,4	15,9	18,2	14,8	13,2	14,6	27,7	28,7	27,5
Reggio Calabria	39,6	32,6	24,3	18,2	19,6	19,6	20,2	22,2	28,8	36,9	34,3
Crotone	9,2	8,1	6,9	5,3	6,6	5,6	6,1	9,2	15,4	15,1	16,9
Vibo Valentia	7,2	7,4	7,6	8,2	8,0	7,0	6,7	6,9	9,1	11,7	10,0
CALABRIA	101,1	99,0	88,4	74,2	79,8	73,2	75,6	81,7	132,7	148,4	159,8
Mezzogiorno	1.116,2	1.054,2	895,5	796,1	876,8	889,1	946,2	967,9	1.270,9	1.446,9	1.525,9
ITALIA	1.944,1	1.877,3	1.654,3	1.480,9	1.664,3	1.906,6	2.055,7	2.061,3	2.691,0	3.068,7	3.236,0

Fonte: elaborazioni su dati Istat

due settimane successive, oppure inizierà un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbe disponibile a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Migliora anche il tasso di disoccupazione giovanile ma solo nella sua componente 25-34 anni per la quale il valore passa dal 40,7% del 2013, massimo storico degli ultimi 10 anni, al 34,2% del 2014. Continuano, invece, le difficoltà di inserimento lavorativo della fascia più giovane per la quale il tasso di disoccupazione aumenta ancora una volta nel 2014 passando dal 42,2% del 2013 al 43,4% del 2014 ma, fortunatamente, lontano dal 57,6% registratosi nel 2012.

Migliorano di poco anche le assunzioni previste entro il I trimestre 2015 da parte delle imprese che passano da **190** unità del primo trimestre 2014 agli attuali **210** con una netta ripresa del settore industriale che incrementa di oltre il +40% le assunzioni del 2014 a fronte di una conferma nelle assunzioni previste dalle imprese dei servizi.

Assunzioni previste in complesso secondo il tipo di contratto, per settore di attività e classe dimensionale

I trimestre 2015 (valori assoluti e composizioni percentuali)

	Assunzioni previste (valori assoluti)	Di cui (in percentuale)			
		Tempo indeterminato	Tempo determinato	Apprendistato	Altri contratti*
TOTALE	210	42,3	52,1	--	--
INDUSTRIA E COSTRUZIONI	100	45,9	48,0	--	--
Industria	40	--	--	--	--
Costruzioni	60	45,6	50,9	--	--
SERVIZI	120	39,1	55,7	--	--
Commercio	30	--	--	--	--
Servizi turistici, di alloggio e ristorazione	30	--	90,3	--	--
Servizi	60	55,2	41,4	--	--
CLASSI DIMENSIONALI					
1-49 dipendenti	170	35,6	58,0	--	--
50 dipendenti e oltre	40	71,8	--	--	--
CALABRIA	2.890	38,4	48,7	9,4	3,6
MEZZOGIORNO	34.360	36,9	52,7	8,0	2,4
ITALIA	132.780	34,3	54,1	9,1	2,5

* Contratto a chiamata

I valori assoluti sono arrotondati alle decine; a causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo; i totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2015

Si tratta di contratti di assunzione per il **52,1% a tempo determinato** mentre assenti sono le previsioni con le formule di apprendistato e di contratto a chiamata.

Il personale che si prevede che verrà assunto è rappresentato per il 58,6% da personale diplomato o con qualifica professionale seguito da personale senza particolare qualifica nella misura del 33,8%. Marginale la richiesta di personale laureato che per il totale delle imprese si attesta al 7,5%.

Assunzioni previste in complesso per livello di istruzione, per settore di attività e classe dimensionale in provincia di Vibo Valentia

I trimestre 2015 (valori assoluti e composizioni percentuali)

	Assunzioni previste (valori assoluti)	Di cui (in percentuale)			
		Laurea	Diploma	Qualifica professionale	Nessuna formazione specifica
TOTALE	210	7,5	46,9	11,7	33,8
INDUSTRIA E COSTRUZIONI	100	--	40,8	--	44,9
Industria	40	--	51,2	--	--
Costruzioni	60	--	--	--	54,4
SERVIZI	120	--	52,2	--	24,3
Commercio	30	--	--	--	--
Servizi turistici, di alloggio e ristorazione	30	--	67,7	--	--
Servizi	60	--	48,3	--	--
CLASSI DIMENSIONALI					
1-49 dipendenti	170	8,0	50,6	12,6	28,7
50 dipendenti e oltre	40	--	--	--	56,4
CALABRIA	2.890	8,3	48,2	19,4	24,1
MEZZOGIORNO	34.360	10,6	42,0	18,6	28,9
ITALIA	132.780	14,5	42,5	17,5	25,5

I valori assoluti sono arrotondati alle decime; a causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo; i totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2015

Nonostante tali miglioramenti tuttavia la provincia di Vibo Valentia rimane strutturalmente molto indietro rispetto alle altre realtà del Centro e del Nord d'Italia dove il tasso di disoccupazione generale è compreso tra il 7,7 del Nord-Est ed il 11,4% del centro (valore medio nazionale 12,7%) e quello giovanile 25-34 anni compreso tra il 10,1% del Nord-Est ed il 16,3% del Centro (valore medio nazionale pari a 18,6%).

Infine, un **ulteriore segnale di miglioramento** viene, comunque, dalla riduzione significativa (-18% rispetto ai due anni precedenti) del numero delle **ore autorizzate di cassa integrazione guadagni** che per il complesso dei settori di attività economica e per il totale degli interventi (ordinaria e straordinaria) si attesta nel 2014 a 915 mila ore.

Il numero, sia pure ancora **nettamente superiore** ai livelli normali pre-crisi, **che erano stati di 215 mila ore**, conferma che si va verso il superamento della fase recessiva più dura, quando era stato raggiunto nel 2011 il picco delle 1526 mila ore autorizzate di C.I.G..

Numero di ore autorizzate di cassa integrazione guadagni per il complesso dei settori di attività economica in Calabria, nel Mezzogiorno e in Italia. Totale interventi – Valori in migliaia
Anni 2005-2014

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Cosenza	2.354	2.666	2.551	2.223	2.443	2.897	5.556	7.008	5.848	4.575
Catanzaro	976	886	581	809	1.404	3.937	5.236	2.693	2.361	2.124
Reggio Calabria	1.152	864	605	497	1.324	2.119	2.946	4.109	4.022	4.516
Crotone	307	280	516	279	712	1.032	1.978	1.476	793	704
Vibo Valentia	212	178	249	215	494	1.016	1.526	1.119	1.116	915
CALABRIA	5.000	4.875	4.503	4.024	6.378	11.000	17.243	16.405	14.140	12.834
Mezzogiorno	71.877	69.499	63.327	70.417	164.412	225.239	231.986	263.843	280.578	256.622
ITALIA	245.590	231.519	184.118	227.938	915.470	1.200.396	977.364	1.119.151	1.182.357	1.111.766

Fonte: elaborazioni su dati INPS

I **primi dati del 2015**, sia pure di natura congiunturale, relativi al periodo gennaio-marzo 2015 **confermano questo recupero** essendosi registrata nel primo trimestre 2015 una riduzione ancora più significativa (-80%) del numero delle ore autorizzate rispetto a quanto verificatosi nello stesso periodo del 2014 (47.780 ore contro le 256.873 del primo trimestre 2014).

4. L'erogazione di credito a imprese e famiglie

Non riprende neanche nel 2014 l'erogazione del credito alle imprese e alle famiglie nonostante sia ripreso a crescere, dopo la flessione del 2012, l'ammontare dei depositi della clientela residente ed i tassi di interesse siano rimasti stabili.

La ripresa dei depositi, sia pure con una crescita percentuale più bassa di quanto si riscontra a livello nazionale, è un segnale positivo di un recupero dei livelli di risparmio intaccati dalla crisi da parte delle famiglie e delle imprese, livelli tuttavia che non si sono tradotti in un aumento degli impieghi che sono continuati a diminuire anche nel 2014.

Consistenza dei depositi bancari e del risparmio postale per provincia e settore della clientela residente. Situazione al 31-12-2014 e 31/12/2013

(valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali annue)

	2014						2013	
Province e regioni	Amm. Pubbliche	Famiglie consumatrici, istituzioni sociali private, dati non classificabili	Famiglie produttrici	Società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie	Società non finanziarie	Totale residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie		Var. % 2014/13
Cosenza	67,1	8.220,8	309,6	20,3	445,4	9.063,1	8.842,7	2,5
Catanzaro	107,5	4.919,8	188,4	183,8	330,0	5.729,5	5.657,0	1,3
Reggio Calabria	118,6	6.060,8	253,9	9,3	308,7	6.751,3	6.588,6	2,5
Crotone	9,3	1.234,6	107,9	0,7	122,7	1.475,1	1.419,4	3,9
Vibo Valentia	8,4	1.439,6	72,6	2,0	97,5	1.620,1	1.579,7	2,6
%	0,5	88,9	4,5	0,1	6,0	100,0		
CALABRIA	310,8	21.875,7	932,3	216,1	1.304,2	24.639,2	24.087,3	2,3
ITALIA	24.763,6	907.187,7	45.102,0	107.155,3	202.554,7	1.286.763,3	1.242.325,7	3,6
%	1,9	70,5	3,5	8,3	15,7	100,0		

Fonte: ns. elaborazione su dati Banda d'Italia

I depositi bancari e postali presenti nel 2014 nella provincia di Vibo Valentia ammontano a 1,620,1 milioni di euro, di cui l'88,9% ascrivibili alle famiglie, 4,5% alle famiglie produttrici e il 6% alle società non finanziarie. Il contributo delle famiglie alla formazione dei depositi in provincia di Vibo Valentia è notevolmente maggiore di quanto si registra in media a livello nazionale dove il contributo si ferma al 70,5% dove invece il peso del contributo delle imprese è maggiore arrivando per le società non finanziarie al 15,7% contro il 6% della provincia di Vibo Valentia.

L'aumento è stato del 2,6% , in linea con l'incremento medio regionale che è stato di poco più basso (2,3%) ma sotto di un punto percentuale rispetto a quanto verificatosi a livello nazionale.

L'aumento dei depositi delle imprese e delle famiglie vibonesi dovrebbe trasformarsi, nel breve e medio periodo, in un utile strumento atto a finanziare, investimenti e consumi locali.

La situazione di crisi ha **fatto aumentare**, però, **la percentuale delle sofferenze sugli impieghi anche se considerando le loro consistenze in valore assoluto** si deve comunque rilevare, che **l'esposizione complessiva del sistema bancario è cresciuta di meno rispetto a quanto verificatosi a livello regionale e nazionale**, segno che sono stati attuati interventi per elevare il livello delle garanzie complessive richieste alla clientela vibonese ma anche che il sistema sta gradualmente contenendo gli scoperti finanziari che si sono aggravati negli ultimi anni con la crisi.

Consistenza degli impieghi bancari per provincia e settore della clientela residente.

Situazione al 31/12/2013 e 2014 e variazioni annuali - Valori assoluti in milioni di euro

Province e regioni	Totale residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie		Variazioni %			
	2013	2014	2012/2011	2013/2012	2014/2013	2014/2011
Cosenza	7.606	7.164	-6,3	0,2	-5,8	-11,6
Catanzaro	5.337	5.075	-0,4	0,8	-4,9	-4,6
Reggio Calabria	4.514	4.376	-4,8	-2,4	-3,1	-9,9
Crotone	1.816	1.816	-1,7	0,1	0,0	-1,6
Vibo Valentia	1.367	1.320	-4,0	-3,2	-3,4	-10,3
CALABRIA	20.640	19.751	-4,0	-0,5	-4,3	-8,5
ITALIA	1.845.328	1.824.457	-1,2	-3,8	-1,1	-6,0

Province e regioni	Famiglie produttrici e società non finanziarie		Variazioni %			
	2013	2014	2012/2011	2013/2012	2014/2013	2014/2011
Cosenza	3.285	3.075	-3,8	-3,0	-6,4	-12,6
Catanzaro	2.347	2.092	4,0	-0,2	-10,8	-7,4
Reggio Calabria	1.761	1.758	-6,6	-3,7	-0,2	-10,3
Crotone	882	924	-0,9	-1,3	4,7	2,4
Vibo Valentia	626	611	-5,5	-5,0	-2,5	-12,5
CALABRIA	8.901	8.460	-2,4	-2,4	-5,0	-9,4
ITALIA	905.216	895.202	-3,5	-5,5	-1,1	-9,8

Fonte: ns. elaborazione su dati Banca d'Italia

Gli impieghi hanno subito una progressiva riduzione a partire dal 2011 a fronte invece di un mantenimento dei depositi. Nel 2014 questa riduzione è stata nella provincia di Vibo Valentia del -3,4% .

La restrizione creditizia è stata tuttavia generale in Italia e ha riguardato dal 2011 al 2014 tutte le ripartizioni territoriali incluse quelle delle regioni più ricche. In media tale riduzione è stata del -6%. A Vibo Valentia è stata del -10%, in Calabria del -8,5%. Meglio è andata nella ripartizione meridionale con una flessione del -6%.

A fronte di una raccolta finanziaria che invece è andata crescendo, segno che sia le famiglie che le imprese hanno preferito accumulare piuttosto che investire precauzionalmente in un periodo di flessione della domanda e di incertezza per gli andamenti futuri.

Consistenza delle sofferenze per provincia e settore della clientela residente.

Situazione al 31-12-2014. Dati in milioni di euro

Province e regioni	Attività industriali	Costruzioni	Servizi	Famiglie consumatrici, istituzioni sociali private, dati non classificabili	Famiglie produttrici	Totale residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie
Cosenza	101	148	273	265	162	986
Catanzaro	61	63	114	114	107	479
Reggio di	100	62	248	168	141	756
Crotone	75	28	67	76	42	317
Vibo Valentia	16	36	61	45	35	197
CALABRIA	354	337	763	669	486	2.734
NORD-OVEST	9.737	9.891	14.847	9.240	3.183	48.790
NORD-EST	8.374	9.223	10.930	5.714	2.471	37.927
CENTRO	8.357	9.699	15.651	6.358	3.114	44.602
SUD E ISOLE	6.754	5.821	10.738	8.065	4.912	37.629
ITALIA	33.222	34.634	52.167	29.376	13.680	168.947

Variazioni % delle consistenze delle sofferenze tra il 2014 ed il 2013 per provincia e settore della clientela residente

Province e regioni	Attività industriali	Costruzioni	Servizi	Famiglie consumatrici, istituzioni sociali private, dati non classificabili	Famiglie produttrici	Totale residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie
Cosenza	-18	10	12	-9	-13	-3
Catanzaro	24	40	18	-9	5	10
Reggio di Calabria	30	27	8	-8	1	6
Crotone	-3	17	10	-11	2	3
Vibo Valentia	-6	9	15	-4	9	6
CALABRIA	4	18	12	-8	-3	3
NORD-OVEST	14	27	19	0	7	17
NORD-EST	10	28	18	3	3	16
CENTRO	9	17	15	-2	4	11
SUD E ISOLE	12	24	18	-5	1	10
ITALIA	12	24	17	-1	3	13

Fonte: ns. elaborazione su dati Banca d'Italia

La consistenza delle sofferenze nella provincia di Vibo Valentia **non si riducono ancora nel 2014** rispetto al 2013 **ma segnalano un maggiore contenimento rispetto** a quanto si verifica mediamente a livello nazionale o di ripartizione territoriale. Se si considerano, infatti, le variazioni percentuali delle sofferenze tra il 2014 ed il 2013 per le diverse province e territori e le varie tipologie di clientela si vede **che a Vibo Valentia si è registrata un minore aggravamento della situazione creditizia generale.**

Incidenza delle sofferenze sugli impieghi – anni 2011 -2014

Anno 2011

Province e regioni	società non finanziarie	famiglie produttrici	famiglie consumatrici	Totale residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie
Cosenza	14	19	7	10
Catanzaro	8	20	5	6
Reggio Calabria	20	22	7	12
Crotone	21	15	9	14
Vibo Valentia	15	16	6	10
CALABRIA	14	19	7	10
NORD-OVEST	6	8	4	4
NORD-EST	7	7	4	5
CENTRO	9	11	4	5
SUD E ISOLE	11	17	6	9
ITALIA	8	10	4	5

Anno 2014

Province e regioni	società non finanziarie	famiglie produttrici	famiglie consumatrici	Totale residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie
Cosenza	22	23	9	14
Catanzaro	14	28	7	9
Reggio Calabria	32	29	9	17
Crotone	23	22	11	17
Vibo Valentia	24	26	8	15
CALABRIA	22	25	8	14
NORD-OVEST	12	12	6	8
NORD-EST	13	10	5	10
CENTRO	18	17	5	8
SUD E ISOLE	20	22	7	14
ITALIA	15	15	6	9

Fonte: ns. elaborazione su dati Banca d'Italia

Per alcune tipologie di clientela anzi le sofferenze in valore assoluto sono diminuite: vale per le attività industriali (-6%) e per le famiglie consumatrici e le istituzioni sociali (-4%). Per le altre categorie anche se la consistenza delle sofferenze sono aumentate, questi aumenti si sono mantenuti nettamente inferiori agli aumenti registrati mediamente a livello nazionale e di ripartizione territoriale.

L'aumento delle sofferenze nel complesso a Vibo Valentia è stato infatti nel 2014 del 33% nettamente inferiore a quanto si registra a livello nazionale e nel centro-nord dove le sofferenze sono aumentate dal 62 al 72%.

Questa particolarità di Vibo Valentia emerge anche se si esamina quanto è avvenuto in un periodo più lungo. Nell'ultimo triennio si assiste, ad esclusione delle imprese individuali, infatti ad una migliore situazione nella provincia di Vibo Valentia con un livello delle sofferenze che è aumentato ad un tasso più contenuto rispetto che nel resto del paese.

Rimangono invece stabili i tassi di interesse applicati sui finanziamenti per cassa per rischi a revoca (concessione di un'apertura di credito in conto corrente per la quale l'intermediario si riserva la facoltà di recedere indipendentemente dall'esistenza di una giusta causa) contrariamente però alla riduzione che si è verificata a livello nazionale e di ripartizione territoriale.

Aumenta pertanto il divario tra il tasso di interesse applicato nella provincia (9,89%) e quello medio nazionale (6,27%) I tassi più elevati sono applicati alle famiglie (11,96% in provincia contro il 4,67% medio nazionale) mentre per le imprese il differenziale è di poco superiore ai 2 punti percentuali non molto dissimile al differenziale registratosi nel 2013.

Tassi effettivi attivi al 31 dicembre sui finanziamenti per cassa (operazioni in essere) per rischi a revoca per provincia. Anni 2013-2014

Province e regioni	2013			2014		
	Famiglie consumatrici, istituzioni sociali private, dati non classificabili	Società non finanziarie e famiglie produttrici	Totale residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie	Famiglie consumatrici, istituzioni sociali private, dati non classificabili	Società non finanziarie e famiglie produttrici	Totale residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie
Cosenza	8,85	9,45	9,42	9,58	9,17	9,14
Catanzaro	8,88	10,34	9,95	10,73	9,96	9,78
Reggio di Calabria	8,35	10,32	9,41	8,14	10,01	9,25
Crotone	7,81	11,33	11,06	9,87	10,19	10,12
Vibo Valentia	10,99	9,84	9,89	11,96	9,71	9,88
CALABRIA	8,72	10,05	9,69	9,53	9,68	9,43
ITALIA	5,28	7,99	6,84	4,67	7,52	6,27

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

5. L'interscambio commerciale

Le vendite all'estero della provincia, dopo essere cresciute nel 2012 e nel 2013, subiscono nel 2014 una flessione del **-16,1%**, doppia rispetto a quanto risulta a livello regionale (-8,1%), che porta le esportazioni con un valore di 33,4 milioni di euro sulla linea del minimo storico raggiunto dal sistema provinciale nel corso dell'ultimo decennio (33,1 nel 2005 e 33,6 nel 2011) e ben al di sotto del valore massimo, sia pure episodico, raggiunto nel 2007 (92,6 milioni di euro). Questa flessione fa seguito agli incrementi registratisi nei due anni precedenti ma l'economia non mostra neanche nel 2014 di potersi rilanciare verso livelli strutturali di esportazione nettamente superiori.

Relativamente alle merci estere importate il valore si mantiene sostanzialmente stabile nel 2014 rispetto all'anno precedente (la flessione è solo di -0,3% anche se inferiore a quanto registratosi a livello regionale dove la flessione delle importazioni è stata di -1,7%). Le importazioni nel 2014 pari a 59,9 milioni di euro rimangono comunque tendenzialmente doppie rispetto alle esportazioni che riesce ad esprimere la provincia e rimane confermato il graduale ma continuo trend ascendente delle importazioni provinciali che si osserva a partire dal 2002 (le importazioni nel 2002 erano pari a 27,1 milioni di euro). Per effetto della suddetta dinamica di interscambio il saldo commerciale della provincia di Vibo Valentia peggiora nel 2014 passando da 20,3 milioni di euro del 2013 a 26,5 nel 2014.

Export ed import Vibo Valentia e Calabria – Anni 2011-2014 Valori assoluti in milioni di euro – Incidenza e variazioni percentuali

	Vibo Valentia		Calabria			
Anno	Export	Import	Export	Import	Saldo commerciale VV	% export VV/CAL
2014	33,4	59,9	323,9	549,3	-26,5	10,3
2013	39,8	60,1	352,6	558,7	-20,3	11,3
2012	35,6	54,6	377,7	585,1	-19,0	9,4
2011	33,6	73,8	373,8	584,6	-40,3	9,0

Anno	Var. % annuali			
2014	-16,1	-0,3	-8,1	-1,7
2013	11,9	10,2	-6,7	-4,5
2012	6,1	-26,1	1,1	0,1
2011	-	-	-	-

fonte: ns. elaborazioni su tavole Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

La performance all'export della provincia di Vibo Valentia evidenzia come il **territorio in questione non riesca ancora ad ampliare la sua capacità di sviluppo sui mercati esteri**, nonostante siano ben individuabili i comparti merceologici di specializzazione della provincia, e la provincia abbia visto negli ultimi anni aumentare di più di **un punto percentuale** il suo contributo alle esportazioni regionali, passato dal 9,0% del 2011 al 10,3% del 2014.

La **distribuzione settoriale delle esportazioni vibonesi nel 2014** evidenzia, in primo luogo, come tali flussi siano costituiti quasi esclusivamente da prodotti della metalmeccanica ed elettronica (67,4 per cento) e della produzione manifatturiera alimentare (21,0%) e come, contestualmente, la produzione agricola non trovi ancora adeguata collocazione (2,2 per cento) sui circuiti internazionali del commercio.

Esportazioni per capitoli merceologici in provincia di Vibo Valentia, in Calabria e in Italia

Anno 2014 (valori assoluti in migliaia di euro e composizioni percentuali)

Province e regioni /Capitolo merceologico	Cosenza	Catanzaro	Reggio di Calabria	Crotone	Vibo Valentia	CALABRIA	ITALIA
Agricoltura	19.115	2.907	13.000	1.335	722	37.078	5.922.137
	24,6	5,0	9,8	6,3	2,2	11,4	1,5
Alimentare	31.157	5.347	43.729	8.003	7.043	95.280	28.390.532
	40,1	9,2	32,8	37,7	21,1	29,4	7,1
Sistema moda	984	691	638	1.003	41	3.358	46.892.005
	1,3	1,2	0,5	4,7	0,1	1,0	11,8
Legno/carta	393	357	1.945	41	212	2.949	7.994.137
	0,5	0,6	1,5	0,2	0,6	0,9	2,0
Chimica gomma plastica	8.210	1.063	61.818	1.702	2.061	74.854	74.952.338
	10,6	1,8	46,4	8,0	6,2	23,1	18,8
Metalmeccanica ed elettronica	10.298	39.632	10.846	7.997	22.559	91.333	191.582.543
	13,3	68,0	8,1	37,7	67,4	28,2	48,1
Altro Industria	7.550	8.282	1.269	1.146	811	19.059	42.262.694
	9,7	14,2	1,0	5,4	2,4	5,9	10,6
Totale	77.707	58.279	133.246	21.226	33.450	323.909	397.996.387
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

Quest'ultima risultanza è espressione della capacità del tessuto produttivo locale di esportare non tanto il prodotto agricolo sotto forma di materia prima, quanto piuttosto lo stadio di lavorazione successivo, ed a maggior contenuto di valore aggiunto, degli alimentari, bevande e tabacco (7,7 milioni di euro in leggera flessione rispetto agli 8,0 milioni di euro del 2013 ma con una quota che sale al 21,1% dell'export provinciale). Il settore per il quale la vocazione all'export sembra maggiormente consolidata, però, risulta quello della meccanica per effetto di vendite estere pari a 22,6 milioni di euro in marcata flessione rispetto ai 28,3 milioni di euro del 2013 sul quale hanno sicuramente influito la situazione di crisi finanziaria di importanti unità produttive del settore.

Se si guarda, inoltre, al **contenuto tecnologico delle merci esportate** si rileva che Vibo Valentia, insieme a Crotone, è la provincia calabrese che presenta la maggiore percentuale di merci classificabile tra i “**prodotti specializzati e high-tech**”. Questa percentuale è per Vibo Valentia la più alta con un valore di **69,7%** , che è più di tre volte superiore al dato medio regionale (pari al **21%**). Nelle altre province, invece, prevalgono l’esportazione di “prodotti tradizionali e standard” e di “Prodotti dell’Agricoltura e di materie prime”.

Esportazioni per provincia e contenuto tecnologico dei beni commercializzati secondo la tassonomia di Pavitt. Anno 2014. Valori assoluti (in euro) e composizione percentuale sul totale provinciale

Province e regioni	ESPORTAZIONI							
	Agricoltura e materie prime		Prodotti tradizionali e standard		Prodotti specializzati e high-tech		Totale	
Cosenza	19.162	40,2	44.238	48,9	14.307	10,9	77.707	100,0
Catanzaro	2.922	3,3	41.647	80,4	13.711	16,2	58.279	100,0
Reggio Calabria	13.007	11,8	111.030	82,4	9.209	5,8	133.246	100,0
Crotone	1.335	3,1	13.239	36,0	6.653	61,0	21.226	100,0
Vibo Valentia	1.049	2,4	12.912	27,9	19.488	69,7	33.450	100,0
CALABRIA	37.475	13,4	223.066	65,7	63.368	21,0	323.909	100,0
ITALIA	7.112.282	1,9	219.738.608	56,7	171.145.498	41,4	397.996.387	100,0

Fonte: Elaborazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

Le peculiarità industriali orientate verso l’export del territorio di Vibo Valentia, rispetto alla macro-area di riferimento, sono rappresentate, pertanto, da un pronunciato sviluppo dei comparti della **metalmeccanica** e del **manifatturiero alimentare**.

Nel dettaglio, infatti, tra le prime 10 merci esportate risultano:

per il comparto della metalmeccanica:

Macchine di impiego generale; Altre macchine di impiego generale; Altre macchine per impieghi speciali; Elementi di costruzione in metallo e Cisterne, serbatoi, radiatori e contenitori in metallo

per il comparto alimentare

Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati; Prodotti da forno e farinacei e Frutta e ortaggi lavorati e conservati

A questi prodotti si deve poi aggiungere l’esportazione di prodotti relativi alla categoria **Saponi e detergenti, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e cosmetici**.

Prime merci importate o esportate nel 2014 dalle imprese di Vibo Valentia

Graduatoria Paesi	Export	Import
1	Macchine di impiego generale	Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati
2	Altre macchine di impiego generale	Oli e grassi vegetali e animali
3	Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	Prodotti di colture agricole non permanenti
4	Saponi e detergenti, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e cosmetici	Medicinali e preparati farmaceutici
5	Altre macchine per impieghi speciali	Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie
6	Elementi da costruzione in metallo	Tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)
7	Cisterne, serbatoi, radiatori e contenitori in metallo	Mobili
8	Prodotti da forno e farinacei	Animali vivi e prodotti di origine animale
9	Frutta e ortaggi lavorati e conservati	Prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio
10	Prodotti di colture permanenti	Pesci ed altri prodotti della pesca, prodotti della acquacoltura
Quota % export/import delle prime 10 merci sul totale export/import	87%	86%

Fonte: elaborazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

Se si considerano, invece, **le aree geografiche** verso le quali vengono destinati i prodotti realizzati dalle imprese della provincia di Vibo Valentia si rileva che nel 2014 le esportazioni vibonesi sono dirette principalmente nel **Vicino e Medio Oriente** (8,4 milioni di euro, pari al 25,3 per cento del totale), **nei Paesi UE** (5,7 milioni di euro, pari al 17,1 per cento del totale) e negli **Altri Paesi europei non UE** (5,0 milioni di euro pari al 15,0%).

Nel **2013** i maggiori flussi in termini percentuali si erano invece riscontrati per l'Europa (35,8%) e per l'Africa (35,7%) e questo conferma come non siano ancora completamente strutturati di anno in anno, almeno dal punto di vista del peso quantitativo relativo dei volumi esportati, le relazioni di commercio estero esistenti tra le imprese vibonesi e gli altri mercati esteri.

**Esportazioni per paesi di destinazione e contributo relativo dell'export
delle diverse province calabresi – Anno 2014**

Provincia/regione Paesi di destinazione	Cosenza	Catanzaro	Reggio di Calabria	Crotone	Vibo Valentia	CALABRIA
Unione Europea a 15 paesi	33.400.469	16.104.337	56.247.025	6.409.706	4.128.310	116.289.847
%	43,0	27,6	42,2	30,2	12,3	35,9
Paesi entrati nella UE nel 2004	5.510.105	3.551.665	7.708.221	789.971	1.106.059	18.666.021
%	7,1	6,1	5,8	3,7	3,3	5,8
Paesi entrati nella UE dal 2007	1.393.214	643.285	2.003.079	225.204	497.507	4.762.289
%	1,8	1,1	1,5	1,1	1,5	1,5
Altri paesi europei	11.504.996	27.594.124	5.789.402	2.359.294	5.015.257	52.263.073
%	14,8	47,3	4,3	11,1	15,0	16,1
Africa	5.065.630	3.024.646	15.235.708	922.506	3.243.009	27.491.499
%	6,5	5,2	11,4	4,3	9,7	8,5
America Settentrionale	7.581.637	2.704.765	21.719.206	5.145.162	2.302.306	39.453.076
%	9,8	4,6	16,3	24,2	6,9	12,2
America Centro Meridionale	760.578	458.829	3.510.558	488.573	4.251.200	9.469.738
%	1,0	0,8	2,6	2,3	12,7	2,9
Vicino e Medio Oriente	3.344.950	2.110.525	9.685.166	666.057	8.466.350	24.273.048
%	4,3	3,6	7,3	3,1	25,3	7,5
Altri paesi dell'Asia	7.982.240	1.326.697	10.336.183	3.896.273	3.457.222	26.998.615
%	10,3	2,3	7,8	18,4	10,3	8,3
Oceania e altro	1.163.068	760.411	1.011.853	323.700	982.657	4.241.689
%	1,5	1,3	0,8	1,5	2,9	1,3
Totale v.ass.	77.706.887	58.279.284	133.246.401	21.226.446	33.449.877	323.908.895
Totale %	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Imprese attive	55.710	28.854,0	43.456	15.098	11.760	154.878
Export per impresa (indice Calabria=100)	67	97	147	67	136	100

Fonte: elaborazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat e ns. elaborazioni

Dal confronto con le altre province calabresi, rapportando la quota di export provinciale alla quota delle imprese attive su base regionale, emerge come Vibo Valentia abbia, con Reggio Calabria, il **maggiore contributo relativo all'export** del sistema imprenditoriale vibonese con valori di export per impresa superiore del +36% alla valore medio regionale, secondo solo al +47% di Reggio Calabria ma di segno opposto e ben sopra dei valori negativi di Cosenza e Crotone (-34% rispetto alla media regionale) e di Catanzaro (-3%).

In generale, tuttavia, il sistema produttivo vibonese è ancora molto lontano, pur partendo da livelli migliori rispetto alle altre province calabresi (nel 2014 1,7% di propensione all'export contro l'1,2% regionale ed il 12,7% dell'Italia Meridionale e 4,6 % di grado di apertura a fronte del 3,3% regionale e del 28,6 dell'Italia meridionale), dalle propensioni all'export e da gradi di apertura al

commercio estero delle altre realtà non solo nazionali ma anche meridionali che presentano valori nettamente superiori a quelli che si riscontrano mediamente in Calabria.

**Propensione all'export e grado di apertura al commercio estero per il totale economia per provincia
Anni 2013-2014**

Province e regioni	2013		2014	
	Propensione all'export	Grado di apertura	Propensione all'export	Grado di apertura
Cosenza	0,8	2,4	0,8	2,3
Catanzaro	1,8	3,5	1,1	2,7
Reggio di Calabria	1,6	3,7	1,9	4,5
Crotone	0,9	4,6	0,9	3,5
Vibo Valentia	1,9	4,9	1,7	4,6
CALABRIA	1,3	3,3	1,2	3,3
NORD-OVEST	32,2	62,5	32,7	62,5
NORD-EST	37,1	61,3	37,9	62,4
CENTRO	20,2	37,8	20,8	38,5
SUD E ISOLE	13,2	29,7	12,7	28,6
ITALIA	26,8	51,6	27,3	51,6

Fonte: Elaborazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat e Istituto Guglielmo Tagliacarne

Oltre ad essere la **seconda provincia calabrese** tra quelle più orientate all'estero in termini relativi, la provincia di Vibo Valentia risulta avere uno spettro di Paesi di destinazione dell'export **più ampio e diversificato** oltre che più *“globale”* rispetto alle altre province calabresi.

Se, infatti, le province di Cosenza, Crotone, Catanzaro hanno prevalentemente rapporti di export solo con i Paesi europei (comunitari e non) - che assorbono dal 47% (Crotone) al 75% (Catanzaro) dell'export totale di ciascuna provincia, con una marcata polarizzazione, ad eccezione di Catanzaro che è orientata sui Paesi europei non UE, verso i paesi storici dell'Unione Europea (Unione Europea a 15) – **la provincia di Vibo Valentia destina le proprie esportazioni su molte più aree geografiche di vendita.** In particolare la quota maggiore nel 2014 dell'export vibonese è stata destinata ai paesi del Vicino e Medio Oriente (25,3% del totale export provinciale) mentre quote superiori o intorno al 10%, più o meno equidistribuite, si hanno per Altri Paesi europei (15%), America centro meridionale (12,7%) Unione Europea a 15 (12,3%), Altri paesi dell'Asia (10,3%) e Africa (9,7%).

Sebbene il flusso di export espresso dalla provincia in questione non possa considerarsi strutturalmente stabile, essendo di anno in anno evidentemente condizionato dalla particolare congiuntura che influisce sulle vendite all'estero del settore metalmeccanico, **è interessante osservare come vi sia una forte vocazione ad indirizzare i suddetti flussi commerciali verso aree extra-europee.** Tra i primi Paesi di export, infatti, gli unici Paesi europei che figurano sono la Russia e la Finlandia mentre gli altri Paesi coprono praticamente tutti gli altri continenti.

Primi 10 Paesi di export ed import delle imprese vibonesi – anno 2014

Graduatoria Paesi	Export	Import
1	Venezuela	Spagna
2	Russia	Thailandia
3	Oman	Filippine
4	Kazakhstan	Ecuador
5	Brunei	Paesi Bassi
6	Finlandia	Cina
7	Iraq	Papua Nuova Guinea
8	Canada	Francia
9	Nigeria	Indonesia
10	Stati Uniti	Germania
% export/import dei primi 10 Paesi su totale export/import	65%	76%

Il **dettaglio geografico** delle vendite all'estero dell'economia vibonese evidenzia quindi due tratti distintivi:

- **da una parte**, occorre investire maggiormente nell'ampliamento dei flussi di export verso il mercato unico europeo che può rappresentare il mercato più facilmente raggiungibile per le piccole e medie imprese vibonesi anche se può rivelarsi anche il più competitivo.
- **dall'altra** si evidenzia, invece, la necessità di andare a realizzare "basi operative" più forti sui mercati extra-europei, più difficili ma anche potenzialmente più promettenti.

5. La dotazione ricettiva e l'evoluzione dei flussi turistici

Nel 2013, ultimo anno disponibile, l'offerta turistica nella provincia di Vibo Valentia si compone di **447** esercizi ricettivi (+2,0% rispetto al 2013) di cui 183 costituiti da esercizi alberghieri e 264 di esercizi extra-alberghieri.

Numero di esercizi ricettivi per tipologia ricettiva a Vibo Valentia, Calabria e Italia

Anno 2013 (valori assoluti e variazioni percentuali)

Tipologia di esercizio	totale esercizi ricettivi	esercizi alberghieri	esercizi alberghieri						esercizi extra-alberghieri
			alberghi di 5 stelle e 5 stelle lusso	alberghi di 4 stelle	alberghi di 3 stelle	alberghi di 2 stelle	alberghi di 1 stella	residenze turistico alberghiere	
Territorio									
Italia	157521	33316	410	5393	15315	6227	3224	2747	124205
%	100,00	21,15	0,26	3,42	9,72	3,95	2,05	1,74	78,85
Calabria	2888	822	17	215	343	90	41	116	2066
%	100,00	28,46	0,59	7,44	11,88	3,12	1,42	4,02	71,54
Cosenza	1185	332	5	91	136	43	22	35	853
%	100,00	28,02	0,42	7,68	11,48	3,63	1,86	2,95	71,98
Catanzaro	512	130	4	35	57	15	6	13	382
%	100,00	25,39	0,78	6,84	11,13	2,93	1,17	2,54	74,61
Reggio di Calabria	591	115	5	34	52	15	4	5	476
%	100,00	19,46	0,85	5,75	8,80	2,54	0,68	0,85	80,54
Crotone	153	62	0	20	36	4	1	1	91
%	100,00	40,52	0,00	13,07	23,53	2,61	0,65	0,65	59,48
Vibo Valentia	447	183	3	35	62	13	8	62	264
%	100,00	40,94	0,67	7,83	13,87	2,91	1,79	13,87	59,06
Tipologia di esercizio	esercizi extra-alberghieri	esercizi extra-alberghieri							
		campeggi e villaggi turistici	alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	agriturismi	ostelli per la gioventù	case per ferie	rifugi di montagna	altri esercizi ricettivi n.a.c.	bed and breakfast
Territorio									
Italia	124205	2642	72514	17750	531	2287	966	815	26700
%	78,85	1,68	46,03	11,27	0,34	1,45	0,61	0,52	16,95
Calabria	2066	137	234	469	11	16	8	23	1168
%	71,54	4,74	8,10	16,24	0,38	0,55	0,28	0,80	40,44
Cosenza	853	47	75	228	4	10	4	17	468
%	71,98	3,97	6,33	19,24	0,34	0,84	0,34	1,43	39,49
Catanzaro	382	18	27	96	1	1	0	0	239
%	74,61	3,52	5,27	18,75	0,20	0,20	0,00	0,00	46,68
Reggio di Calabria	476	19	66	63	6	4	2	0	316
%	80,54	3,21	11,17	10,66	1,02	0,68	0,34	0,00	53,47
Crotone	91	21	2	45	0	1	0	0	22
%	59,48	13,73	1,31	29,41	0,00	0,65	0,00	0,00	14,38
Vibo Valentia	264	32	64	37	0	0	2	6	123
%	59,06	7,16	14,32	8,28	0,00	0,00	0,45	1,34	27,52

Fonte: ns .elaborazioni su dati Istat

Prevale a Vibo Valentia la categoria degli esercizi alberghieri (40,9% contro il 28,5% della Calabria ed il 21,2% nazionale) a conferma della forte caratterizzazione dell'offerta turistica vibonese verso strutture di tipo alberghiero con una forte specializzazione, però, per la tipologia di offerta dei residence alberghieri che arrivano a coprire il 13,9% delle strutture ricettive a fronte dell'1,7 nazionale e del 4,0% regionale.

Numero di posti letto totale esercizi ricettivi per tipologia ricettiva degli esercizi alberghieri
Vibo Valentia e altre province Calabria, Italia
Anno 2013 (valori assoluti e variazioni percentuali)

Tipologia di esercizio	totale esercizi ricettivi	esercizi alberghieri	esercizi alberghieri					
			alberghi di 5 stelle e 5 stelle lusso	alberghi di 4 stelle	alberghi di 3 stelle	alberghi di 2 stelle	alberghi di 1 stella	residenze turistico alberghiere
Italia	4.728.180	2.233.823	64.871	734.616	965.862	198.628	74.848	194.998
%	100,0	47,2	1,4	15,5	20,4	4,2	1,6	4,1
Calabria	187.845	102.773	1.783	42.263	33.893	3.776	1.089	19.969
%	100,0	54,7	0,9	22,5	18,0	2,0	0,6	10,6
Cosenza	85.586	41.398	646	18.901	11.109	1.631	564	8.547
%	100,0	48,4	0,8	22,1	13,0	1,9	0,7	10,0
Catanzaro	28.163	17.900	484	7.307	7.051	385	202	2.471
%	100,0	63,6	1,7	25,9	25,0	1,4	0,7	8,8
Reggio Calabria	19.690	8.534	544	3.368	3.760	585	104	173
%	100,0	43,3	2,8	17,1	19,1	3,0	0,5	0,9
Crotone	19.782	11.662	-	6.635	4.830	153	14	30
%	100,0	59,0	-	33,5	24,4	0,8	0,1	0,2
Vibo Valentia	34.624	23.279	109	6.052	7.143	1.022	205	8.748
%	100,0	67,2	0,3	17,5	20,6	3,0	0,6	25,3

Fonte: ns .elaborazioni su dati Istat

Il totale dei posti letto scende tuttavia dai **38.771** al 31/12/2012 ai **34.624** al 31/12/2013, con una flessione che riguarda sia gli esercizi alberghieri (23.279 posti letto a fronte dei 24.404 del 2012 con una riduzione percentuale del -4,6%) che gli esercizi extra-alberghieri (11.345 posti letto contro i 14.367 posti letto del 2013, con una riduzione percentuale, in questo caso, del -21,0%).

Sono in particolare questi ultimi a vedere maggiormente accentuata la riduzione della base di offerta provinciale, che riguarda comunque tutta la regione, ad eccezione della provincia di Reggio Calabria, e segue l'andamento nazionale (-0,7%) che presentano tuttavia valori nettamente più contenuti.

Numero di posti letto esercizi extra-alberghieri per tipologia ricettiva
Vibo Valentia e altre province Calabria, Italia
Anno 2013 (valori assoluti e variazioni percentuali)

Tipologia di esercizio	esercizi extra-alberghieri	esercizi extra-alberghieri							
		campeggi e villaggi turistici	alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	agriturismi	ostelli per la gioventù	case per ferie	rifugi di montagna	altri esercizi ricettivi n.a.c.	bed and breakfast
Italia	2.494.357	1.328.079	585.784	235.559	29.253	129.202	29.018	20.273	137.189
%	52,8	28,1	12,4	5,0	0,6	2,7	0,6	0,4	2,9
Calabria	85.072	65.478	3.959	6.575	301	907	115	1.444	6.293
%	45,3	34,9	2,1	3,5	0,2	0,5	0,1	0,8	3,4
Cosenza	44.188	34.379	2.073	2.973	95	661	61	1.311	2.635
%	51,6	40,2	2,4	3,5	0,1	0,8	0,1	1,5	3,1
Catanzaro	10.263	7.156	361	1.525	30	25	-	-	1.166
%	36,4	25,4	1,3	5,4	0,1	0,1	-	-	4,1
Reggio Calabria	11.156	7.457	623	957	176	171	36	-	1.736
%	56,7	37,9	3,2	4,9	0,9	0,9	0,2	-	8,8
Crotone	8.120	7.352	30	574	-	50	-	-	114
%	41,0	37,2	0,2	2,9	-	0,3	-	-	0,6
Vibo Valentia	11.345	9.134	872	546	-	-	18	133	642
%	32,8	26,4	2,5	1,6	-	-	0,1	0,4	1,9

Variazione posti letto per tipologia di struttura ricettiva Vibo Valentia, Calabria e Italia
(valori percentuali anno 2013/2012)

	Esercizi alberghieri	Esercizi extra-alberghieri	Totale
Italia	-0,8	-0,7	-0,7
Calabria	-0,8	-6,9	-3,7
Cosenza	1,5	-5,2	-2,1
Catanzaro	-3,2	2,5	-1,2
Reggio Calabria	0,8	2,2	1,6
Crotone	1,5	-14,5	-5,7
Vibo Valentia	-4,6	-21,0	-10,7

Fonte: ns .elaborazioni su dati Istat

Per questa tipologia di offerta, che include campeggi e villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti da imprese, agriturismi, B&B ad altri esercizi ricettivi, la riduzione che si verifica a Vibo Valentia è infatti molto marcata (-21%).

Nel dettaglio si assiste ad una flessione delle formule più tradizionali (campeggi e villaggi turistici) ed un **incremento delle forme di ospitalità alternative**, che sono passate da 42 posti letto a 133 (+224%) corrispondenti però comunque ad un numero esiguo di esercizi (passati da 2 del 2012 a 6 del 2013) e delle **forme di ricettività diffuse come i B&B** cresciuti del **14,2%** (con un numero di B&B che sono passati da 110 del 2012 a 123 del 2013) a segnalare l'adeguamento dell'offerta turistica verso canali di domanda più legati a tipologie di turismo specifico o a libera organizzazione da parte del turista.

Variazioni posti letto per tipologia esercizi extra-alberghieri Vibo Valentia, Calabria e Italia
(valori percentuali anno 2013/2012)

	Vibo Valentia	Calabria	Italia
Campeggi e villaggi turistici	-25,8	-10,5	-2,2
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	-2,0	+10,0	-0,9
Agriturismi	0,0	-0,1	+4,0
Ostelli per la gioventù	-	-0,3	+5,5
Case per ferie	-	+0,1	+1,9
Rifugi di montagna	0,0	0,0	-13,1
Altri esercizi ricettivi n.a.c.	+224,4	+14,2	+4,2
Bed and Breakfast	+14,2	+14,8	+6,3

Fonte: ns .elaborazioni su dati Istat

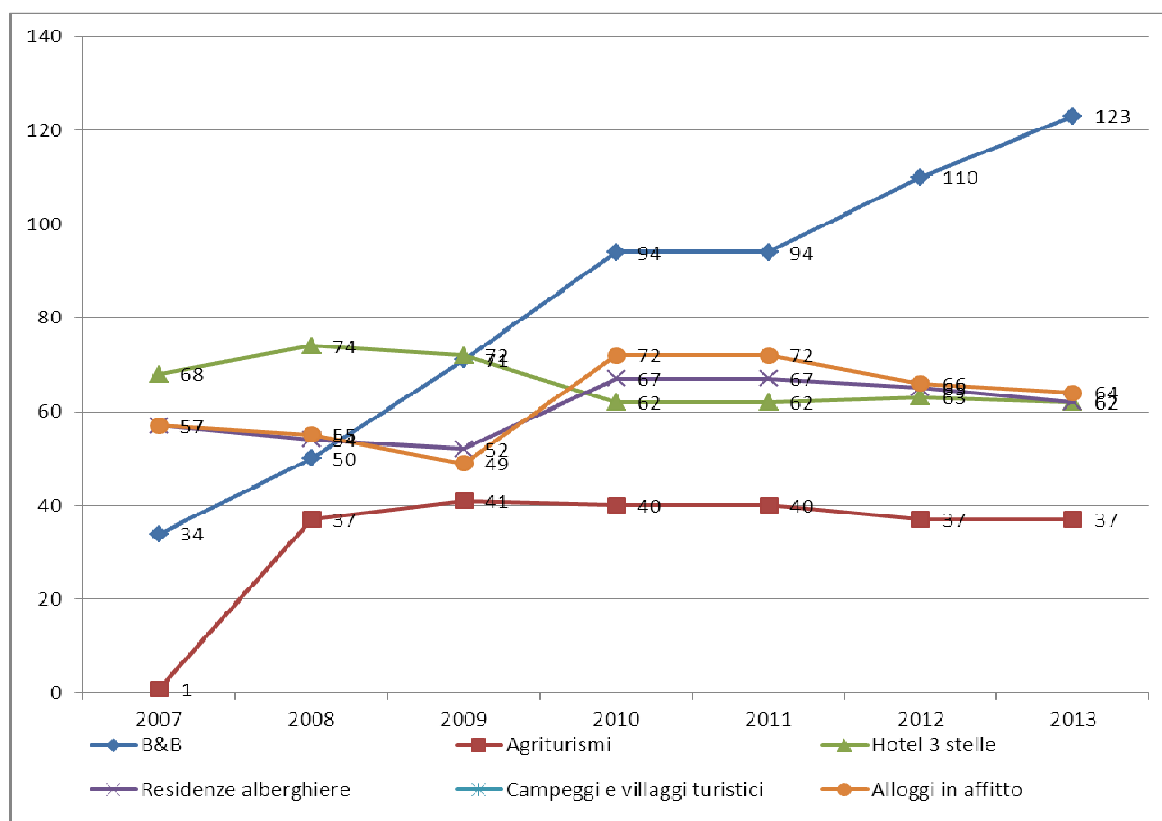
Continuano ad essere assenti, invece, i **segmenti di offerta orientati verso i target giovanili o familiari** (mancano ancora gli ostelli della gioventù e le case per ferie a fronte dell'incremento, rispettivamente, del +5,5% e del +1,9% che si registra a livello nazionale e della loro sostanziale stabilità a livello regionale).

Analoga la situazione degli **agriturismi** che rimangono stabili, in linea con il dato regionale ma in controtendenza con l'andamento nazionale che vede crescere questa tipologia di offerta del **+4%**. C'è da segnalare, però, che gli **agriturismi** dopo il balzo in avanti registratosi nel 2008 si sono mantenuti sul livello stabile di 37-40 unità mentre i **B&B** hanno rappresentato le componenti più dinamiche e nuove dell'offerta turistica provinciale essendo passati, con un marcato trend ininterrotto, da n.**34** esercizi del 2007 ai **123** del 2013.

Queste due tipologie di offerta turistica diffusa rappresentano un segnale positivo per il territorio in quanto vanno a delineare una prima significativa base di offerta integrativa ed alternativa all'offerta tradizionale alberghiera ed extra-alberghiera, in controtendenza con la riduzione dei campeggi (passati da 38 esercizi nel 2007 a 21 esercizi nel 2013) e con la sostanziale stabilità delle altre

tipologie di offerta più tradizionali del territorio (alberghi a tre stelle e residence turistico alberghieri), ma in linea con le nuove tendenze del turismo non organizzato.

Serie storica del numero degli esercizi ricettivi per principali tipologie
Vibo Valentia Anni 2007-2013 (Valori assoluti)



Fonte: ns .elaborazioni su dati Istat

Per quanto riguarda, invece, la **tipologia qualitativa dell'offerta turistica alberghiera**, la struttura percentuale dei posti letto delle strutture alberghiere evidenzia ancora maggiormente la peculiarità dell'offerta ricettiva vibonese: il **37,6%** dei posti letto è presente nelle “**Residenze turistico alberghiere**” a fronte del **19,4%** regionale e dell'**8,7%** nazionale.

Le altre strutture maggiormente presenti risultano essere gli **alberghi a 3 e a 4 stelle** mentre residuale la presenza di alberghi di lusso (0,5% a fronte dell'1,7 regionale e del 2,9 nazionale).

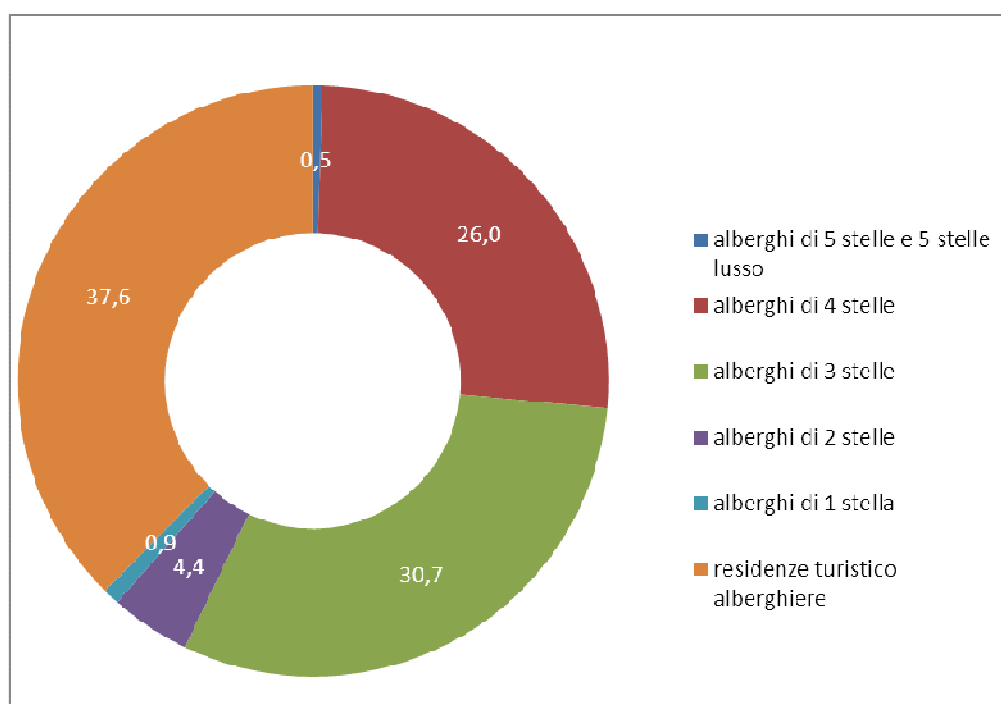
Poco rilevanti inoltre le strutture di livello più basso (alberghi a 1 o 2 stelle che in totale raccolgono poco più del 5% di tutta l'offerta alberghiera vibonese). Queste due ultime tipologie sono comunque in flessione rispetto al 2013 (-12%)

Struttura posti letto offerta alberghiera - Anno 2013

	Vibo Valentia	Calabria	Italia
Totale esercizi alberghieri	100,0	100,0	100,0
alberghi di 5 stelle e 5 stelle lusso	0,5	1,7	2,9
alberghi di 4 stelle	26,0	41,1	32,9
alberghi di 3 stelle	30,7	33,0	43,2
alberghi di 2 stelle	4,4	3,7	8,9
alberghi di 1 stella	0,9	1,1	3,4
residenze turistico alberghiere	37,6	19,4	8,7

Fonte: ns. elaborazioni su dati Istat

Distribuzione percentuale per tipologia alberghiera dei posti letto - Vibo Valentia anno 2013



Un ultimo sguardo riguarda il dato relativo alla **dimensione media degli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri** in termini di **posti letto per esercizio**.

Vibo Valentia con **127 posti letto per albergo** si caratterizza per avere dimensioni medie degli esercizi alberghieri superiore **del doppio** a quelle medie nazionali, che sono 67 per albergo, ma in linea con l'offerta regionale che è pari a 125 posti letto per albergo.

Le maggiori differenze si hanno per gli **alberghi a 3 stelle** (115 posti letto medi contro i 99 regionali e i 63 nazionali) e per le **residenze turistico-alberghiere** (141 posti letto medi contro i 71

nazionali ma inferiori a quelli regionali che sono pari a 172). Dimensioni medie più grandi in genere, tuttavia, si registrano nelle altre province calabresi contraddistinguendosi quindi Vibo Valentia per strutture mediamente più piccole rispetto alla struttura di offerta regionale e nazionale.

Questa considerazione vale anche per le strutture extra-alberghiere ed in particolare per i campeggi e villaggi turistici che hanno le **dimensioni medie più piccole proprio a Vibo Valentia** con un numero di posti letto di 224 contro i 503 nazionali ed i 478 medi regionali che è ancora più contenuto se si pensa al valore massimo di Cosenza che è pari a 731 posti letto per campeggio/villaggio turistico.

In linea, invece, con il dato medio regionale e nazionale, ad eccezione dei rifugi di montagna che sono di dimensione più ridotta con 9 posti letto a fronte dei 14 regionali e dei 30 nazionali, la dimensione media di tutte le altre tipologie di strutture complementari che passano dai 5 posti letto dei B&B ai 15 degli agriturismi e ai 22 delle residenze turistico alberghiere.

Passando ad esaminare l'andamento della **domanda turistica** il settore turistico vibonese, che pure aveva risentito nel 2012 della crisi economica generale con una flessione nel numero delle presenze turistiche (-0,8%), si conferma il settore più dinamico dell'economia vibonese riprendendo già nel 2013 a crescere in termini sia di arrivi che di presenze turistiche.

Nel 2013, **ultimo anno in cui sono disponibili i dati relativi ai flussi turistici provinciali**, si sono registrati 315.269 arrivi e per un totale di presenze pari a 2.216.640.

Arrivi dei turisti italiani e stranieri a Vibo Valentia, in Calabria e in Italia

Anni 2013 e 2012 (valori assoluti e variazioni percentuali)

Province e regioni	Italiani		Stranieri		Totale 2013	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Cosenza	513.459	2.578.206	50.228	243.965	563.687	2.822.171
Catanzaro	213.893	1.020.963	45.579	316.246	259.472	1.337.209
Reggio Calabria	184.377	558.362	30.726	92.225	215.103	650.587
Crotone	112.215	927.206	6.720	49.025	118.935	976.231
Vibo Valentia	194.192	1.254.685	121.077	961.955	315.269	2.216.640
CALABRIA	1.218.136	6.339.422	254.330	1.663.416	1.472.466	8.002.838
ITALIA	53.599.294	191.992.233	50.263.236	184.793.382	103.862.530	376.785.615

Province e regioni	Totale 2012		Var. % 2013/2012	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Cosenza	607.257	3.107.868	-7,2	-9,2
Catanzaro	259.151	1.360.416	0,1	-1,7
Reggio Calabria	224.583	731.306	-4,2	-11,0
Crotone	118.383	1.003.893	0,5	-2,8
Vibo Valentia	299.963	2.154.703	5,1	2,9
CALABRIA	1.509.337	8.358.186	-2,4	-4,3
ITALIA	103.733.157	380.711.483	0,1	-1,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati Istat

L'incremento complessivo è significativo non solo perché riguarda sia gli arrivi, che aumentano del +5,1%, che le presenze +2,9%, ma anche perché si contrappone alla flessione generale regionale che è stata per gli arrivi del -2,4% e per le presenze del -4,3% e a quella nazionale (+0,1% per gli arrivi ma -1,0% per le presenze) .

Vibo Valentia è **in effetti l'unica realtà calabrese** che registra **incrementi positivi** sia per gli arrivi che per le presenze mentre nelle altre province si assiste ad una ulteriore flessione della domanda turistica.

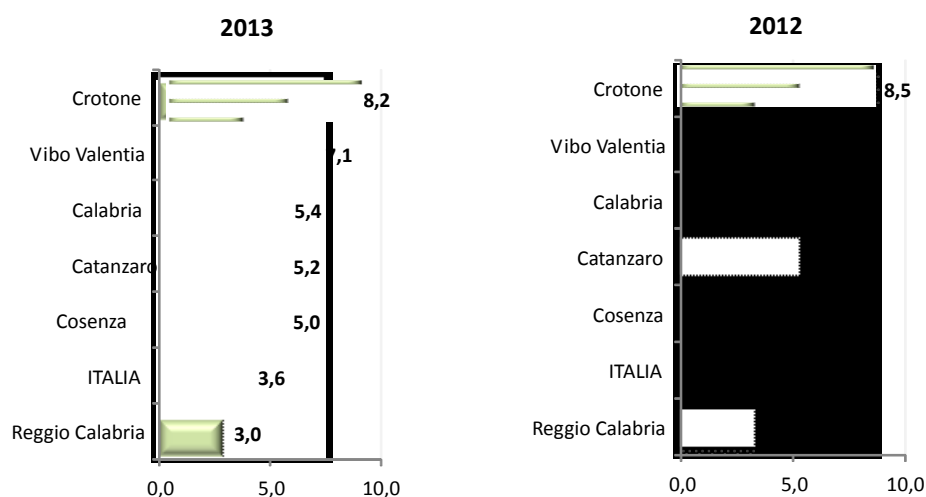
Confermano l'anticipata ripresa della domanda per il settore turistico anche i dati sul numero dei **visitatori stranieri interessati da operazioni di cambio valuta** che sono passati da 25.000 nel 2012 a 35.000 del 2013.

Il dato del 2014 registra un ulteriore incremento di questo numero che passa da 35.000 a 38.000 e quindi lascia presumere che la crescita della domanda avvenuta nel 2013 si sia ripetuta anche nel 2014 considerato anche **la forte rilevanza che la componente straniera ha sulla domanda turistica vibonese.**

Nello specifico **gli arrivi di stranieri** sono passati da 100.051 del 2012 a 121.077 nel 2013 con un incremento del +21% che ha fatto ulteriormente aumentare la quota dei turisti stranieri sul totale degli arrivi che è passata da 33,4% del 2012 a 38,4% nel 2013, nove punti percentuali in più rispetto al 29,1% che si registrava nel 2009.

In termini di presenze, in totale pari a 961.955 nel 2014 con un incremento del +12% rispetto all'anno precedente e con una quota sul totale delle presenze pari al **43,4%**.

Permanenza media dei turisti in Calabria e in Italia
Anni 2013 e 2012 (presenze su arrivi in percentuale)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Con una quota di **turismo straniero medio regionale del 21%** quindi **Vibo Valentia si distingue** anche nel 2013 **come la provincia con il turismo internazionale più accentuato** oltre che in forte crescita e tale da compensare la flessione dei flussi nazionali che si riducono del -3% rispetto al 2012.

Mettendo a confronto la permanenza media dei turisti, italiani e stranieri, si registra, inoltre, come nella provincia di Vibo Valentia questo dato, pari a **7,1 giorni**, si mantenga superiore sia a quello medio regionale (5,0) che a quello medio nazionale (3,6) ed inferiore, nel confronto con le altre province calabresi solo al dato di Crotone, che ha una permanenza media turistica di 8,2 giorni. Inoltre il dato si mantiene stabile rispetto a quanto già riscontrato nel 2012.

In conclusione si osserva una forte predisposizione del territorio vibonese verso il turismo straniero e in concomitanza si registra un aumento degli esercizi complementari (che sono tra gli esercizi ricettivi preferiti per alcune particolari categorie di turisti stranieri) e la stabilità della permanenza media dei turisti che rimane tra le più alte in Calabria.

6. Le filiere emergenti dell'economia: cultura, mare e ambiente

Il sistema produttivo culturale

Un settore considerato tradizionale come quello della cultura, grazie allo sviluppo di nuove figure moderne (ad esempio designer, artigiani, industrie creative, ecc.), si è gradualmente trasformato, nel corso degli ultimi anni, in un sistema produttivo vero e proprio, incidendo sempre maggiormente sul complesso delle attività economiche. Le prospettive di questo comparto sono state a lungo sottostimate e ad oggi è uno dei sistemi produttivi che ha maggiori possibilità di sviluppo. Le imprese che appartengono a tale contesto sono aumentate negli ultimi anni, sia in termini di numerosità che di valore aggiunto prodotto, e contribuiscono in questo modo a sostenere il sistema produttivo nazionale.

L'economia culturale è un settore in sempre maggiore espansione ed è composto da quattro comparti:

- **Industrie Creative:** sono qui comprese quelle attività che si occupano di architettura, comunicazione, branding, design e artigianato;
- **Industrie Culturali:** include tutte le industrie che si occupano di film, video, radio-tv, videogiochi e software, musica, libri e stampa;
- **Patrimonio Storico-artistico:** qui sono considerati i poli museali, biblioteche, archivi e gestione di luoghi e monumenti storici;
- **Performing arts ed intrattenimento:** intesa come le attività connesse alle rappresentazioni artistiche, il divertimento, i convegni e le fiere.

Guardando ai dati oggi disponibili al 2013 nella provincia di Vibo Valentia, il totale della comparto della cultura ha prodotto complessivamente **96,2 milioni di euro**, in leggera flessione rispetto ai 98,8 milioni di euro di valore aggiunto del 2012, ma con un peso percentuale sul totale del valore aggiunto che si aumenta lievemente passando da **4,6% a 4,7%** del totale di valore aggiunto prodotto dalla provincia. Il comparto risente della crisi, pertanto, come tutta l'economia provinciale ma tende a reggere maggiormente rispetto al resto degli altri settori.

Questa incidenza è maggiore rispetto alla media regionale e a quello che si riscontra nelle altre province calabresi e si mantiene di poco al di sotto del valore medio nazionale che è pari a 5,1%.

Dai risultati provinciali si evince come le industrie creative abbiano prodotto 48,4 milioni di euro (pari al 50,3% del totale del valore prodotto), le industrie culturali 41,7 milioni di euro (corrispondenti al 43,3% del totale), mentre le rimanenti quote sono da attribuire a performing arts ed intrattenimento (3,7%) e al patrimonio storico-artistico (2,7%).

**Valore aggiunto ai prezzi di base correnti del sistema produttivo culturale in Calabria,
nel Mezzogiorno e in Italia**

Anno 2013 (valori assoluti in milioni di euro e composizione percentuale)

	Industrie creative	Industrie culturali	Performing arts e intrattenimento	Patrimonio storico-artistico	Totale Cultura	Incidenza percentuale su totale economia
Valori assoluti						
Cosenza	201,7	207,2	17,6	5,9	432,4	4,3
Catanzaro	93	108,7	10,8	2,9	215,4	3,8
Reggio Calabria	132,7	96,3	11,4	4,0	244,4	3,5
Crotone	40,1	27,9	2,6	1,9	72,5	2,9
Vibo Valentia	48,4	41,7	3,6	2,5	96,2	4,7
CALABRIA	515,9	481,8	46	17,2	1.060,9	3,9
Mezzogiorno	6.371,7	5.139,2	732,7	267,2	12.510,8	3,9
ITALIA	35.176,3	34.732,1	1.097,3	3.906,2	74.911,9	5,1
Composizione percentuale						
Cosenza	46,6	47,9	4,1	1,4	100	
Catanzaro	43,2	50,5	5	1,3	100	
Reggio Calabria	54,3	39,4	4,7	1,6	100	
Crotone	55,3	38,5	3,6	2,6	100	
Vibo Valentia	50,3	43,3	3,7	2,7	100	
CALABRIA	48,7	45,4	4,3	1,6	100	
Mezzogiorno	50,9	41,1	2,1	5,9	100	
ITALIA	47	46,4	1,4	5,2	100	
<i>Fonte: Unioncamere - Camcom - Fondazione Symbola</i>						

Nel 2013, sul territorio provinciale, sono state impiegate nel sistema produttivo culturale 2.300 pari al 4,9% di tutta l'occupazione provinciale.

A livello regionale l'economia culturale ha un'incidenza minore sul sistema economico sia in termini di valore aggiunto prodotto (3,9% del totale regionale) che di occupazione (4,2% del totale degli addetti).

Emerge quindi come il comparto dell'economia culturale ricopra un ruolo interessante nel tessuto economico provinciale, oltre che regionale e nazionale. La strategicità di questa filiera emergente deve essere salvaguardata e opportunamente sviluppata, anche tramite apposite e puntuali politiche economiche, a supporto ed in raccordo anche alle politiche di sviluppo turistico della provincia.

Occupazione del sistema produttivo culturale in Calabria, nel Mezzogiorno e in Italia

Anno 2013 (valori assoluti in migliaia e composizione percentuale)

	Industrie creative	Industrie culturali	Performing arts e intrattenimento	Patrimonio storico-artistico	TOTALE CULTURA	INCIDENZA PERCENTUALE SU TOTALE ECONOMIA
Valori assoluti						
Cosenza	6,2	3,7	0,1	0,5	10,5	4,9
Catanzaro	2,7	1,8	0,1	0,3	4,9	3,8
Reggio Calabria	4,8	1,7	0,1	0,4	7	3,6
Crotone	1,1	0,4	0,1	0,1	1,7	3,7
Vibo Valentia	1,3	0,8	0,1	0,1	2,3	4,9
CALABRIA	15,4	8,6	0,4	1,4	25,8	4,2
Mezzogiorno	161,8	95,7	6,4	21,7	285,6	4,5
ITALIA	741,2	544,2	22,9	85,4	1.393,7	5,8
Composizione percentuale						
Cosenza	59	35,2	1	4,8	100	
Catanzaro	55,1	36,7	2	6,2	100	
Reggio Calabria	68,6	24,3	1,4	5,7	100	
Crotone	64,7	23,5	5,9	5,9	100	
Vibo Valentia	56,7	34,7	4,3	4,3	100	
CALABRIA	59,7	33,3	1,6	5,4	100	
Mezzogiorno	56,7	33,5	2,2	7,6	100	
ITALIA	53,2	39,1	1,6	6,1	100	

Fonte: Unioncamere - Camcom - Fondazione Symbola

L'economia del mare

Analogamente a quanto effettuato in precedenza è continuato anche nel 2014 l'aggiornamento da parte del sistema camerale centrale dei dati dell'economia provinciale ricollegabili alla definizione di “**economia del mare**” adottata dal sistema camerale per poter analizzare qualitativamente e quantitativamente il contributo al totale dell'economia di questo particolare comparto.

In particolare sono sette i settori principali che compongono l'economia del mare (o sistema economico marino):

- Filiera ittica: intesa come tutte le attività connesse alla pesca, alla lavorazione del pesce e al relativo commercio;
- Industria di estrazione marina: sono qui comprese tutte quelle attività di estrazione di risorse naturali dal mare;
- Filiera della cantieristica: è composta dalle attività di costruzione di imbarcazioni, cantieri navali, demolizione, fabbricazione di strumenti per la navigazione e l'attività di distribuzione;
- Movimentazione di merci e passeggeri: si riferisce alle attività di trasporto merci e passeggeri;
- Servizi di alloggio e ristorazione: sono comprese tutte le attività legate alla ricettività di qualsiasi tipologia sia turistica che locale;
- Ricerca, regolamentazione, tutela ambientale: include le attività di ricerca e sviluppo nel campo delle scienze naturali legate al mare e alle attività di regolamentazione e tutela;
- Attività sportive e ricreative: comprende le attività connesse al turismo nel campo dello sport e del divertimento.

Nel **2014 cresce il numero delle imprese della provincia di Vibo Valentia** che ricadono in questo comparto: le imprese passano, infatti, da **767** unità del 2013 a **786** del 2014 con un incremento del 2,5% .

E' un incremento differenziale rispetto a quanto intervenuto per la complessità del sistema imprenditoriale vibonese e questo ha fatto, quindi, aumentare l'incidenza del comparto sul totale dell'economia provinciale che a fronte del 5,6% del 2013 passa al **6,0% nel 2014**.

In Calabria l'incidenza media delle imprese dell'economia del mare è di 4,2% ed in Italia del 3,0%

Si tratta di un incremento doppio rispetto al dato medio nazionale e leggermente inferiore al dato medio regionale pari a +2,8%. A crescere sono i sub-settori della “movimentazione di merci e passeggeri via mare” e della filiera della cantieristica.

Imprese registrate nelle filiere dell'economia del mare a Vibo Valentia, in Calabria, nel Mezzogiorno e in Italia Anno 2014 (valori assoluti, incidenze percentuali e variazioni annuali)

	Valori assoluti				Var. % 2014/2013		
	Vibo Valentia	Calabria	Mezzogiorno	Italia	Vibo Valentia	Calabria	Italia
Filiera ittica	129	1.258	16.509	33.884	-0,8	-1,6	-0,5
Industria delle estrazioni marine	2	99	350	524	-33,3	-2,9	-0,8
Filiera della cantieristica	35	654	8.749	27.715	9,4	3,2	-1,5
Movimentazione di merci e passeggeri via mare	41	282	4.456	10.983	20,6	7,6	1,6
Servizi di alloggio e ristorazione	464	3.658	32.842	74.040	3,1	3,7	3,3
Attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale	21	282	2.380	6.263	5,0	7,2	3,8
Attività sportive e ricreative	94	1.342	13.094	28.411	-4,1	3,4	0,4
TOTALE ECONOMIA DEL MARE	786	7.575	78.380	181.820	2,5	2,8	1,3
Incidenza % totale economia	6,04	4,21	3,94	3,01			

Fonte: Unioncamere - Si.Camera

Nel dettaglio delle singole filiere, a livello provinciale, il maggior numero di realtà imprenditoriali registrate appartiene ai servizi di alloggio e ristorazione (464 pari al 59% delle imprese del comparto), seguito dalla filiera ittica (129 pari al 16,4%) e dalle attività sportive e ricreative (94 pari al 12,0%) e dalla Movimentazione di merci e passeggeri via mare (41 pari al 5,2%).

E' una composizione delle imprese registrate rispecchia la vocazione della provincia di Vibo Valentia verso un'economia del turismo e un'economia ittica più tradizionale, entrambe componenti caratterizzate da forti elementi di stagionalità, e la presenza dei due porti di Vibo Marina, commerciale e turistico, e di Tropea, solo turistico.

In termini di **valore aggiunto ai prezzi di mercato** non si rilevano variazioni significative: l'aggregato passa dal 2013 al 2014 da 141,1 a 142,2 milioni di euro e **l'incidenza sul totale dell'economia con il 6,4%**, sia pure leggermente in calo rispetto a quanto rilevato nel 2013, **rimane** comunque **superiore** sia al dato medio regionale (3,8%) che a quello nazionale (3%).

Il peso dell'economia del mare in provincia è ancora più marcato se si considera l'**occupazione** assorbita dal comparto che con **3,3 migliaia** di occupati del 2014 incide sul totale dell'occupazione provinciale per l'**8,2%**.

Valore aggiunto ai prezzi di base correnti per le filiere dell'economia del mare a Vibo Valentia, in Calabria, nel Mezzogiorno e in Italia

Anno 2014 (valori assoluti in milioni di euro e incidenze percentuali)

	Vibo Valentia	CALABRIA	Mezzogiorno	ITALIA
Filiera ittica	15,6	85,7	1.422,1	3.117,7
Industria delle estrazioni marine	3,9	19,3	444,6	2.341,4
Filiera della cantieristica	7,8	82,5	1.235,1	7.195,6
Movimentazione di merci e passeggeri via mare	10,9	164,6	2.089,4	7.261,2
Servizi di alloggio e ristorazione	76,5	433,5	4.511,5	12.370,7
Attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale	18,9	291	4.115,7	8.681,8
Attività sportive e ricreative	8,6	88,8	915,8	2.756,4
TOTALE ECONOMIA DEL MARE	142,2	1.165,4	14.734,2	43.724,8
Incidenza % totale economia	6,4	3,8	4,4	3,7

Fonte: Unioncamere - Si.Camera

Numero degli occupati per le filiere dell'economia del mare a Vibo Valentia, in Calabria, nel Mezzogiorno e in Italia

Anno 2014 (valori assoluti in migliaia e incidenze percentuali)

	Vibo Valentia	Calabria	Mezzogiorno	Italia
Filiera ittica	0,3	2,2	38,2	66,2
Industria delle estrazioni marine	0	0,1	1,5	6
Filiera della cantieristica	0,2	2,4	28,7	134,7
Movimentazione di merci e passeggeri via mare	0,2	3,4	33,9	93,3
Servizi di alloggio e ristorazione	2	9,9	118,6	309,4
Attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale	0,3	3,8	58,5	116,5
Attività sportive e ricreative	0,3	3	26,2	65,3
TOTALE ECONOMIA DEL MARE	3,3	24,8	305,6	791,4
Incidenza % totale economia	8,2	4,9	5,3	3,3

Fonte: Unioncamere - Si.Camera

Struttura percentuale delle filiere dell'economia del mare a Vibo Valentia e in Calabria

Anno 2014 (composizione percentuale)

Imprese registrate

	Vibo Valentia	Calabria	Mezzogiorno	ITALIA
Filiera ittica	16,4	16,6	21,1	18,6
Industria delle estrazioni marine	0,3	1,3	0,4	0,3
Filiera della cantieristica	4,5	8,6	11,2	15,2
Movimentazione di merci e passeggeri via mare	5,2	3,7	5,7	6,0
Servizi di alloggio e ristorazione	59,0	48,3	41,9	40,7
Attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale	2,7	3,7	3,0	3,4
Attività sportive e ricreative	12,0	17,7	16,7	15,6
TOTALE ECONOMIA DEL MARE	100,0	100,0	100,0	100,0

Valore aggiunto ai prezzi correnti

	Vibo Valentia	Calabria	Mezzogiorno	ITALIA
Filiera ittica	11,0	7,4	9,7	7,1
Industria delle estrazioni marine	2,7	1,7	3,0	5,4
Filiera della cantieristica	5,5	7,1	8,4	16,5
Movimentazione di merci e passeggeri via mare	7,7	14,1	14,2	16,6
Servizi di alloggio e ristorazione	53,8	37,2	30,6	28,3
Attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale	13,3	25,0	27,9	19,9
Attività sportive e ricreative	6,0	7,6	6,2	6,3
TOTALE ECONOMIA DEL MARE	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati Unioncamere - Si.Camera

Confrontando le risultanze provinciali con quelle regionali emergono alcune differenze:

- il maggior contributo in termini di valore aggiunto del **settore ittico** (11,0% a Vibo Valentia contro il 7,4% regionale)
- la forte prevalenza della filiera “**Servizi di alloggio e ristorazione**” che produce il 53,8% del valore aggiunto con il 59% delle imprese con un peso di oltre 16 punti percentuali rispetto al dato regionale;
- la maggior presenza del settore della **movimentazione di merci e passeggeri** ma con un apporto in termini di valore aggiunto meno rilevante rispetto a quanto avviene a livello regionale
- il **minor contributo relativo della filiera della cantieristica**
- **un minor peso delle imprese per attività ricreative e sportive** con una capacità di produrre reddito tuttavia maggiore.

L'economia Green

L'altro comparto economico che sta acquistando un'importanza sempre maggiore, sia per le possibilità di sviluppo che offre che per l'impatto sulle singole realtà locali, è l'Economia green. In questo settore sono inserite non solo le attività specificatamente riconducibili all'economia ambientale ma anche a quelle attività di riconversione dell'economia tradizionale verso un eco-sostenibilità dei prodotti e servizi dando luogo ad investimenti ed a una crescita del territorio, oltre che ad essere un efficace leva per incrementare la competitività delle imprese sul mercato nazionale ed estero.

Nella provincia di Vibo Valentia, tra il 2008 e il 2013, il 29,6% delle realtà imprenditoriali ha fatto o programmato investimenti in prodotti o tecnologie green, rendendo la provincia calabrese come quella con la più alta quota, nella regione, in questa tipologia di investimenti. Questi ultimi sono stati principalmente orientati verso una riduzione dei consumi di materie prime ed energia e una sostenibilità del processo produttivo, evidenziando come nel territorio provinciale le imprese abbiano identificato la causa della loro perdita di competitività, sui mercati internazionali e su quello nazionale, più nei propri costi di produzione (eccessivi e/o non ottimizzanti) piuttosto che nella perdita di appeal dei propri prodotti/servizi.

Una delle filiere industriali emergenti è l'Economia green. Negli ultimi anni questo particolare comparto economico sta acquistando un'importanza sempre maggiore sia per le possibilità di sviluppo che offre che per l'impatto che ha sull'economia reale delle singole realtà locali.

Le attività comprese in questo settore non riguardano unicamente l'economia ambientale ma anche la riconversione dell'economia tradizionale verso un eco-sostenibilità dei prodotti e dei servizi oltre che dei processi di produzione dando luogo, di conseguenza, a sviluppo, investimenti e crescita del territorio. In particolare gli investimenti in Economia green si caratterizzano per essere a tutti gli effetti un volano strategico in grado di aumentare la competitività delle imprese sul mercato nazionale ed estero. Inoltre le aziende che effettuano questo tipo di investimenti dimostrano una spiccata propensione all'innovazione e al miglioramento del proprio processo produttivo e della relativa offerta merceologica.

Gli investimenti in Economia green hanno riguardato, a livello nazionale, i settori dell'agroalimentare, del made in Italy, dell'industria manifatturiera.

Nella provincia di Vibo Valentia tra il 2008 e il 2014 il 20,6% delle realtà imprenditoriali ha fatto investimenti, o ha avuto in programma di investire, in prodotti e tecnologie green. Nella regione Calabria, considerata nel suo complesso, hanno fatto investimenti nell'Economia green il 21,1% delle attività imprenditoriali mentre a livello nazionale la quota delle suddette aziende è del 21,8%. Da tale risultanza emerge una solida attitudine ad investire nelle nuove tecnologie da parte delle imprese locali al pari di quanto avviene sia a livello regionale che nazionale.

L'impiego di questi capitali si configura quindi come un valido strumento per superare gli effetti della crisi nel solco di un nuovo sviluppo economico-sociale del territorio.

Imprese che hanno investito o programmato di investire in prodotti e tecnologie green*

Anni 2008-2014 (valori assoluti e incidenze percentuali su totale imprese)

Province e regioni	Imprese che hanno investito/programmato di investire nel green tra il 2008 e il 2014		Imprese che hanno investito nel green tra il 2011 e il 2013 per tipologia di investimenti*** (%)			Assunzioni programmate per il 2014 dalle imprese che hanno investito/programmato di investire nel green tra il 2008 e il 2014	
	Valori assoluti* *	Incidenza % su totale imprese	Riduzione e consumi di materie prime ed energia	Sostenibilità del processo produttivo	Prodotto/servizi o offerto	Valori assoluti**	Incidenza % su totale assunzioni
Cosenza	2.730	19,6	84,7	13,6	10,6	1.490	34,7
Catanzaro	1.780	24,4	77,9	19,7	13,9	1.030	45,9
Reggio Calabria	2.180	21,5	81,5	18,1	10,9	980	42,7
Crotone	610	19,2	89,0	11,0	9,9	470	37,6
Vibo Valentia	670	20,6	88,6	12,1	9,7	410	25,7
CALABRIA	7.970	21,1	83,1	15,7	11,2	4.390	37,5
Mezzogiorno	93.510	21,8	80,9	17,7	11,7	53.600	32,3
ITALIA	341.410	21,8	79,7	18,8	12,4	245.550	40,0

* Imprese con almeno un dipendente dell'industria e dei servizi che hanno investito tra il 2008 e il 2013 e/o hanno programmato di investire nel 2014 in prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico e/o minor impatto ambientale

** Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

*** Alla domanda sulle tipologie di investimenti green (riferita solo alle imprese che hanno investito tra il 2011 e il 2013) potevano essere date più risposte, pertanto il totale delle risposte può superare il 100%.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Analizzando la distribuzione degli investimenti realizzati rispetto alla finalità degli stessi risulta che nella provincia di Vibo Valentia l'88,6% (era il 77,0% nel 2012) degli investimenti sia stato sostenuto per la riduzione dei consumi di materie prime ed energia, il 12,1 (era il 16,6% nel 2012) per la sostenibilità del processo produttivo e il 9,7% (era in precedenza il 6,4%) è stato invece dedicato all'innovazione prodotto/servizio offerto.

Dal confronto di tali dati con la realtà regionale e nazionale risulta più elevata e prevalente a Vibo Valentia la componente di efficienza energetica ma è positivo che abbia ripreso quota l'investimento su prodotto e servizio green.

7. Appendice – Elenco delle tavole statistiche disponibili online sul sito camerale

Tipologia	NOME FOGLIO	TITOLO TAVOLA
Tessuto imprenditoriale	1.1	Tav.1.1 - Numero di imprese totali registrate al 31 dicembre per provincia e forma giuridica. Serie storica 2011-2014
Tessuto imprenditoriale	1.2	Tav.1.2 - Numero di imprese totali attive al 31 dicembre per provincia e forma giuridica. Serie storica 2011-2014
Tessuto imprenditoriale	1.3	Tav.1.3 - Numero di imprese totali iscritte per provincia e forma giuridica. Serie storica 2011-2014
Tessuto imprenditoriale	1.4	Tav.1.4 - Numero di imprese totali cessate non d'ufficio per provincia e forma giuridica. Serie storica 2011-2014
Tessuto imprenditoriale	1.5	Tav.1.5 - Saldo delle imprese totali per provincia e forma giuridica. Serie storica 2011-2014
Tessuto imprenditoriale	1.6	Tav.1.6 - Tassi di natalità, mortalità e sviluppo imprenditoriale delle società di capitale totali per provincia. Anni 2012-2014
Tessuto imprenditoriale	1.7	Tav.1.7 - Tassi di natalità, mortalità e sviluppo imprenditoriale delle società di persona totali per provincia. Anni 2012-2014
Tessuto imprenditoriale	1.8	Tav.1.8 - Tassi di natalità, mortalità e sviluppo imprenditoriale delle ditte individuali totali per provincia. Anni 2012-2014
Tessuto imprenditoriale	1.9	Tav.1.9 - Tassi di natalità, mortalità e sviluppo imprenditoriale delle cooperative totali per provincia. Anni 2012-2014
Tessuto imprenditoriale	1.10	Tav.1.10 - Tassi di natalità, mortalità e sviluppo imprenditoriale delle altre forme totali per provincia. Anni 2012-2014
Tessuto imprenditoriale	1.11	Tav.1.11 - Tassi di natalità, mortalità e sviluppo imprenditoriale delle imprese totali per provincia. Anni 2012-2014
Tessuto imprenditoriale	1.12	Tav.1.12 - Numero di imprese totali registrate al 31 dicembre per provincia e settore di attività economica. Serie storica 2011-2014
Tessuto imprenditoriale	1.13	Tav.1.13 - Numero di imprese totali attive al 31 dicembre per provincia e settore di attività economica. Serie storica 2011-2014
Tessuto imprenditoriale	1.14	Tav.1.14 - Numero di imprese totali registrate al 31 dicembre 2011 per provincia e settore di attività economica manifatturiero
Tessuto imprenditoriale	1.15	Tav.1.15 - Numero di imprese totali registrate al 31 dicembre 2012 per provincia e settore di attività economica manifatturiero
Tessuto imprenditoriale	1.16	Tav.1.16 - Numero di imprese totali registrate al 31 dicembre 2013 per provincia e settore di attività economica manifatturiero
Tessuto imprenditoriale	1.17	Tav.1.17 - Numero di imprese totali registrate al 31 dicembre 2014 per provincia e settore di attività economica manifatturiero
Tessuto imprenditoriale	1.18	Tav.1.18 - Numero di imprese totali attive al 31 dicembre 2011 per provincia e settore di attività economica manifatturiero
Tessuto imprenditoriale	1.19	Tav.1.19 - Numero di imprese totali attive al 31 dicembre 2012 per provincia e settore di attività economica manifatturiero
Tessuto imprenditoriale	1.20	Tav.1.20 - Numero di imprese totali attive al 31 dicembre 2013 per provincia e settore di attività economica manifatturiero
Tessuto imprenditoriale	1.21	Tav.1.21 - Numero di imprese totali attive al 31 dicembre 2014 per provincia e settore di attività economica manifatturiero
Tessuto imprenditoriale	1.22	Tav.1.22 - Numero di imprese artigiane registrate al 31 dicembre per provincia e forma giuridica. Serie storica 2011-2014
Tessuto imprenditoriale	1.23	Tav.1.23 - Numero di imprese artigiane attive al 31 dicembre per provincia e forma giuridica. Serie storica 2011-2014
Tessuto imprenditoriale	1.24	Tav.1.24 - Numero di imprese artigiane iscritte per provincia e forma giuridica. Serie storica 2011-2014
Tessuto imprenditoriale	1.25	Tav.1.25 - Numero di imprese artigiane cessate non d'ufficio per provincia e forma giuridica. Serie storica 2011-2014
Tessuto imprenditoriale	1.26	Tav.1.26 - Saldo delle imprese artigiane per provincia e forma giuridica. Serie storica 2011-2014
Tessuto	1.27	Tav.1.27 - Tassi di natalità, mortalità e sviluppo imprenditoriale delle società di capitale artigiane

imprenditoriale		per provincia. Anni 2012-2014
Tessuto imprenditoriale	1.28	Tav.1.28 - Tassi di natalità, mortalità e sviluppo imprenditoriale delle società di persona artigiane per provincia. Anni 2012-2014
Tessuto imprenditoriale	1.29	Tav.1.29 - Tassi di natalità, mortalità e sviluppo imprenditoriale delle ditte individuali artigiane per provincia. Anni 2012-2014
Tessuto imprenditoriale	1.30	Tav.1.30 - Tassi di natalità, mortalità e sviluppo imprenditoriale delle cooperative artigiane per provincia. Anni 2012-2014
Tessuto imprenditoriale	1.31	Tav.1.31 - Tassi di natalità, mortalità e sviluppo imprenditoriale delle altre forme artigiane per provincia. Anni 2012-2014
Tessuto imprenditoriale	1.32	Tav.1.32 - Tassi di natalità, mortalità e sviluppo imprenditoriale delle imprese artigiane per provincia. Anni 2012-2014
Tessuto imprenditoriale	1.33	Tav.1.33 - Numero di imprese artigiane registrate al 31 dicembre per provincia e settore di attività economica. Serie storica 2011-2014
Tessuto imprenditoriale	1.34	Tav.1.34 - Numero di imprese artigiane attive al 31 dicembre per provincia e settore di attività economica. Serie storica 2011-2014
Tessuto imprenditoriale	1.35	Tav.1.35 - Numero di imprese artigiane registrate al 31 dicembre 2011 per provincia e settore di attività economica manifatturiero
Tessuto imprenditoriale	1.36	Tav.1.36 - Numero di imprese artigiane registrate al 31 dicembre 2012 per provincia e settore di attività economica manifatturiero
Tessuto imprenditoriale	1.37	Tav.1.37 - Numero di imprese artigiane registrate al 31 dicembre 2013 per provincia e settore di attività economica manifatturiero
Tessuto imprenditoriale	1.38	Tav.1.38 - Numero di imprese artigiane registrate al 31 dicembre 2014 per provincia e settore di attività economica manifatturiero
Tessuto imprenditoriale	1.39	Tav.1.39 - Numero di imprese artigiane attive al 31 dicembre 2011 per provincia e settore di attività economica manifatturiero
Tessuto imprenditoriale	1.40	Tav.1.40 - Numero di imprese artigiane attive al 31 dicembre 2012 per provincia e settore di attività economica manifatturiero
Tessuto imprenditoriale	1.41	Tav.1.41 - Numero di imprese artigiane attive al 31 dicembre 2013 per provincia e settore di attività economica manifatturiero
Tessuto imprenditoriale	1.42	Tav.1.42 - Numero di imprese artigiane attive al 31 dicembre 2014 per provincia e settore di attività economica manifatturiero
Tessuto imprenditoriale	1.43	Tav.1.43 - Numero di imprese giovanili registrate al 31 dicembre per provincia e forma giuridica. Serie storica 2011-2014
Tessuto imprenditoriale	1.44	Tav.1.44 - Numero di imprese giovanili attive al 31 dicembre per provincia e forma giuridica. Serie storica 2011-2014
Tessuto imprenditoriale	1.45	Tav.1.45 - Numero di imprese giovanili registrate al 31 dicembre per provincia e settore di attività economica. Serie storica 2011-2014
Tessuto imprenditoriale	1.46	Tav.1.46 - Numero di imprese giovanili attive al 31 dicembre per provincia e settore di attività economica. Serie storica 2011-2014
Tessuto imprenditoriale	1.47	Tav.1.47 - Numero di imprese giovanili registrate al 31 dicembre 2011 per provincia e settore di attività economica manifatturiero
Tessuto imprenditoriale	1.48	Tav.1.48 - Numero di imprese giovanili registrate al 31 dicembre 2012 per provincia e settore di attività economica manifatturiero
Tessuto imprenditoriale	1.49	Tav.1.49 - Numero di imprese giovanili registrate al 31 dicembre 2013 per provincia e settore di attività economica manifatturiero
Tessuto imprenditoriale	1.50	Tav.1.50 - Numero di imprese giovanili registrate al 31 dicembre 2014 per provincia e settore di attività economica manifatturiero
Tessuto imprenditoriale	1.51	Tav.1.51 - Numero di imprese giovanili attive al 31 dicembre 2011 per provincia e settore di attività economica manifatturiero
Tessuto imprenditoriale	1.52	Tav.1.52 - Numero di imprese giovanili attive al 31 dicembre 2012 per provincia e settore di attività economica manifatturiero
Tessuto imprenditoriale	1.53	Tav.1.53 - Numero di imprese giovanili attive al 31 dicembre 2013 per provincia e settore di attività economica manifatturiero
Tessuto imprenditoriale	1.54	Tav.1.54 - Numero di imprese giovanili attive al 31 dicembre 2014 per provincia e settore di attività economica manifatturiero
Tessuto imprenditoriale	1.55	Tav.1.55 - Numero di imprese giovanili registrate al 31 dicembre per provincia e grado di imprenditorialità. Serie storica 2011-2014
Tessuto imprenditoriale	1.56	Tav.1.56 - Numero di imprese giovanili attive al 31 dicembre per provincia e grado di imprenditorialità. Serie storica 2011-2014
Tessuto	1.57	Tav.1.57 - Numero di imprese straniere registrate al 31 dicembre per provincia e forma giuridica.

imprenditoriale		Serie storica 2011-2014
Tessuto imprenditoriale	1.58	Tav.1.58 - Numero di imprese straniere attive al 31 dicembre per provincia e forma giuridica. Serie storica 2011-2014
Tessuto imprenditoriale	1.59	Tav.1.59 - Numero di imprese straniere registrate al 31 dicembre per provincia e settore di attività economica. Serie storica 2011-2014
Tessuto imprenditoriale	1.60	Tav.1.60 - Numero di imprese straniere attive al 31 dicembre per provincia e settore di attività economica. Serie storica 2011-2014
Tessuto imprenditoriale	1.61	Tav.1.61 - Numero di imprese straniere registrate al 31 dicembre 2011 per provincia e settore di attività economica manifatturiero
Tessuto imprenditoriale	1.62	Tav.1.62 - Numero di imprese straniere registrate al 31 dicembre 2012 per provincia e settore di attività economica manifatturiero
Tessuto imprenditoriale	1.63	Tav.1.63 - Numero di imprese straniere registrate al 31 dicembre 2013 per provincia e settore di attività economica manifatturiero
Tessuto imprenditoriale	1.64	Tav.1.64 - Numero di imprese straniere registrate al 31 dicembre 2014 per provincia e settore di attività economica manifatturiero
Tessuto imprenditoriale	1.65	Tav.1.65 - Numero di imprese straniere attive al 31 dicembre 2011 per provincia e settore di attività economica manifatturiero
Tessuto imprenditoriale	1.66	Tav.1.66 - Numero di imprese straniere attive al 31 dicembre 2012 per provincia e settore di attività economica manifatturiero
Tessuto imprenditoriale	1.67	Tav.1.67 - Numero di imprese straniere attive al 31 dicembre 2013 per provincia e settore di attività economica manifatturiero
Tessuto imprenditoriale	1.68	Tav.1.68 - Numero di imprese straniere attive al 31 dicembre 2014 per provincia e settore di attività economica manifatturiero
Tessuto imprenditoriale	1.69	Tav.1.69 - Numero di imprese straniere registrate al 31 dicembre per provincia e grado di imprenditorialità. Serie storica 2011-2014
Tessuto imprenditoriale	1.70	Tav.1.70 - Numero di imprese straniere attive al 31 dicembre per provincia e grado di imprenditorialità. Serie storica 2011-2014
Tessuto imprenditoriale	1.71	Tav.1.71 - Numero di cariche delle imprese individuali al 31 dicembre 2011 per provincia e stato di nascita
Tessuto imprenditoriale	1.72	Tav.1.72 - Numero di cariche delle imprese individuali al 31 dicembre 2012 per provincia e stato di nascita
Tessuto imprenditoriale	1.73	Tav.1.73 - Numero di cariche delle imprese individuali al 31 dicembre 2013 per provincia e stato di nascita
Tessuto imprenditoriale	1.74	Tav.1.74 - Numero di cariche delle imprese individuali al 31 dicembre 2014 per provincia e stato di nascita
Tessuto imprenditoriale	1.75	Tav.1.75 - Numero di imprese femminili registrate e attive al 31 dicembre 2014 per provincia e forma giuridica
Tessuto imprenditoriale	1.76	Tav.1.76 - Numero di imprese femminili registrate e attive al 31 dicembre 2014 per provincia e settore di attività economica
Tessuto imprenditoriale	1.77	Tav.1.77 - Numero di imprese femminili registrate al 31 dicembre 2014 per provincia e settore di attività economica manifatturiero
Tessuto imprenditoriale	1.78	Tav.1.78 - Numero di imprese femminili attive al 31 dicembre 2014 per provincia e settore di attività economica manifatturiero
Tessuto imprenditoriale	1.79	Tav.1.79 - Numero di imprese femminili registrate e attive al 31 dicembre 2014 per provincia e grado di imprenditorialità
Tessuto imprenditoriale	1.80	Tav.1.80 - Numero di imprese registrate per provincia e status di attività. Serie storica 2011-2014
Tessuto imprenditoriale	1.81	Tav.1.81 - Distribuzione per provincia delle imprese entrate in liquidazione per anno di entrata in liquidazione. Situazione al 28/04/2015
Tessuto imprenditoriale	1.82	Tav.1.82 - Distribuzione per provincia delle imprese entrate in procedura concorsuale per mese e anno di apertura della procedura. Anni 2013-2014. Situazione al 28/04/2015
Tessuto imprenditoriale	1.83	Tav.1.83 - Numero di imprese aderenti ad almeno un contratto di rete per per provincia e settore di attività economica. Situazione al 1°marzo 2015
Tessuto imprenditoriale	1.84	Tav.1.84 - Numero di imprese aderenti ad almeno un contratto di rete per provincia e forma giuridica. Situazione al 1°marzo 2015
Tessuto imprenditoriale	1.85	Tav.1.85 - Numero di imprese registrate alla sezione delle start-up innovative per provincia e settore di attività economica. Situazione al 28 aprile 2015
Tessuto imprenditoriale	1.86	Tav.1.86 - Numero di imprese registrate alla sezione delle start-up innovative per provincia e forma giuridica. Situazione al 28 aprile 2015

Tessuto imprenditoriale	1.87	Tav.1.87 - Numero di imprese registrate alla sezione delle start-up innovative per provincia e classe di capitale. Situazione al 28 aprile 2015
Tessuto imprenditoriale	1.88	Tav.1.88 - Numero di imprese registrate alla sezione delle start-up innovative per provincia e valore tecnologico in ambito energetico. Situazione al 28 aprile 2015
Tessuto imprenditoriale	1.89	Tav.1.89 - Numero delle imprese totali registrate delle attività economiche dell'economia del mare per provincia e settore. Situazione al 31 dicembre 2014
Tessuto imprenditoriale	1.90	Tav.1.90 - Numero delle imprese femminili registrate delle attività economiche dell'economia del mare per provincia e settore. Situazione al 31 dicembre 2014
Tessuto imprenditoriale	1.91	Tav.1.91 - Numero delle imprese giovanili registrate delle attività economiche dell'economia del mare per provincia e settore. Situazione al 31 dicembre 2014
Tessuto imprenditoriale	1.92	Tav.1.92 - Numero delle imprese straniere registrate delle attività economiche dell'economia del mare per provincia e settore. Situazione al 31 dicembre 2014
Tessuto imprenditoriale	1.93	Tav.1.93 - Numero delle imprese artigiane registrate delle attività economiche dell'economia del mare per provincia e settore. Situazione al 31 dicembre 2014
Tessuto imprenditoriale	1.94	Tav.1.94 - Numero delle imprese totali registrate del sistema produttivo culturale per provincia e settore. Situazione al 31 dicembre 2013
Tessuto imprenditoriale	1.95	Tav.1.95 - Numero delle imprese femminili registrate del sistema produttivo culturale per provincia e settore. Situazione al 31 dicembre 2013
Tessuto imprenditoriale	1.96	Tav.1.96 - Numero delle imprese giovanili registrate del sistema produttivo culturale per provincia e settore. Situazione al 31 dicembre 2013
Tessuto imprenditoriale	1.97	Tav.1.97 - Numero delle imprese straniere registrate del sistema produttivo culturale per provincia e settore. Situazione al 31 dicembre 2013
Tessuto imprenditoriale	1.98	Tav.1.98 - Numero delle imprese artigiane registrate del sistema produttivo culturale per provincia e settore. Situazione al 31 dicembre 2013
Tessuto imprenditoriale	1.99	Tav.1.99 - Numero delle nuove società a responsabilità limitate registrate per tipologia e classe di capitale. Situazione al 6 maggio 2015
Indicatori di bilancio	2.1	Tav.2.1 - Liquidità immediata: (Attività a breve-Rimanenze)/Passività a breve
Indicatori di bilancio	2.2	Tav.2.2 - Liquidità corrente:Attività a breve/Passività a breve
Indicatori di bilancio	2.3	Tav.2.3 - Rapporto di indebitamento: PN/(Debiti a m/l scadenza+Debiti a breve+Ratei e risconti passivi)
Indicatori di bilancio	2.4	Tav.2.4 - MON/OF: Margine Operativo netto/Oneri finanziari
Indicatori di bilancio	2.5	Tav.2.5 - ROE: Risultato d'esercizio/(Patrimonio netto-Risultato d'esercizio)
Indicatori di bilancio	2.6	Tav.2.6 - ROA: Margine Operativo Netto/Totale attivo tangibile
Indicatori di bilancio	2.7	Tav.2.7 - Ripartizione del valore aggiunto: remunerazione del capitale umano: COSTO DEL LAVORO/VALORE AGGIUNTO
Indicatori di bilancio	2.8	Tav.2.8 - Ripartizione del valore aggiunto: remunerazione del capitale di credito: ONERI FINANZIARI/VALORE AGGIUNTO
Indicatori di bilancio	2.9	Tav.2.9 - Ripartizione del valore aggiunto: remunerazione del capitale proprio: PROFITTI LORDI/VALORE AGGIUNTO
Ambiente	3.1	Tav. 3.1 - Consumi di energia elettrica per provincia e settore di attività economica (milioni di Kwh). Anni 2012-2013
Ambiente	3.2	Tav. 3.2 - Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per provincia e tipologia di fonte. Anno 2013. Valori in Gwh
Ambiente	3.3	Tav. 3.3 - Numero di impianti fotovoltaici che hanno fatto richiesta di incentivo mediante il conto energia per provincia e classi di potenza e potenza complessiva e procapite. Situazione al 9-5-2015
Ambiente	3.4	Tav. 3.4 - Produzione totale e procapite di rifiuti urbani per provincia e tipologia. Anno 2012 e 2013. Dati assoluti in tonnellate. Dati procapite in kg
Ambiente	3.5	Tav. 3.5 - Discariche per rifiuti urbani e relativa quantità smaltita per provincia. Anni 2009-2013. Quantità smaltite espresse in tonnellate
Ambiente	3.6	Tav. 3.6 - Autovetture circolanti per provincia e tipologia di omologazione. Situazione al 31 dicembre 2013
Contabilità economica	4.1	Tav.4.1 - Valore aggiunto per provincia e branca di attività economica. Anno 2011. Valori in milioni di euro
Contabilità economica	4.2	Tav.4.2 - Valore aggiunto per provincia e branca di attività economica. Anno 2012. Valori in milioni di euro
Contabilità economica	4.3	Tav.4.3 - Valore aggiunto per provincia e branca di attività economica. Anni 2013 e 2014. Valori in milioni di euro
Contabilità economica	4.4	Tav.4.4 - Valore aggiunto procapite e posizioni nelle graduatorie provinciali e regionali. Anni 2011-2014. Valori procapite in euro (*)

Contabilità economica	4.5	Tav.4.5 - Valore aggiunto del settore artigianato a prezzi correnti per provincia e branca di attività economica. Anno 2012. Dati in milioni di euro
Contabilità economica	4.6	Tav.4.6 - Valore aggiunto delle cooperative a prezzi correnti per provincia e branca di attività economica. Anno 2012. Dati in milioni di euro
Contabilità economica	4.7	Tav.4.7 - Valore aggiunto della Pubblica Amministrazione a prezzi correnti per provincia e branca di attività economica. Anno 2012. Dati in milioni di euro
Contabilità economica	4.8	Tav.4.8 - Valore aggiunto dei liberi professionisti a prezzi correnti per provincia e branca di attività economica. Anno 2012. Dati in milioni di euro
Contabilità economica	4.9	Tav.4.9 - Valore aggiunto del non profit a prezzi correnti per provincia e branca di attività economica. Anno 2012. Dati in milioni di euro
Contabilità economica	4.10	Tav.4.10 - Distribuzione percentuale del valore aggiunto per provincia e fascia dimensionale. Anno 2012. Valori percentuali
Contabilità economica	4.11	Tav.4.11 - Valore aggiunto procapite a prezzi base a prezzi correnti per provincia e alcune caratteristiche territoriali. Anno 2012. Valori in euro
Contabilità economica	4.12	Tav.4.12 - Valore aggiunto ai prezzi di base correnti per le filiere delle attività economiche del mare. Anno 2014. Dati in milioni di euro
Contabilità economica	4.13	Tav.4.13 - Occupati per provincia e filiera delle attività economiche del mare. Anno 2014. Dati in migliaia
Contabilità economica	4.14	Tav.4.14 - Valore aggiunto ai prezzi di base correnti del sistema produttivo culturale. Anno 2013. Dati in milioni di euro
Contabilità economica	4.15	Tav.4.15 - Occupati del sistema produttivo culturale. Anno 2013. Dati in migliaia
Contabilità economica	4.16	Tav.4.16 - Consumi finali interni per provincia e tipologia. Anno 2011. Dati in milioni di euro
Contabilità economica	4.17	Tav.4.17 - Consumi finali interni per provincia e tipologia. Anno 2012. Dati in milioni di euro
Contabilità economica	4.18	Tav.4.18 - Consumi finali interni per provincia e tipologia. Anno 2013. Dati in milioni di euro
Contabilità economica	4.19	Tav.4.19 - Consumi finali interni procapite e posizioni nelle graduatorie provinciali e regionali. Anni 2011-2013. Valori procapite in euro
Contabilità economica	4.20	Tav.4.20 - Reddito disponibile delle famiglie consumatrici per regione. Anni 2010-2013. Valori in milioni di euro
Contabilità economica	4.21	Tav.4.21 - Reddito disponibile lordo procapite*, per regione. Anni 2010-2013. Valori in euro
Contabilità economica	4.22	Tav.4.22 - Patrimonio delle famiglie e variazione annua per regione. Anni 2010-2013. Valori in milioni di euro e percentuale
Contabilità economica	4.23	Tav.4.23 - Patrimonio delle famiglie per famiglia per regione. Anni 2010-2013. Valori in euro
Contabilità economica	4.24	Tav.4.24 - Quota percentuale di famiglie in condizione di povertà relativa, per regione e ripartizione geografica. Anni 2010-2013
L'occupazione delle imprese	5.1	Tav.5.1 - Numero di addetti alle imprese per provincia e sezione di attività economica. Anno 2012
L'occupazione delle imprese	5.2	Tav.5.2 - Numero di addetti alle unità locali per provincia e settore di attività economica. Anno 2012
L'occupazione delle imprese	5.3	Tav.5.3 - Numero di addetti alle imprese per provincia e divisione di attività economica del manifatturiero. Anno 2012
L'occupazione delle imprese	5.4	Tav.5.4 - Numero di addetti alle unità locali per provincia e divisione di attività economica del manifatturiero. Anno 2012
L'occupazione delle imprese	5.5	Tav.5.5 - Numero di addetti alle imprese e alle unità locali per provincia e classe di addetti. Anno 2012
Innovazione	6.1	Tav.6.1 - Domande depositate per provincia di deposito per invenzioni in Italia negli anni 1990-2014. Situazione all'8-4-2015
Innovazione	6.2	Tav.6.2 - Domande depositate per provincia di deposito per disegni in Italia negli anni 1990-2014. Situazione all'8-4-2015
Innovazione	6.3	Tav.6.3 - Domande depositate per provincia di deposito per modelli di utilità in Italia negli anni 1990-2014. Situazione all'8-4-2015
Innovazione	6.4	Tav.6.4 - Domande depositate per provincia di deposito per marchi in Italia negli anni 1990-2014. Situazione all'8-4-2015
Innovazione	6.7	Tav.6.7 - Domande italiane di brevetto europeo pubblicate da EPO (European Patent Office) per provincia nel periodo 1999-2013

Innovazione	6.8	Tav.6.8 - Domande italiane di marchio comunitarie depositate presso l'UAMI (Ufficio per l'armonizzazione del mercato interno) per provincia nel periodo 1999-2013
Innovazione	6.9	Tav.6.9 - Domande italiane di design comunitario depositate presso l'UAMI (Ufficio per l'armonizzazione del mercato interno) per provincia nel periodo 2003-2013
Innovazione	6.10	Tav.6.10 - Domande di brevetto pubblicate dall'ufficio europeo dei brevetti nel periodo 2000-2014 per settore e classe tecnologica. WIPO Provincia dell'indirizzo del titolare dichiarante
Innovazione	6.11	Tav.6.11 - Domande di brevetto pubblicate dall'ufficio europeo dei brevetti nel periodo 2000-2014 per settore e classe tecnologica WIPO. Provincia dell'indirizzo dell'inventore
Innovazione	6.12	Tav.6.12 - Imprese che hanno investito o programmato di investire in prodotti e tecnologie green*, per provincia, finalità degli investimenti e relative assunzioni programmate nel 2014
Commercio con l'estero	7.1	Tav.7.1 - Commercio estero delle province italiane. Valore delle importazioni ed esportazioni 2013-2014 e variazione percentuale. Valori in euro
Commercio con l'estero	7.2	Tav.7.2 - Commercio estero delle province italiane. Variazione delle esportazioni rispetto all'anno precedente. Anni 1992-2013
Commercio con l'estero	7.3	Tav.7.3 - Importazioni per provincia e area geografica di provenienza delle merci. Anno 2011. Valori assoluti (in euro) e composizione percentuale sul totale import provinciale
Commercio con l'estero	7.4	Tav.7.4 - Importazioni per provincia e area geografica di provenienza delle merci. Anno 2012. Valori assoluti (in euro) e composizione percentuale sul totale import provinciale
Commercio con l'estero	7.5	Tav.7.5 - Importazioni per provincia e area geografica di provenienza delle merci. Anno 2013. Valori assoluti (in euro) e composizione percentuale sul totale import provinciale
Commercio con l'estero	7.6	Tav.7.6 - Importazioni per provincia e area geografica di provenienza delle merci. Anno 2014. Valori assoluti (in euro) e composizione percentuale sul totale import provinciale
Commercio con l'estero	7.7	Tav.7.7 - Esportazioni per provincia e area geografica di destinazione delle merci. Anno 2011. Valori assoluti (in euro) e composizione percentuale sul totale export provinciale
Commercio con l'estero	7.8	Tav.7.8 - Esportazioni per provincia e area geografica di destinazione delle merci. Anno 2012. Valori assoluti (in euro) e composizione percentuale sul totale export provinciale
Commercio con l'estero	7.9	Tav.7.9 - Esportazioni per provincia e area geografica di destinazione delle merci. Anno 2013. Valori assoluti (in euro) e composizione percentuale sul totale export provinciale
Commercio con l'estero	7.10	Tav.7.10 - Esportazioni per provincia e area geografica di destinazione delle merci. Anno 2014. Valori assoluti (in euro) e composizione percentuale sul totale export provinciale
Commercio con l'estero	7.11	Tav.7.11 - I primi 10 paesi per volumi di importazioni per provincia e quota percentuale di import assorbito. Anno 2011
Commercio con l'estero	7.12	Tav.7.12 - I primi 10 paesi per volumi di importazioni per provincia e quota percentuale di import assorbito. Anno 2012
Commercio con l'estero	7.13	Tav.7.13 - I primi 10 paesi per volumi di importazioni per provincia e quota percentuale di import assorbito. Anno 2013
Commercio con l'estero	7.14	Tav.7.14 - I primi 10 paesi per volumi di importazioni per provincia e quota percentuale di import assorbito. Anno 2014
Commercio con l'estero	7.15	Tav.7.15 - I primi 10 paesi per volumi di esportazioni per provincia e quota percentuale di export assorbito. Anno 2011
Commercio con l'estero	7.16	Tav.7.16 - I primi 10 paesi per volumi di esportazioni per provincia e quota percentuale di export assorbito. Anno 2012
Commercio con l'estero	7.17	Tav.7.17 - I primi 10 paesi per volumi di esportazioni per provincia e quota percentuale di export assorbito. Anno 2013
Commercio con l'estero	7.18	Tav.7.18 - I primi 10 paesi per volumi di esportazioni per provincia e quota percentuale di export assorbito. Anno 2014
Commercio con l'estero	7.19	Tav.7.19 - Importazioni per provincia e capitolo merceologico delle merci. Anno 2011. Valori assoluti (in euro) e composizione percentuale sul totale import provinciale
Commercio con l'estero	7.20	Tav.7.20 - Importazioni per provincia e capitolo merceologico delle merci. Anno 2012. Valori assoluti (in euro) e composizione percentuale sul totale import provinciale
Commercio con l'estero	7.21	Tav.7.21 - Importazioni per provincia e capitolo merceologico delle merci. Anno 2013. Valori assoluti (in euro) e composizione percentuale sul totale import provinciale
Commercio con l'estero	7.22	Tav.7.22 - Importazioni per provincia e capitolo merceologico delle merci. Anno 2014. Valori assoluti (in euro) e composizione percentuale sul totale import provinciale
Commercio con l'estero	7.23	Tav.7.23 - Esportazioni per provincia e capitolo merceologico delle merci. Anno 2011. Valori assoluti (in euro) e composizione percentuale sul totale export provinciale
Commercio con l'estero	7.24	Tav.7.24 - Esportazioni per provincia e capitolo merceologico delle merci. Anno 2012. Valori assoluti (in euro) e composizione percentuale sul totale export provinciale

Commercio con l'estero	7.25	Tav.7.25 - Esportazioni per provincia e capitolo merceologico delle merci. Anno 2013. Valori assoluti (in euro) e composizione percentuale sul totale export provinciale
Commercio con l'estero	7.26	Tav.7.26 - Esportazioni per provincia e capitolo merceologico delle merci. Anno 2014. Valori assoluti (in euro) e composizione percentuale sul totale export provinciale
Commercio con l'estero	7.27	Tav.7.27 - Le prime 10 merci per volume di importazioni per provincia e quota percentuale di import assorbito. Anno 2011
Commercio con l'estero	7.28	Tav.7.28 - Le prime 10 merci per volume di importazioni per provincia e quota percentuale di import assorbito. Anno 2012
Commercio con l'estero	7.29	Tav.7.29 - Le prime 10 merci per volume di importazioni per provincia e quota percentuale di import assorbito. Anno 2013
Commercio con l'estero	7.30	Tav.7.30 - Le prime 10 merci per volume di importazioni per provincia e quota percentuale di import assorbito. Anno 2014
Commercio con l'estero	7.31	Tav.7.31 - Le prime 10 merci per volume di esportazioni per provincia e quota percentuale di export assorbito. Anno 2011
Commercio con l'estero	7.32	Tav.7.32 - Le prime 10 merci per volume di esportazioni per provincia e quota percentuale di export assorbito. Anno 2012
Commercio con l'estero	7.33	Tav.7.33 - Le prime 10 merci per volume di esportazioni per provincia e quota percentuale di export assorbito. Anno 2013
Commercio con l'estero	7.34	Tav.7.34 - Le prime 10 merci per volume di esportazioni per provincia e quota percentuale di export assorbito. Anno 2014
Commercio con l'estero	7.35	Tav.7.35 - Importazioni ed esportazioni per provincia e contenuto tecnologico dei beni commercializzati secondo la tassonomia di Pavitt. Anno 2011. Valori assoluti (in euro) e composizione percentuale sul totale provinciale
Commercio con l'estero	7.36	Tav.7.36 - Importazioni ed esportazioni per provincia e contenuto tecnologico dei beni commercializzati secondo la tassonomia di Pavitt. Anno 2012. Valori assoluti (in euro) e composizione percentuale sul totale provinciale
Commercio con l'estero	7.37	Tav.7.37 - Importazioni ed esportazioni per provincia e contenuto tecnologico dei beni commercializzati secondo la tassonomia di Pavitt. Anno 2013. Valori assoluti (in euro) e composizione percentuale sul totale provinciale
Commercio con l'estero	7.38	Tav.7.38 - Importazioni ed esportazioni per provincia e contenuto tecnologico dei beni commercializzati secondo la tassonomia di Pavitt. Anno 2014. Valori assoluti (in euro) e composizione percentuale sul totale provinciale
Commercio con l'estero	7.39	Tav.7.39 - Propensione all'export e grado di apertura al commercio estero per il totale economia nelle province italiane. Anni 2013-2014
Turismo	8.1	Tav.8.1 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per provincia e residenza della clientela. Anno 2013
Turismo	8.2	Tav.8.2 - Arrivi e presenze negli esercizi complementari per provincia e residenza della clientela. Anno 2013
Turismo	8.3	Tav.8.3 - Arrivi e presenze nel complesso degli esercizi ricettivi per provincia e residenza della clientela. Anno 2013
Turismo	8.4	Tav.8.4 - Numero di viaggiatori stranieri a destinazione per provincia visitata. Serie 2010-2014. Dati in migliaia
Turismo	8.5	Tav.8.5 - Spesa dei viaggiatori stranieri per provincia visitata. Serie 2010-2014. Dati in milioni di euro
Turismo	8.6	Tav.8.6 - Numero dei pernottamenti dei viaggiatori stranieri per provincia visitata. Serie 2010-2014. Dati in migliaia
Turismo	8.7	Tav.8.7 - Numero dei viaggiatori italiani per provincia di residenza. Serie 2010-2014. Dati in migliaia
Turismo	8.8	Tav.8.8 - Spesa dei viaggiatori italiani all'estero per provincia di residenza. Serie 2010-2014. Dati in milioni di euro
Turismo	8.9	Tav.8.9 - Numero dei pernottamenti dei viaggiatori italiani all'estero per provincia di residenza. Serie 2010-2014. Dati in migliaia
Turismo	8.10	Tav.8.10 - Saldo della spesa del turismo internazionale per provincia. Serie 2010-2014. Dati in milioni di euro
Credito	9.1	Tav.9.1 - Consistenza dei depositi bancari e del risparmio postale per provincia e settore della clientela residente. Situazione al 31-12-2010. Dati in migliaia di euro
Credito	9.2	Tav.9.2 - Consistenza dei depositi bancari e del risparmio postale per provincia e settore della clientela residente. Situazione al 31-12-2011. Dati in migliaia di euro
Credito	9.3	Tav.9.3 - Consistenza dei depositi bancari e del risparmio postale per provincia e settore della clientela residente. Situazione al 31-12-2012. Dati in migliaia di euro
Credito	9.4	Tav.9.4 - Consistenza dei depositi bancari e del risparmio postale per provincia e settore della clientela residente. Situazione al 31-12-2013. Dati in migliaia di euro

Credito	9.5	Tav.9.5 - Consistenza dei depositi bancari e del risparmio postale per provincia e settore della clientela residente. Situazione al 31-12-2014. Dati in migliaia di euro
Credito	9.6	Tav.9.6 - Consistenza degli impieghi bancari per provincia e settore della clientela residente. Situazione al 31-12-2011. Dati in migliaia di euro
Credito	9.7	Tav.9.7 - Consistenza degli impieghi bancari per provincia e settore della clientela residente. Situazione al 31-12-2012. Dati in migliaia di euro
Credito	9.8	Tav.9.8 - Consistenza degli impieghi bancari per provincia e settore della clientela residente. Situazione al 31-12-2013. Dati in migliaia di euro
Credito	9.9	Tav.9.9 - Consistenza degli impieghi bancari per provincia e settore della clientela residente. Situazione al 31-12-2014. Dati in migliaia di euro
Credito	9.10	Tav.9.10 - Consistenza delle sofferenze per provincia e settore della clientela residente. Situazione al 31-12-2009. Dati in milioni di euro
Credito	9.11	Tav.9.11 - Consistenza delle sofferenze per provincia e settore della clientela residente. Situazione al 31-12-2010. Dati in milioni di euro
Credito	9.12	Tav.9.12 - Consistenza delle sofferenze per provincia e settore della clientela residente. Situazione al 31-12-2011. Dati in milioni di euro
Credito	9.13	Tav.9.13 - Consistenza delle sofferenze per provincia e settore della clientela residente. Situazione al 31-12-2012. Dati in milioni di euro
Credito	9.14	Tav.9.14 - Consistenza delle sofferenze per provincia e settore della clientela residente. Situazione al 31-12-2013. Dati in milioni di euro
Credito	9.15	Tav.9.15 - Consistenza delle sofferenze per provincia e settore della clientela residente. Situazione al 31-12-2014. Dati in milioni di euro
Credito	9.16	Tav.9.16 - Numero di affidati per provincia e settore della clientela residente. Situazione al 31-12-2009
Credito	9.17	Tav.9.17 - Numero di affidati per provincia e settore della clientela residente. Situazione al 31-12-2010
Credito	9.18	Tav.9.18 - Numero di affidati per provincia e settore della clientela residente. Situazione al 31-12-2011
Credito	9.19	Tav.9.19 - Numero di affidati per provincia e settore della clientela residente. Situazione al 31-12-2012
Credito	9.20	Tav.9.20 - Numero di affidati per provincia e settore della clientela residente. Situazione al 31-12-2013
Credito	9.21	Tav.9.21 - Numero di affidati per provincia e settore della clientela residente. Situazione al 31-12-2014
Credito	9.22	Tav.9.22 - Tassi effettivi attivi al 31 dicembre sui finanziamenti per cassa (operazioni in essere) per rischi a revoca per provincia. Serie storica 2010-2014
Credito	9.23	Tav.9.23 - Tassi effettivi attivi al 31 dicembre sui finanziamenti per cassa (operazioni in essere) per rischi a scadenza per provincia. Serie storica 2010-2014
Credito	9.24	Tav.9.24 - Tassi effettivi attivi al 31 dicembre sui finanziamenti per cassa (operazioni in essere) per rischi autoliquidanti per provincia. Serie storica 2010-2014
Credito	9.25	Tav.9.25 - Numero di sportelli bancari totali al 31 dicembre per provincia. Serie storica 2010-2014
Credito	9.26	Tav.9.26 - Numero di sportelli bancari di banche S.P.A. al 31 dicembre per provincia. Serie storica 2010-2014
Credito	9.27	Tav.9.27 - Numero di sportelli bancari di banche popolari cooperative al 31 dicembre per provincia. Serie storica 2010-2014
Credito	9.28	Tav.9.28 - Numero di sportelli bancari di banche di credito cooperativo al 31 dicembre per provincia. Serie storica 2010-2014
Credito	9.29	Tav.9.29 - Numero di sportelli bancari di filiali di banche estere al 31 dicembre per provincia. Serie storica 2010-2014
Credito	9.30	Tav.9.30 - Numero di sportelli bancari di banche maggiori al 31 dicembre per provincia. Serie storica 2010-2014
Credito	9.31	Tav.9.31 - Numero di sportelli bancari di banche grandi al 31 dicembre per provincia. Serie storica 2010-2014
Credito	9.32	Tav.9.32 - Numero di sportelli bancari di banche medie al 31 dicembre per provincia. Serie storica 2010-2014
Credito	9.33	Tav.9.33 - Numero di sportelli bancari di filiali di banche piccole al 31 dicembre per provincia. Serie storica 2010-2014
Credito	9.34	Tav.9.34 - Numero di sportelli bancari di filiali di banche minori al 31 dicembre per provincia. Serie storica 2010-2014
Credito	9.35	Tav.9.35 - Numero di sportelli bancari totali per 100.000 abitanti al 31 dicembre per provincia. Serie

		storica 2010-2014
Inflazione	10.1	Tav.10.1 - Variazione media annua fra 2013 e 2014 del numero indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) per provincia e capitoli della classificazione COICOP
Demografia	11.1	Tav.11.1 - Popolazione totale residente per provincia, sesso ed età al 31-12-2013
Demografia	11.2	Tav.11.2 - Gli indicatori demografici della popolazione residente totale per provincia al 31-12-2013
Demografia	11.3	Tav.11.3 - Popolazione straniera totale residente per provincia, sesso ed età al 31-12-2013
Demografia	11.4	Tav.11.4 - Gli indicatori demografici della popolazione straniera residente totale per provincia al 31-12-2013
Il mercato immobiliare	12.1	Tav.12.1 - Numero di transazioni normalizzate e indice di intensità del mercato immobiliare residenziale per provincia e tipologia di immobile - Anno 2013
Il mercato immobiliare	12.2	Tav.12.2 - Numero di transazioni normalizzate e indice di intensità del mercato immobiliare residenziale per provincia e tipologia di immobile - Anno 2014
Il mercato immobiliare	12.3	Tav.12.3 - Indice di intensità del mercato immobiliare residenziale per provincia. Serie storica 2007-2014
Il mercato immobiliare	12.4	Tav.12.4 - Numero di transazioni normalizzate di immobili destinati ad attività commerciali per provincia e destinazione di uso. Anno 2013
Il mercato immobiliare	12.5	Tav.12.5 - Numero di transazioni normalizzate di immobili destinati ad attività commerciali per provincia e destinazione di uso. Anno 2014
Il mercato immobiliare	12.6	Tav.12.6 - Intensità del mercato immobiliare degli immobili destinati ad attività commerciale per provincia e destinazione di uso. Anno 2013
Il mercato immobiliare	12.7	Tav.12.7 - Intensità del mercato immobiliare degli immobili destinati ad attività commerciale per provincia e destinazione di uso. Anno 2014
Forze di lavoro e cassa integrazione	13.1	Tav.13.1 - Numero di occupati totale per provincia. Anni 2004-2014. Dati in migliaia
Forze di lavoro e cassa integrazione	13.2	Tav.13.2 - Numero di occupati maschi per provincia. Anni 2004-2014. Dati in migliaia
Forze di lavoro e cassa integrazione	13.3	Tav.13.3 - Numero di occupati femmine per provincia. Anni 2004-2014. Dati in migliaia
Forze di lavoro e cassa integrazione	13.4	Tav.13.4 - Numero di occupati nell'agricoltura, silvicoltura e pesca per provincia. Anni 2008-2014. Dati in migliaia
Forze di lavoro e cassa integrazione	13.5	Tav.13.5 - Numero di occupati nell'industria in senso stretto per provincia. Anni 2008-2014. Dati in migliaia
Forze di lavoro e cassa integrazione	13.6	Tav.13.6 - Numero di occupati nelle costruzioni per provincia. Anni 2008-2014. Dati in migliaia
Forze di lavoro e cassa integrazione	13.7	Tav.13.7 - Numero di occupati nel commercio, alberghi e ristoranti per provincia. Anni 2008-2014. Dati in migliaia
Forze di lavoro e cassa integrazione	13.8	Tav.13.8 - Numero di occupati negli altri servizi per provincia. Anni 2008-2014. Dati in migliaia
Forze di lavoro e cassa integrazione	13.9	Tav.13.9 - Numero di occupati indipendenti per provincia. Anni 2004-2014. Dati in migliaia
Forze di lavoro e cassa integrazione	13.10	Tav.13.10 - Numero di occupati dipendenti per provincia. Anni 2004-2014. Dati in migliaia
Forze di lavoro e cassa integrazione	13.11	Tav.13.11 - Numero di persone in cerca di occupazione totale per provincia. Anni 2004-2014. Dati in migliaia
Forze di lavoro e cassa integrazione	13.12	Tav.13.12 - Numero di persone in cerca di occupazione maschi per provincia. Anni 2004-2014. Dati in migliaia
Forze di lavoro e cassa integrazione	13.13	Tav.13.13 - Numero di persone in cerca di occupazione femmine per provincia. Anni 2004-2014. Dati in migliaia
Forze di lavoro e cassa integrazione	13.14	Tav.13.14 - Tasso di attività 15 anni e più per provincia. Anni 2004-2014. Valori percentuali
Forze di lavoro e cassa integrazione	13.15	Tav.13.15 - Tasso di attività 15-64 anni per provincia. Anni 2004-2014. Valori percentuali
Forze di lavoro e cassa integrazione	13.16	Tav.13.16 - Tasso di attività 15-24 anni per provincia. Anni 2004-2014. Valori percentuali
Forze di lavoro e cassa integrazione	13.17	Tav.13.17 - Tasso di attività 25-34 anni per provincia. Anni 2004-2014. Valori percentuali
Forze di lavoro e cassa integrazione	13.18	Tav.13.18 - Tasso di attività 15-64 anni maschi per provincia. Anni 2004-2014. Valori percentuali

Forze di lavoro e cassa integrazione	13.19	Tav.13.19 - Tasso di attività 15-64 anni femmine per provincia. Anni 2004-2014. Valori percentuali
Forze di lavoro e cassa integrazione	13.20	Tav.13.20 - Tasso di occupazione 15 anni e più per provincia. Anni 2004-2014. Valori percentuali
Forze di lavoro e cassa integrazione	13.21	Tav.13.21 - Tasso di occupazione 15-64 anni per provincia. Anni 2004-2014. Valori percentuali
Forze di lavoro e cassa integrazione	13.22	Tav.13.22 - Tasso di occupazione 15-24 anni per provincia. Anni 2004-2014. Valori percentuali
Forze di lavoro e cassa integrazione	13.23	Tav.13.23 - Tasso di occupazione 25-34 anni per provincia. Anni 2004-2014. Valori percentuali
Forze di lavoro e cassa integrazione	13.24	Tav.13.24 - Tasso di occupazione 15-64 anni maschi per provincia. Anni 2004-2014. Valori percentuali
Forze di lavoro e cassa integrazione	13.25	Tav.13.25 - Tasso di occupazione 15-64 anni femmine per provincia. Anni 2004-2014. Valori percentuali
Forze di lavoro e cassa integrazione	13.26	Tav.13.26 - Tasso di disoccupazione 15 anni e più per provincia. Anni 2004-2014. Valori percentuali
Forze di lavoro e cassa integrazione	13.27	Tav.13.27 - Tasso di disoccupazione 15-24 anni per provincia. Anni 2004-2014. Valori percentuali
Forze di lavoro e cassa integrazione	13.28	Tav.13.28 - Tasso di disoccupazione 25-34 anni per provincia. Anni 2004-2014. Valori percentuali
Forze di lavoro e cassa integrazione	13.29	Tav.13.29 - Tasso di disoccupazione 15 anni e più maschi per provincia. Anni 2004-2014. Valori percentuali
Forze di lavoro e cassa integrazione	13.30	Tav.13.30 - Tasso di disoccupazione 15 anni e più femmine per provincia. Anni 2004-2014. Valori percentuali
Forze di lavoro e cassa integrazione	13.31	Tav.13.31 - Tasso di mancata partecipazione 15-74 anni per provincia. Anni 2004-2014. Valori percentuali
Forze di lavoro e cassa integrazione	13.32	Tav.13.32 - Tasso di mancata partecipazione 15-24 anni per provincia. Anni 2004-2014. Valori percentuali
Forze di lavoro e cassa integrazione	13.33	Tav.13.33 - Tasso di mancata partecipazione 25-34 anni per provincia. Anni 2004-2014. Valori percentuali
Forze di lavoro e cassa integrazione	13.34	Tav.13.34 - Tasso di mancata partecipazione 15-74 anni maschi per provincia. Anni 2004-2014. Valori percentuali
Forze di lavoro e cassa integrazione	13.35	Tav.13.35 - Tasso di mancata partecipazione 15-74 anni femmine per provincia. Anni 2004-2014. Valori percentuali
Forze di lavoro e cassa integrazione	13.36	Tav.13.36 - Numero di ore autorizzate di cassa integrazione guadagni per il complesso dei settori di attività economica per provincia. Totale interventi. Anni 2005-2014
Forze di lavoro e cassa integrazione	13.37	Tav.13.37 - Numero di ore autorizzate di cassa integrazione guadagni per il complesso dei settori di attività economica per provincia. Gestione ordinaria. Anni 2005-2014
Forze di lavoro e cassa integrazione	13.38	Tav.13.38 - Numero di ore autorizzate di cassa integrazione guadagni per il complesso dei settori di attività economica per provincia. Gestione straordinaria. Anni 2005-2014
Forze di lavoro e cassa integrazione	13.39	Tav.13.39 - Numero di ore autorizzate di cassa integrazione guadagni per il complesso dei settori di attività economica per provincia. Gestione in deroga. Anni 2005-2014
Forze di lavoro e cassa integrazione	13.40	Tav.13.40 - Numero di ore autorizzate di cassa integrazione guadagni per il complesso dei settori di attività economica per provincia. Totale interventi. Primi tre mesi degli anni 2005-2015
Forze di lavoro e cassa integrazione	13.41	Tav.13.41 - Numero di ore autorizzate di cassa integrazione guadagni per il complesso dei settori di attività economica per provincia. Gestione ordinaria. Primi tre mesi degli anni 2005-2015
Forze di lavoro e cassa integrazione	13.42	Tav.13.42 - Numero di ore autorizzate di cassa integrazione guadagni per il complesso dei settori di attività economica per provincia. Gestione straordinaria. Primi tre mesi degli anni 2005-2015
Forze di lavoro e cassa integrazione	13.43	Tav.13.43 - Numero di ore autorizzate di cassa integrazione guadagni per il complesso dei settori di attività economica per provincia. Gestione in deroga. Primi tre mesi degli anni 2005-2015
Livelli di istruzione	14.1	Tav.14.1 - Numero di laureati totali per provincia. Anni 2004-2013
Livelli di istruzione	14.2	Tav.14.2 - Numero di laureati maschi per provincia. Anni 2004-2013
Livelli di istruzione	14.3	Tav.14.3 - Numero di laureati femmine per provincia. Anni 2004-2013
Livelli di istruzione	14.4	Tav.14.4 - Numero di laureati totali per gruppo disciplinare. Anno 2013
Ordine e sicurezza	15.1	Tav.15.1 - Numero di furti denunciati per provincia. Anni 2004-2013
Ordine e sicurezza	15.2	Tav.15.2 - Numero di furti denunciati per provincia. Anni 2004-2013
Ordine e sicurezza	15.3	Tav.15.3 - Numero di omicidi volontari denunciati per provincia. Anni 2004-2013

Ordine e sicurezza	15.4	Tav.15.4 - Numero di delitti di microcriminalità denunciati per provincia. Anni 2004-2013
Ordine e sicurezza	15.5	Tav.15.5 - Numero di delitti totali denunciati per provincia. Anni 2004-2013
Agricoltura	16.1	Tav.16.1 - Produzione totale di cereali per provincia e tipologia di prodotto. Anno 2013. Valori in quintali
Agricoltura	16.2	Tav.16.2 - Produzione totale di cereali per provincia e tipologia di prodotto. Anno 2014. Valori in quintali
Agricoltura	16.3	Tav.16.3 - Produzione totale di uva e vino per provincia e tipologia di prodotto. Anni 2013 e 2014. Valori in quintali per le uva e in ettolitri per il vino
Agricoltura	16.4	Tav.16.4 - Numero di operatori presenti nell'ambito dei prodotti agroalimentari di qualità DOP/IGP per provincia e tipologia di prodotti. Anni 2012 e 2013
Agricoltura	16.5	Tav.16.5 - Numero di aziende agrituristiche autorizzate per provincia e per tipo. Anno 2012-2013
Agricoltura	16.6	Tav.16.6 - Produzione totale agricola ai prezzi di base per provincia e tipologia di prodotto. Anno 2012. Dati in migliaia di euro
Agricoltura	16.7	Tav.16.7 - Produzione totale agricola ai prezzi di base per provincia e tipologia di prodotto. Anno 2013. Dati in migliaia di euro
Finanza locale	17.1	Tav.17.1 - Pagamenti effettuati dalle amministrazioni comunali per provincia e macro capitolo di spesa. Anni 2013-2014. Dati in milioni di euro
Finanza locale	17.2	Tav.17.2 - Pagamenti effettuati dalle amministrazioni comunali per provincia e macro capitolo di spesa. Anni 2013-2014. Valori procapite*. Dati in euro
Finanza locale	17.3	Tav.17.3 - Pagamenti correnti effettuati dalle amministrazioni comunali per provincia e capitolo di spesa. Anno 2013. Dati in milioni di euro
Finanza locale	17.4	Tav.17.4 - Pagamenti correnti effettuati dalle amministrazioni comunali per provincia e capitolo di spesa. Anno 2014. Dati in milioni di euro
Finanza locale	17.5	Tav.17.5 - Pagamenti correnti effettuati dalle amministrazioni comunali per provincia e capitolo di spesa. Anno 2013. Valori procapite. Dati in euro
Finanza locale	17.6	Tav.17.6 - Pagamenti correnti effettuati dalle amministrazioni comunali per provincia e capitolo di spesa. Anno 2014. Valori procapite. Dati in euro